

ULTIMORA 24 ORE SU 24

ULTIMORA**Disagiata incendia cassonetti per protesta:
filmata, identificata e denunciata**

ultimo aggiornamento 6/6/2012

Catania - Disagiata incendia cassonetti per protesta: filmata, identificata e denunciata. Si tratta di **C.M. 57enne**, portatrice di problemi psicologici e nota essendo stata già denunciata per danneggiamento, furto di alimenti e porto abusivo di coltello. Il movente sembra possa costituire una "reazione" alla situazione di disagio economico e sociale in cui la stessa versa. Sono in corso ulteriori indagini al fine di accertare la eventuale riconducibilità alla stessa degli analoghi episodi registrati nei mesi scorsi. Incendi frequenti dei cassonetti dei rifiuti si erano verificati, nell'ultimo periodo, specie nell'area del centro. Gli investigatori avevano avviato delle attività di indagine al fine di scoprire gli autori e le "ragioni" di tali azioni. I Vigili del Fuoco, il 24 maggio scorso, erano intervenuti in via Ventimiglia dove le fiamme avevano distrutto due cassonetti, danneggiando anche una colonnina per l'emissione dei biglietti della Sostare. Gli agenti della Digos hanno visionato i filmati registrati, nella circostanza, dalle telecamere di alcuni esercizi commerciali ubicati nelle vicinanze. Gli inquirenti ha notato la presenza di una donna che, dopo essersi avvicinata ai cassonetti, sicura di non essere notata, ha gettato dentro qualcosa. Gli agenti dal video, hanno notato che poco dopo erano divampate le fiamme e la piromane si era dileguata. Grazie alla visione di alcune immagini prese a minor distanza, gli agenti hanno identificato l'autrice del gesto.

Catania - Preso in casa custode di 8 kg cocaina. Poliziotti della Squadra Mobile hanno arrestato il già noto catanese **Alessandro DI BENEDETTO** 46enne per detenzione di oltre 8 kg di cocaina. Agenti dell'"Antidroga", nell'ambito di attività investigative coordinate dalla Procura della Repubblica di Catania-D.D.A., hanno appreso che DI BENEDETTO (annoverante un vecchio precedente in materia di stupefacenti) era coinvolto in un grosso traffico di cocaina; in particolare, aveva il compito di ricevere dai corrieri lo stupefacente e di custodirlo. Gli investigatori, prima dell'inizio dello scorso fine settimana, hanno posto sotto osservazione l'abitazione del sospettato, una villetta facente parte di un complesso residenziale a ridosso della via Bolano, allo scopo di cogliere ogni movimento sospetto nei giorni e negli orari ritenuti più sicuri per i trafficanti. Alle prime luci del giorno il 2 giugno scorso, un'auto con a bordo solo il conducente è giunta davanti al cancello del residence, che è stato contemporaneamente aperto. Tale vettura ha fatto ingresso nel plesso condominiale, sostandovi solo dieci minuti: il che è stato ritenuto sospetto poiché l'auto era giunta all'alba di un giorno festivo, cioè quando le strade sono deserte ed è quindi più facile scorgere la presenza di FF.OO. I poliziotti preposti all'osservazione hanno immediatamente chiesto ausilio ed in breve tempo sono giunti i rinforzi della Squadra Mobile per perquisire l'abitazione del DI BENEDETTO. Questi, che nonostante l'ora, era già vestito: alla vista degli agenti ha subito mostrato evidenti segni di irrequietezza. La perquisizione del garage di pertinenza dell'abitazione ha consentito di rinvenire 8 panetti di cocaina ancora imballati (per un peso lordo complessivo di kg 10); il personaggio è stato conseguentemente dichiarato in stato di arresto ed associato presso il carcere di Piazza Lanza a disposizione del Sostituto procuratore di turno. Ciascun panetto di cocaina, con impresso esternamente il marchio di una nota azienda di orologi, era avvolto con strati di pellicola trasparente e gomma di camera d'aria; detti strati erano "separati" da uno strato di pepe nero per ingannare i cani antidroga. Gli investigatori ipotizzano che la droga sia costata all'ingrosso complessivamente 450000€ e che sulla piazza, dopo i tagli, avrebbe triplicato questo valore.

Giarre - CC presi 2 fratelli per tentato omicidio venditore ambulante. Si tratta dei fratelli **Cateno MANCUSO**, 31enne di Riposto, di professione muratore ed **Antonino MANCUSO**, 25enne residente a Giarre, anch'egli muratore già noto per spaccio di sostanze stupefacenti. I 2 sono destinatari di "Decreto di Fermo di Indiziato di Delitto" emesso nei loro confronti dalla Procura della Repubblica di Catania, che ha concordato pienamente con le risultanze investigative prodotte, essendo indiziati del reato di tentato omicidio in concorso. I militari del Nucleo Operativo della Compagnia Carabinieri di Giarre, nel pomeriggio del 04 giugno 2012, hanno tratto in arresto in Giarre, i 2 fratelli. Il provvedimento emesso dall'A.G. è il frutto di articolate indagini scaturite dal tentato omicidio perpetrato alle ore 13,35 circa del 1° giugno scorso in via Libertà, incrocio con via Trieste del Comune di Giarre, ai danni di un venditore ambulante **A.P.** 33enne, giarrese. La vittima, stazionava lungo il marciapiede della via intento a vendere prodotti ortofrutticoli, quando è stato raggiunto da alcuni colpi d'arma da fuoco fortunatamente andati a vuoto, ed esplosi al suo indirizzo da parte di due individui giunti a bordo di una Fiat Punto. I malviventi, nella circostanza, fermamente intenzionati ad attingere mortalmente la vittima **A.P.**, non si fermavano davanti alla repentina fuga a piedi del malcapitato, inseguendolo fino al vicino liceo artistico "R. Guttuso", dove riusciva a trovare rifugio, scampando l'agguato. I Carabinieri, dopo avere circoscritto minuziosamente la scena del crimine, hanno reperito 2 cartucce inesplose cal. 380 auto Winchester e dato inizio alle indagini sulla base dei rilievi tecnici eseguiti e di diverse testimonianze acquisite da testimoni oculari. L'attività investigativa, protrattasi ininterrottamente fino al giorno successivo, si è conclusa con l'identificazione dei responsabili che, nel pomeriggio del 2 giugno, sono stati identificati e deferiti in stato di irreperibilità per il reato di tentato omicidio. Le pressanti ricerche avviate dagli investigatori hanno fatto sì che i due colpevoli, ormai messi alle strette, si convincessero a costituirsi presso il Comando Compagnia Carabinieri di Giarre. Gli inquirenti, nella ricostruzione dei fatti, sono riusciti ad individuare anche il presunto movente che ha portato all'agguato perpetrato dai due arrestati. Gli stessi, infatti, sarebbero, con tutta probabilità, stati spinti da sentimenti di rivalsa per un precedente litigio scaturito da motivi "passionali" che allo stato sono ancora in via di accertamento. Dopo le formalità di rito, i due fermati sono stati tradotti presso la Casa Circondariale di Catania - Piazza Lanza, a disposizione dell'Autorità Giudiziaria che, nei prossimi giorni, procederà al loro interrogatorio.

Palagonia - Ladri bancomat con gru presi da Carabinieri con mani nel sacco. Alla fine, nella rete sono finiti **Angelo DE LUCA** 27enne, già noto, ed il minore **C.G.**, entrambi di Catania. DE LUCA è stato condotto presso il carcere di Caltagirone ed il minore accompagnato al Centro di Prima Accoglienza di Catania. I due dovranno rispondere dei reati di furto aggravato in concorso e ricettazione. L'allarme del Banco di Sicilia Unicredit di Via Vittorio Emanuele di Palagonia è scattato di notte, il dispositivo di contrasto predisposto dal Comando Provinciale di Catania è stato immediatamente attivato ed i malviventi sono finiti nelle mani della legge. Il gruppo, composto da almeno sei/otto persone, ha operato secondo lo schema ormai rodato utilizzando un autocarro dotato di gru per frantumare la vetrata e sradicare il bancomat dalla sede per poi caricarlo sul mezzo e trasportarlo in un luogo più tranquillo dove scassarne ed asportare il denaro contenuto. I malviventi, sulla via di fuga, sono incappati in uno dei posti di blocco previsti dal piano d'intervento approntato specificamente dal Comando Provinciale. I maldestri, giunti nei pressi del bivio "Leone" della SS 385, sono incappati nei militari della Stazione di Scordia che li stavano aspettando. Alla vista dei Carabinieri c'è stata la fuga generale ed i soggetti sono stati costretti ad abbandonare il mezzo con il bancomat ed a

Notizie ultimora

6/6/2012

LAV : NON



ABBANDONARLI

Acireale - 70enne maltratta e sequestra moglie in casa. Agenti del Commissariato di Acireale hanno arrestato l'incensurato acese **G.S.A.** 70enne, in esecuzione dell'Ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa parimenti ieri dal Tribunale di Catania - Ufficio del G.I.P. per maltrattamenti in famiglia, lesioni aggravate e continuate nonché sequestro di persona : la moglie la quale aveva presentato denuncia per via delle continue sopraffazioni e violenze fisiche perpetrate dal coniuge nel corso degli anni. Le indagini hanno confermato la gravità della condotta dell'indagato, il quale ha reso particolarmente penosa e dolorosa la vita coniugale, minacciando reiteratamente di morte la donna, tentando di annullarne la personalità e pretendendo cieca obbedienza. Inoltre, erano state spesso procurate delle lesioni anche gravi, utilizzando dei bastoni. In ultimo, dopo un viaggio, l'uomo, non "contento" del comportamento tenuto dalla moglie, la aveva rinchiusa in casa, vietandole di uscire e di comunicare con l'esterno.

Catania - Donna precipita da viadotto svincolo Gravina elicottero 118 blocca traffico per salvataggio. Una donna era caduta da un viadotto all'altezza dello svincolo di Gravina: ed ora si trova nell'ospedale Cannizzaro in gravissime condizioni. Secondo gli investigatori della polizia stradale che sono intervenuti potrebbe trattarsi di un tentativo di suicidio. Il traffico sull'importante arteria è rimasto bloccato durante l'atterraggio dell'elicottero che ha soccorso la malcapitata. Il personale del 118 per il soccorso e recupero della donna precipitata dal viadotto ha fatto atterrare l'elicottero sulla tangenziale di Catania rimasta bloccata per circa 30 minuti. La donna in volo è stata trasferita in gravissime condizioni nel centro del Cannizzaro. Accertamenti sono in corso per accertare se sia stato un incidente stradale o un tentativo di suicidio.

Catania - 2 minorenni rapinano farmacia via del Bosco. I Carabinieri hanno bloccato due minorenni. I militari della Compagnia di Piazza Dante hanno tratto in arresto M.S.M., e **M.S.**, rispettivamente di 15 e 16 anni, incensurati, per rapina aggravata. I due, con un altro complice, con il viso parzialmente travisato da cappellini ed occhiali da sole, armati ciascuno di un taglierino, hanno fatto irruzione in una farmacia di via del Bosco e, dopo aver minacciato il titolare, hanno asportato la somma di 140 euro custodita nella cassa. Dopo l'azione delittuosa i tre si sono dileguati a piedi per le vie limitrofe. I militari, allertati da una segnalazione della vittima al 112, sono subito intervenuti e dopo una serrata attività di ricerca hanno bloccato i due rapinatori nelle vie circostanti. Nell'occasione veniva rinvenuto un

Notizie ultimora

Editoriale



di

Ignazio La Pera

Frantumazione area Euro

- ▣ REGIONE
- ▣ CATANIA
- ▣ PALERMO
- ▣ MESSINA
- ▣ SIRACUSA
- ▣ ACIREALE
- ▣ AUGUSTA
- ▣ LENTINI
- ▣ CARLENTINI
- ▣ TAORMINA

RUBRICHE

- ▣ IN POLITICA
- ▣ SPORT
- ▣ ANNUNCI
- ▣ EVENTI
- ▣ CONCORSI
- ▣ SEGNALAZIONI
- ▣ INTERNET
- ▣ VOLONTARIATO
- ▣ ZODIACO
- ▣ RICETTE
- ▣ IM LIBRERIA
- ▣ LAVORO
- ▣ AFFITTO
- ▣ COLLEZIONISMO
- ▣ MUSICA new

LETTERE IN REDAZIONE

Aiutiamo
Salvo Barbagallo

Belpasso - Associazione mafiosa, CC eseguono ordine carcerazione. I Carabinieri della Stazione di Belpasso hanno tratto in arresto, su Ordine di Carcerazione emesso il 31 maggio scorso dall'Ufficio esecuzioni penali della Procura Distrettuale della Repubblica di Catania, il già noto **Alfio PARISI**, 49enne, elemento ritenuto dagli inquirenti, inserito nel clan Alleruzzo di Paternò, per associazione mafiosa. Il personaggio è stato riconosciuto colpevole del reato lui contestato, commesso sino al 2006 a Catania e Paternò, e dovrà scontare la pena residua di 1 anno, 4 mesi e 14 giorni di

reclusione. L'arrestato è stato tradotto presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza.

Catania - Stalker perseguita ex moglie. I Carabinieri arrestano ai domiciliari Francesco SPAMPINATO, 27enne su Ordinanza di Custodia Cautelare. I militari della Stazione di Librino hanno eseguito l'Ordinanza di custodia cautelare emessa dalla Procura della Repubblica di Catania, per il già noto Francesco SPAMPINATO, per atti persecutori e lesioni aggravate. I tutori dell'ordine avevano avviato le indagini a seguito di una denuncia presentata nei confronti del soggetto da parte della ex moglie e, dopo aver accertato la veridicità dei fatti riferiti dalla vittima e raccolto ulteriori elementi probatori, avevano segnalato lo SPAMPINATO all'Autorità Giudiziaria la quale, dopo aver vagliato i fatti, ha deciso per l'emissione del provvedimento restrittivo degli arresti domiciliari.

Catania - Carabinieri della Compagnia di Piazza Dante hanno tratto in arresto nel quartiere San Cristoforo i già noti Andrea ALONZO, 19enne, ed Orazio TOSCANO, di anni 20, per spaccio di marijuana. I due sono stati notati cedere la sostanza stupefacente ad occasionali acquirenti e sono stati bloccati. I militari li hanno trovati in possesso di 2 dosi della sostanza psicotropa, residui della pregressa attività illecita, e della somma contante di euro 290, ritenuta il provento dell'attività di spaccio. Nella circostanza, sono stati identificati e segnalati alla Prefettura di Catania due assuntori. Gli arrestati sono stati tradotti presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Caltagirone - Pensionata salvata dai Carabinieri mentre tenta di lanciarsi nel vuoto dal 3° piano di casa. Una Gazzella dei Carabinieri, nel primo pomeriggio di ieri, veniva allertata dalla locale Centrale Operativa poiché aveva ricevuto la telefonata da parte di un passante che segnalava una donna ad una finestra posta al terzo piano di un condominio in via Principe Umberto. La malcapitata aveva un atteggiamento che lasciava presagire l'intenzione di suicidarsi lanciandosi nel vuoto. I Carabinieri, accorsi immediatamente sul posto, hanno notato una donna anziana con una gamba a penzoloni nel vuoto pronta a mettere in atto l'insano gesto. I militari, considerata la gravità dell'evento, senza esitare un istante, hanno sfondato prima il portone d'ingresso dello stabile e successivamente quello dell'appartamento riuscendo a bloccare e tirare verso l'interno la donna, portandola così in salvo. La 72enne pensionata che pare soffre di crisi depressive, è stata trasportata e ricoverata presso il Reparto di Psichiatria dell'Ospedale di Caltagirone.

Catania - CC, 2 presi per droga. Carabinieri della Compagnia di Fontanarossa hanno tratto in arresto i già noti Roberto SPAMPINATO, di anni 32, e Francesco Carmelo DI MAURO, di anni 34, per spaccio di cocaina. I due, dopo essere stati notati in via Capo Passero mentre cedevano ad occasionali acquirenti la sostanza stupefacente, sono stati bloccati e trovati in possesso di 10 grammi della sostanza psicotropa, residui della pregressa attività illecita, e della somma di euro 550, ritenuta il provento dello spaccio. Gli arrestati sono stati tradotti presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Catania - 2 fratelli in manette per droga. Agenti della Squadra Mobile, e personale U.P.G.S.P.,

dileguarsi con due scooter e un'auto per le strade di campagna circostanti. Il mezzo utilizzato da ariete, che è verosimilmente lo stesso impiegato ieri per fare il colpo alla banca di Paternò, è stato sequestrato, mentre il bancomat, terminati gli accertamenti tecnici, sarà restituito all'azienda proprietaria. Sono tuttora in corso serrate ricerche per la cattura dei complici.

Mascalci - 2 finte dottoresse tentano truffa ad anziana che scopre inganno e chiama 112. Carabinieri della Stazione di Mascalci hanno tratto in arresto **Giovanna FIASCHE',**



35enne, e **Veronica CRESCIMONE,**



22enne,

entrambe già note, di Siracusa, per tentata truffa aggravata in concorso. 2 donne, nel primo pomeriggio di ieri, nella frazione Santa Venera a Mascalci, si sono presentate a casa di una pensionata 75enne. Le maldestre, qualificandosi come medici dell'ASL, hanno convinto la signora a farle accedere nell'abitazione. Le due sedicenti dottoresse, con i dovuti modi ed un atteggiamento pacato e rassicurante, come riferito ai Carabinieri dalla potenziale vittima, hanno cercato di raggirare quest'ultima. Le 2 avrebbero riferito all'anziana che avrebbe dovuto regolarizzare un'inesattezza sulle somme di denaro percepite ogni mese a titolo di pensione di invalidità. Tutto sembrava procedere secondo i piani delle truffatrici quando l'anziana donna, non convinta di quanto le era stato rappresentato, appena ha potuto si è scalmamente appartata in un'altra stanza dalla quale ha telefonato al 112. Una pattuglia di Carabinieri, qualche istante dopo, è giunta sul posto ed ha bloccato le due donne che compreso, il fatto di essere state scoperte dalla vittima stavano tentando di allontanarsi velocemente a bordo di una Fiat 500. Le arrestate sono state tradotte presso il Carcere di Catania a Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Catania - Colpi di pistola alla Playa contro l'imprenditore Francesco Carlino, ferito dall'avversario Maurizio Borzi per interessi balneazione. I Carabinieri hanno arrestato il 49enne. I militari della Stazione Playa hanno tratto in arresto l'incensurato catanese, per avere ferito l'avversario, detenzione e porto abusivo di armi clandestine. Stamane, verso le ore 10.30, l'uomo, mentre si trovava in viale Kennedy presso la spiaggia libera N. 1, ha esplosi alcuni colpi di pistola contro il 55enne, imprenditore, di San Giovanni la Punta, il quale si trovava nei pressi dell'arenile dove aveva interessi economici per la posa di cabine per la balneazione. I Carabinieri della Stazione Playa, supportati dai militari del 62° reggimento Fanteria Catania, che si trovavano poco distanti dal luogo del ferimento in quanto impegnati nell'operazione "strade sicure", sono prontamente intervenuti ed hanno bloccato e tratto in arresto il 49enne che stava tentando di darsi alla fuga a piedi. L'uomo era ancora armato di una pistola semiautomatica Bernardelli, cal 7,65, con matricola abrasa, e con colpo ancora in canna, completa del caricatore con altri 5 colpi. La vittima è stata trasportata all'Ospedale Garibaldi dove è stata ricoverata e medicata per le ferite d'arma da fuoco riportate all'addome, alla spalla e alla gamba sx. Allo stato non è in pericolo di vita. Dai primi accertamenti espletati dai militari sembra che il movente sia verosimilmente riconducibile a cointeressenze professionali nel settore della balneazione. Gli investigatori avrebbero accertato che avrebbe sparato perché aveva perso l'appalto per la costruzione delle cabine, che invece si era aggiudicato Carlino. L'arrestato è stato tradotto presso il Carcere di Catania Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria etnea.

Catania - Guardia Costiera, 3 imbarcazioni in avaria: salvataggi fra Catania e

Siracusa. 1 natante con 4 persone a bordo era in avaria al San Leonardo, 1 imbarcazione a vela della lunghezza di 10 metri, con due persone a bordo partecipava alla regata velica Siracusa-Marzamemi, 1 gommone con 2 persone a bordo e con il motore in avaria, nelle acque antistanti la stazione ferroviaria di Catania. Gli interventi in mare da parte del personale della Guardia Costiera della Sicilia orientale complessivamente sono stati tre. Il primo, verificatosi nella giornata di venerdì, ed ha interessato i militari della Capitaneria di Porto di Augusta, intervenuta con due unità navali della Guardia Costiera, in assistenza ad un natante con 4 persone a bordo, in avaria nelle acque antistanti la foce del fiume San Leonardo. Il natante è stato scortato in sicurezza nel porto di Brucoli. Il secondo intervento, effettuato nella giornata di sabato, ed ha interessato la Capitaneria di Porto di Siracusa, intervenuta nel tardo pomeriggio a seguito di una segnalazione telefonica, in favore di una imbarcazione a vela della lunghezza di 10 metri, con due persone a bordo. L'unità, che stava partecipando alla regata velica Siracusa-Marzamemi, a causa delle condizioni meteomarine avverse, ha subito la rottura dell'albero in concomitanza ad una avaria al motore. La motovedetta CP2109 della Guardia Costiera, intervenuta immediatamente, ha prestato assistenza alle persone imbarcate, che sono risultate in buono stato di salute, l'imbarcazione è stata scorta, in assoluta sicurezza all'interno del porto piccolo di Siracusa. L'attività in questione si è conclusa alle ore 22.00 circa. Il terzo ed ultimo intervento, invece, verificatosi nella giornata di domenica, ha coinvolto la Guardia Costiera etnea, intervenuta poco prima delle 17 in favore di un gommone con 2 persone a bordo e con il motore in avaria, nelle acque antistanti la stazione ferroviaria di Catania. Anche in quest'ultimo caso la Motovedetta CP853 in servizio di "ricerca e soccorso" ha prestato assistenza, scortando l'unità in porto. La Capitaneria di Porto di Catania, con l'approssimarsi della stagione estiva, raccomanda ai diportisti di verificare preventivamente l'efficienza di tutte le apparecchiature e dotazioni di bordo, in particolare di quelle di sicurezza, nonché di consultare, prima di lasciare le banchine, i bollettini meteorologici. Per il soccorso in mare è attivo il numero telefonico "1530", completamente gratuito e raggiungibile sia da telefono fisso che da terminale mobile.

Catania - Fenomeno prostituzione ed altre forme di illegalità diffuse: attività di polizia finalizzate al contrasto. I poliziotti della Squadra Mobile, seguendo le direttive impartite dal Questore Antonino Cufalo, nella serata di ieri, hanno effettuato un servizio di contrasto al fenomeno della prostituzione nella zona cittadina del Viale Africa e del Viale Marco Polo. Nel corso dell'attività sono state controllate 40 donne: 10 di nazionalità romena; quest'ultime sono state poste a disposizione dell'Ufficio Immigrazione per la verifica della regolarità del loro soggiorno sul territorio nazionale.

Catania - Ubriaco picchia moglie e figlie. Agenti delle Volanti dell'UPGSP, la notte scorsa, hanno arrestato Salvatore Fisichella 38enne per il reato di maltrattamenti in famiglia e minacce aggravate. La richiesta di aiuto è giunta al 113 intorno alle ore 23 di ieri: all'apparecchio la voce di una giovane invocava l'intervento della Polizia perché il padre, ubriaco, stava picchiando lei e la madre. Giusto il tempo di aggiungere il recapito e la telefonata s'interrompeva bruscamente. La reazione delle pattuglie è stata immediata. Dopo pochi istanti, infatti, le Volanti hanno raggiunto l'indirizzo ed, individuata l'abitazione del Fisichella, si sono presentati alla sua porta. Il personaggio si è presentato agli agenti a torso nudo, sporco di vino e in evidente stato di ebbrezza alcolica. La moglie del Fisichella, i due figli adolescenti e la più piccola rannicchiata sul proprio lettino erano terrorizzati e doloranti. I poliziotti hanno appurato dai suoi familiari che l'individuo era solito ubriacarsi e che non era nuovo ad analoghi episodi di violenza ma, per timore di ritorsioni, non era mai stata sporta denuncia. Questa volta il primo obiettivo è stata la maggiore delle due figlie, picchiata con calci e pugni, poi è stata la volta della madre, intervenuta in favore della ragazza e infine anche la più piccola, nel tentativo di difendere la madre e la sorella, veniva violentemente colpita. In questo frangente, la ragazza è riuscita a raggiungere il telefono ed a formulare il 113 per chiedere aiuto ma è stata bruscamente interrotta dal padre che, brandendo un coltello da cucina, ha preso a minacciare di morte i suoi familiari. Le minacce del Fisichella si sono susseguite anche in presenza degli agenti che lo hanno arrestato e rinchiuso in carcere. La brutta vicenda si è conclusa al Pronto Soccorso dell'Ospedale V. Emanuele dove le vittime, accompagnate dagli agenti, sono state medicate per traumi e contusioni varie.

Paternò - 2 anni e 6 mesi per furto. Carabinieri della Stazione di Paternò hanno tratto in arresto Rosario DI PERNA, 55enne, già noto, di quel centro, su ordine di carcerazione emesso dalla Procura Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Catania. Il personaggio dovrà espiare la pena di 2 anni e 6 mesi di reclusione poiché si è reso responsabile del reato di furto aggravato, commesso a Paternò l'8 giugno 2010. L'arrestato è stato tradotto presso il Carcere di Catania Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria etnea.

taglierino e la somma di € 90 ritenuta il parziale provento della rapina. Sono in corso ulteriori indagini finalizzate all'individuazione del terzo rapinatore. Gli arrestati sono stati tradotti presso il Centro di Prima Accoglienza per minori di Catania a disposizione dell'Autorità Giudiziaria competente.

Catania - Prostituzione, controllate 10 rumene, espulse. Agenti della Squadra Mobile, nella serata di ieri, hanno accompagnato in Questura 10 rumene per essere sottoposte alle procedure di identificazione, anche al fine di accertarne la maggiore età. Si tratta dell'attività di polizia predisposta dal Questore Antonino Cufalo svolta nell'ambito dei servizi di contrasto alla prostituzione esercitata nelle strade del capoluogo catanese. Le donne, dopo le opportune verifiche da parte di personale dell'Ufficio Immigrazione, attesa la irregolarità della loro presenza sul territorio nazionale, sono state munite di "Decreto di allontanamento" con il quale è stato intimato loro di lasciare l'Italia entro 30 giorni.

Palermo - Prognosi riservata per bimbo 9 anni: assessore regionale Salute Russo, dispone indagine ispettiva. Si tratta di verificare come siano stati prestati i soccorsi al bambino di 9 anni di Randazzo che la notte scorsa ha rischiato di morire per soffocamento. L'obiettivo è quello di verificare, anche con il supporto delle registrazioni telefoniche, la conformità ai protocolli operativi, la tempestività e la corretta esecuzione delle procedure adottate. Il bimbo di 9 anni è ricoverato in Rianimazione nel nuovo Garibaldi Nesima di Catania è in prognosi riservata. Sembra che, il piccolo, nella sua stanzetta, abbia tentato di impiccarsi con una sciarpa dopo un rimprovero dei genitori. Le sue condizioni sono gravi. I carabinieri stanno indagando per ricostruire la vicenda: nelle prossime ore sentiranno i genitori, ancora sotto choc. Il bambino è stato soccorso intorno alle 22 della notte tra lunedì e martedì scorso dai genitori. Poi è stato portato nell'ospedale di Bronte e successivamente nel nuovo "Garibaldi" di Catania. "Il bambino - precisa l'Asp in una nota rispondendo alle polemiche su presunti ritardi nei soccorsi sollevate anche dal sindaco di Randazzo - è giunto al Pronto Soccorso dell'Ospedale di Bronte intorno alle 22.30 in arresto cardio-respiratorio e presentava midriasi bilaterale fissa ed una evidente fascetta ecchimotica al collo".

Gravina CT - I Carabinieri della Compagnia di Gravina di Catania hanno tratto in arresto, ai domiciliari, il già noto Roberto PAPPALARDO, 45enne, per evasione. Il soggetto è stato riconosciuto e bloccato in via Francia mentre cercava di fare velocemente rientro nella propria abitazione. L'arrestato, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, è stato riaccompagnato a casa e sottoposto nuovamente alla detenzione domiciliare.

Paternò - Carabinieri del Nucleo Operativo di Paternò hanno tratto in arresto M.A., 53enne, e la sua convivente, M.I., 33enne, entrambi della Romania, per detenzione e spaccio di marijuana.

Misterbianco - Coniugi evadono dai domiciliari. I Carabinieri della Tenenza di Misterbianco hanno tratto in arresto i coniugi **Antonino Mario**



GRASSO, 38enne, e **Isabella Angela MILITI,**



40enne, entrambi già noti, catanesi, per evasione dagli arresti domiciliari. I due, benché

Catania - Furto e rapina 3 anni e 10 mesi. Agenti della Squadra Mobile hanno arrestato il catanese **Luca DI DOMENICO** 38enne in quanto destinatario di ordine di esecuzione emesso il 18 maggio 2012 dalla Procura della Repubblica del Tribunale di Catania, dovendo espiare la pena di 3 anni, 10 mesi e 13 gg. di reclusione perché responsabile dei reati di furto e rapina in concorso.

Acireale - Litiga con fidanzata e ne investe auto, inseguito poliziotti. Agenti del Commissariato di P.S. di Acireale, di notte, hanno arrestato l'accese **Giuseppe Guarrera** 25enne per resistenza e violenza a pubblico ufficiale. Una richiesta di intervento per una persona che, in preda ad un raptus, stava danneggiando delle autovetture parcheggiate a Santa Tecla è giunta in sala operativa, poco dopo le ore 3,10. Gli agenti arrivati sul posto hanno visto Guarrera il quale, a bordo di una BMW col motore ancora acceso, stava accanto a una Smart con la carrozzeria ammaccata. I poliziotti, pertanto, lasciata l'auto di servizio, hanno intimato al personaggio di scendere dalla BMW. Il soggetto, anziché obbedire, è ripartito velocemente. Gli agenti, risaliti sulla Volante, hanno iniziato un lungo inseguimento nelle frazioni di Santa Tecla e Scilichenti. La Volante è riuscita, ad affiancare la BMW, ma è stata speronata. Entrambe le vetture a causa della violenza dell'urto arrestarono la marcia. Giuseppe Guarrera sceso dal proprio mezzo, era pronto ad aggredire gli agenti che, comunque, riuscirono ad arrestarlo. Dalla ricostruzione dell'accaduto è emerso che l'energumeno, poco prima dell'arrivo della Volante, aveva violentemente litigato con la propria ragazza in un locale e, quindi, aveva danneggiato la sua auto.

Grammichele - Estorsione e percosse, 2 in manette. Carabinieri della Stazione di



Grammichele hanno tratto in arresto **Rosario LOGRANDE**, 28enne, e **Rosario**



AMOROSO, 21enne, entrambi già noti, di quel centro, sottoposti alla misura cautelare dell'obbligo di presentazione alla Polizia Giudiziaria, per concorso in estorsione e percosse. L'operazione è scaturita dal coraggio di una tra le coppie vittime dei due soggetti i quali anziché accondiscendere alla bieca prepotenza dei malfattori hanno preferito denunciare il tutto ai Carabinieri di Grammichele. Le rivelazioni fornite hanno infatti consentito ai militari di individuare i due personaggi, già noti ai Carabinieri per altre vicende. Gli arrestati, insieme ad un terzo complice, avevano chiesto alla coppia nei giorni precedenti, senza alcun giustificato motivo, la consegna di 250€. Alle rimostranze delle vittime avevano risposto malmenandole con la minaccia di aggravare la loro situazione in caso di denuncia dei fatti. I Carabinieri hanno proceduto quindi ad espletare gli accertamenti necessari e all'insaputa delle stesse vittime sono intervenuti nel momento in cui è stato effettuato il passaggio di mano dei soldi estorti. Gli arrestati sono stati tradotti presso la Casa Circondariale di Caltagirone a disposizione dell'Autorità Giudiziaria calatina.

Misterbianco - Carabinieri della Tenenza di Misterbianco hanno tratto in arresto Attilio



SALICI, 32enne, **David GIARRUSSO**, 34enne, entrambi già noti, e **R.S.**, 30enne, incensurato, tutti catanesi, per furto aggravato in concorso. I tre, nella mattinata di ieri, sono stati individuati e fermati dai Carabinieri sulla strada che collega Misterbianco a San Giovanni Galermo mentre erano a bordo di una Fiat 500 rubata poco prima in quest'ultimo centro. L'auto è stata restituita al legittimo proprietario. Gli arrestati, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, sono stati accompagnati presso le rispettive abitazioni e sottoposti alla detenzione domiciliare in attesa di essere giudicati con Rito Direttissimo.

Catania - CC identificano e denunciano 17enne scippatore turista spagnola in via Teocrito. I Carabinieri della Stazione di Catania Piazza Verga hanno denunciato in stato di libertà un 17enne, catanese, per furto con strappo. Il giovane, ieri sera, nel centro storico, dopo aver seguito un gruppo di turisti spagnoli in visita, ha scippato la borsa contenente carte di credito e documenti personali ad una 65enne spagnola mentre passeggiava in via Teocrito. Il malvivente ha aspettato il momento opportuno per agire e dopo essersi impossessato della borsetta appartenente alla malcapitata si è allontanato di corsa per le vie limitrofe. Una pattuglia di Carabinieri che transitava per quella via è stata informata dalla stessa vittima di quanto era accaduto. I militari hanno avviato una serrata ricerca del malvivente. Gli equipaggi dei Carabinieri in servizio nel centro storico rintracciato il giovane poco dopo grazie alla descrizione fornita dalla vittima alla quale sono stati restituiti parte degli effetti personali che le erano stati sottratti.

Mascalci - Tenta di strangolare la convivente. Arrestato dai Carabinieri della Stazione di Mascalci, di Riposto e dell'Aliquota Radiomobile della Compagnia di Giarre, il romeno **Sandu ANCUTA**, 49enne, già noto, residente in quel centro, per tentato omicidio, maltrattamenti in famiglia e lesioni personali. Il soggetto, la notte scorsa, mentre era a casa, ha aggredito per futili motivi la convivente, una connazionale di 48 anni, picchiandola e tentando di strangolarla. I militari sono intervenuti subito grazie ad una chiamata al 112 da parte di un vicino che ha segnalato una lite in famiglia. I tutori dell'ordine hanno bloccato l'aggressore ancora nell'abitazione. Il tempestivo intervento dei Carabinieri ha evitato verosimilmente l'ennesimo dramma tra le mura familiari. La donna è stata soccorsa e trasportata nell'Ospedale di Giarre dove è stata medicata. La malcapitata per le ferite lacerate riportate alla regione frontale è stata giudicata guaribile in 30 giorni salvo complicazioni. L'arrestato è stato tradotto presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria etnea.

Aci Sant'Antonio - Assassinato su auto con colpi di pistola, Giovanni Nicotra, 58enne. La vittima, di sera, stava facendo ritorno a casa quando un sicario gli ha esploso contro diversi colpi di arma da fuoco. Giovanni Nicotra, è stato ucciso di sera ad Aci Sant'Antonio. I carabinieri della Compagnia di Acireale e del reparto operativo del Comando provinciale di Catania si sono recati sul posto per le indagini. Giovanni Nicotra era noto, nel 1998 era stato indagato nell'ambito dell'operazione Ficodindia 4, condotta contro il clan Laudani, per estorsione. Giovanni Nicotra era stato assolto dalle accuse.

Catania - "Spazio Libero Cervantes" collocate 60 croci ingresso "SERIT": 5 indagati. Alcuni militanti del locale movimento "Spazio Libero Cervantes", nelle prime ore della mattinata del 16 maggio 2012, hanno collocato, fissandole al pavimento con silicone, in corso Sicilia, sul marciapiede antistante la sede dello "Sportello di Catania" dell'Agenzia di Riscossione Tributi "SERIT" 60 croci in legno alte circa 40 cm riportanti i nominativi e lo status professionale di imprenditori, operai e pensionati recentemente suicidatisi a causa di difficoltà economiche. Numerosi manifesti recanti la scritta "L'ITALIA MUORE - BASTA SERIT - Fermiamo Equitalia - Rate, cartelle esattoriali, interessi: usurai, illegali e assassini" a firma del citato gruppo sono stati affissi sui muri del centro storico. Dai successivi accertamenti esperiti attraverso la visione delle immagini estrapolate dalle telecamere di video sorveglianza dell'Agenzia di Riscossione Tributi SERIT, la D.I.G.O.S. è riuscita a identificare cinque delle nove persone che stavano effettuando l'azione in argomento. I cinque: F. G. 30enne, G. M. 32enne, C. F. 24enne, D. S. 37enne, A. U. 25enne, sono stati indagati, in stato di libertà, per i reati di cui agli artt. 110, 112, e 639 2° comma del Codice Penale poiché in concorso tra loro e in numero superiore a cinque, hanno imbrattato il marciapiede e i muri degli immobili di questo Corso Sicilia.

Catania - 3 in manette: filmati durante tentata estorsione ad imprenditore edile. Agenti della Squadra Mobile e della D.I.A. di Catania hanno proceduto all'arresto in flagranza dei già noti: **Enrico CARUSO**, 56enne residente a Catania, già sottoposto alla misura di prevenzione della Sorveglianza Speciale della P.S.; **Pietro CAVALLARO** 55enne abitante a

sottoposti alla detenzione domiciliare in attesa di giudizio per una rapina in concorso commessa il 12 gennaio scorso a Catania, durante la notte, sono stati sorpresi e bloccati dai militari in via Carlo Marx a Misterbianco mentre erano a bordo della loro autovettura Fiat Panda senza alcuna plausibile giustificazione, violando così gli obblighi restrittivi cui erano sottoposti. Gli arrestati, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, sono stati accompagnati presso la propria abitazione e sottoposti nuovamente agli arresti domiciliari.

Catania - Rapina tir in deposito leader Aias: 10 banditi mascherati da Paperino. I malfattori, nella notte tra sabato e domenica, hanno preso di mira il deposito di autotrasporti di Giuseppe Richichi, leader dell'Aias. Una decina di banditi armati di pistola con il volto coperto da maschere di carnevale di Paperino hanno fatto irruzione e portato via i 5 autocarri carichi di collettame. Il custode ed un autista romeno durante l'irruzione, sono stati aggrediti e bloccati all'interno del deposito. Parte dei mezzi di trasporto ed il contenuto, scaricato, sono stati trovati dai carabinieri nei pressi di Lentini, nel Siracusano, grazie a un sistema antifurto satellitare. La refurtiva era in un deposito gestito da due romeni che sono stati bloccati da carabinieri della compagnia di Augusta per la ricettazione della merce rubata. L'Aias è l'associazione che, con il blocco dei tir, ha messo per due volte in crisi l'economia siciliana.

Catania - Stalker ai domiciliari, pubblica foto sex col viso dell'ex. Agenti del compartimento della polizia postale e delle comunicazioni di Catania hanno eseguito un'ordinanza di arresti domiciliari per stalking nei confronti di un trentasettenne ritenuto responsabile di atti persecutori a una coetanea con cui aveva avuto per anni una relazione sentimentale. Il provvedimento restrittivo è stato emesso dal Gip del Tribunale di Catania su richiesta della Procura distrettuale. La donna, aveva presentato nel tempo sei esposti alla Polizia, poiché avrebbe creato diversi profili su social network nominandoli con il nome della sua vittima e postando numerose foto di donne nude appositamente modificate con il volto della sua ex. Lo stalker 37enne telefonava continuamente alla vittima ed avrebbe anche fatto affiggere sui muri di strade le locandine di donne in pose provocanti, col il volto della vittima e il suo recapito telefonico. Per evitare di lasciare tracce telematiche l'indagato agiva on line accedeva abusivamente a Internet mediante servendosi di reti wi-fi altrui, estranei alla vicenda. Il Gip ha disposto per l'indagato gli arresti domiciliari e anche il distacco di tutte le linee o account per la connessione a internet riconducibili all'arrestato.

Pedara - Furto in abitazione, CC eseguono ordine di custodia cautelare. I Carabinieri della Stazione di Pedara hanno eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere, emessa dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Catania, nei confronti di **Mario DONATO**, 39enne, già noto, catanese. Il GIP, concordando con le risultanze dell'attività investigativa condotta dai Carabinieri in merito ad un furto ai danni di un'abitazione commesso il 14 agosto 2011, dalla quale sono emersi inequivocabili indizi di reità del Donato quale autore, ha emesso il provvedimento restrittivo. I militari hanno notificato l'ordine di custodia cautelare al soggetto presso il Carcere di Catania Piazza Lanza ove lo stesso risulta già ristretto per altra causa.

Catania - Carabinieri e cinofili trovano a San Cristoforo 3 Kg marijuana in casa. I militari della Compagnia Piazza Dante hanno tratto in arresto nel quartiere San Cristoforo il già noto **Domenico Francesco CALOGERO** 37enne, per spaccio e detenzione di marijuana.

hanno ammanettato i catanesi **Salvatore LOMBARDO** 27enne ed **Antonio LOMBARDO** 18enne responsabili, in concorso tra loro, di detenzione ai fini di spaccio di cocaina. Gli agenti dell'antidroga avevano appreso che i fratelli Lombardo, già noti per reati in materia di stupefacenti, i quali stavano entrambi scontando una pena detentiva presso la comune abitazione in via Plebiscito, erano dediti a spaccio della sostanza stupefacente. I poliziotti, nel primo pomeriggio hanno fatto irruzione nell'abitazione, sorprendendo il più piccolo dei fratelli mentre si accingeva a disfarsi di alcuni involucri gettandoli nel water. La droga recuperata è stata quantificata in 15 mini-involucri contenenti complessivi grammi 4 di cocaina.

Catania - 19enne preso a San Cristoforo per droga. Agenti del Commissariato di P.S. San Cristoforo hanno arrestato il catanese **Ivan ZAPPALA** 19enne per detenzione ai fini di spaccio di marijuana. Il giovane, avvertito da un complice datosi alla fuga, è stato sorpreso mentre si liberava di una busta, buttandola in un cassonetto dell'immondizia. Tale busta conteneva 38 involucri di carta stagnola per complessivi g 85 di sostanza.

Adrano - Lo scorso 25 maggio, Agenti del Commissariato di P.S. di Adrano hanno indagato in stato di libertà il già noto adranita **P.M.** 34enne per furto aggravato di energia elettrica. Gli investigatori sono pervenuti alla denuncia, nell'ambito di una più vasta attività di contrasto ai reati contro il patrimonio, a seguito della verifica da parte di tecnici dell'Enel i quali hanno accertato l'illegittimo allacciamento alla rete elettrica pubblica dell'appartamento dove dimora l'indagato.

Catania - 2 rapinatori presi in azione. I Carabinieri del Nucleo Radiomobile hanno tratto in arresto



PATERNO, 43enne, già noto, ed **O.R.R.**, 51enne, entrambi catanesi, per tentata rapina aggravata e porto abusivo di armi. I 2, di sera, sono stati intercettati e bloccati dai militari in via Francesco Zangri subito dopo aver tentato di rapinare, sotto la minaccia di una pistola, il portafoglio e gli oggetti in oro ad un 37enne catanese che passeggiava a piedi per quella via. La reazione immediata della vittima ed il tempestivo intervento di una pattuglia di Carabinieri che transitava in quel momento hanno fatto sì che i due rapinatori non portassero a termine il loro intento criminoso. I malviventi, dopo un breve inseguimento durante il quale riuscivano a disfarsi dell'arma, sono stati fermati. Il 37enne è stato trasportato e

medicato presso l'Ospedale Vittorio Emanuele di Catania, dove i sanitari gli hanno riscontrato delle lesioni ed escoriazioni giudicate guaribili in 3 giorni. Gli arrestati, su disposizione dell'autorità Giudiziaria, sono stati accompagnati, rispettivamente, il primo, presso il Carcere di Catania Piazza Lanza, il secondo, presso la propria abitazione, dove è stato sottoposto alla detenzione domiciliare.

Catania - Pusher in manette. Carabinieri della Compagnia di Catania Fontanarossa hanno tratto in arresto il già noto **Sebastiano Gabriele VECCHIETTI**, 19enne, catanese, su ordine di custodia cautelare in carcere emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Catania. Il GIP, tenuto conto delle risultanze investigative fornite dai Carabinieri dalle quali emergevano inequivocabili indizi di reità del Vecchietti in merito al reato di spaccio di stupefacenti commesso il 26 aprile scorso a Catania, ha emesso il provvedimento restrittivo nei confronti del giovane. L'arrestato è stato tradotto presso il Carcere di Catania Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria etnea.

Catania - Minacciava presidente Calcio Catania. Agenti della Digos Questura denunciano autore lettera anonima inviata nel gennaio scorso al presidente del Catania, Antonino Pulvirenti. Si tratta di **P.B.**, 54enne, che è stato denunciato dalla polizia libertà per tentata violenza privata aggravata. Gli investigatori, coordinati dalla Procura della Repubblica, sono giunti all'identificazione grazie a perizie calligrafiche comparate compiute sulla missiva e su altre lettere. La missiva conteneva minacce di gravi rappresaglie contro il presidente Pulvirenti se avesse indebolito la squadra di calcio cedendo alcuni giocatori e non comprando i rinforzi da lui indicati. L'individuo in passato era stato autore di analoghe iniziative, sempre contro al presidente del Catania, Antonino Pulvirenti.

Catania - 2 carcerazioni per furto e rapina. I Carabinieri del Nucleo Investigativo del Reparto Operativo di Catania hanno tratto in arresto i già noti **Gaetano MONTEFORTE**, 28enne, e **Giuseppe GIARDINA**, 48enne, entrambi catanesi, dando esecuzione a 2 distinti ordini di carcerazione emessi dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Catania. Gaetano Monteforte, che si trovava agli arresti domiciliari, dovrà scontare la pena di 8 mesi di reclusione per un furto aggravato, commesso a Catania nel 2007. Giardina Giuseppe, invece, è stato condannato alla pena di 1 anno e 7 mesi di reclusione poiché è stato ritenuto responsabile di una rapina aggravata in concorso, commessa il 30 gennaio 2005 a Paternò ai danni di un'anziana che aveva appena prelevato la propria pensione presso l'Ufficio Postale di Corso del Popolo. Gli arrestati sono stati tradotti presso il Carcere di Catania Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria etnea.

Catania - Pusher 18enne inseguito in moto ed a piedi a San Cristoforo, CC preso. Carabinieri della Squadra Lupi del Nucleo Investigativo hanno tratto in arresto il già noto **Marco**



VERONA, 18enne, per detenzione ai fini di spaccio di stupefacenti. Il giovane è stato bloccato dopo un lungo inseguimento tra motociclette che si è protratto per circa due chilometri da via Villascabrosa fino a via Delle Calcare tra i vicoli di San Cristoforo. VERONA, alla fine, vedendo che non riusciva a scrollarsi di dosso i Lupi ha abbandonato lo scooter ed ha cominciato la fuga a piedi ma è stato accerchiato e catturato. In suo possesso sono stati trovati 10

Catania; **Nicola GARUFI** 50enne residente a Catania. perché responsabili del tentativo di estorsione ai danni di un imprenditore edile, con l'aggravante di aver agito con le modalità mafiose previste dall'art. 7 Legge 203/91. La D.I.A. di Catania aveva appreso che un imprenditore edile impegnato in lavori nel quartiere Nesima di Catania era stato avvicinato da alcuni malviventi, che probabilmente stavano tentando di imporgli il "pizzo". Gli investigatori della D.I.A., dopo aver individuato l'imprenditore in questione, l'hanno convocato nei propri uffici dove, alla presenza di ufficiali di p.g. della Squadra Mobile, a contestazione di alcuni elementi, ha dovuto ammettere di essere vittima di un tentativo di estorsione ad opera di due soggetti che lo avevano avvicinato, intimandogli di "mettersi a posto", ma che i malviventi non si erano più fatti rivedere. Informata, la Procura della Repubblica di Catania ha autorizzato la Squadra Mobile ad installare un servizio di videosorveglianza e ad eseguire delle intercettazioni che hanno garantito il monitoraggio del cantiere obiettivo degli estortori. Il servizio di videosorveglianza, nel pomeriggio del 17 maggio, ha consentito di verificare che tre noti personaggi avevano avvicinato l'imprenditore vittima e attraverso le intercettazioni si è avuto modo di registrare la richiesta estorsiva che i 3 avevano reiterato, pretendendo una somma a protezione dei lavori edili, e facendo chiaro riferimento alla loro appartenenza alla criminalità organizzata catanese. I tre soggetti, mentre si stavano allontanando, sono stati bloccati dagli agenti della Squadra Mobile che stavano monitorando il sito e tratti in arresto. Enrico CARUSO annovera condanne per associazione mafiosa e CAVALLARO è stato in passato arrestato con tale accusa. Nicola GARUFI ha già scontato condanne per rapina ed omicidio.

Catania - Domiciliari: detenzione e spaccio in movida catanese. Agenti della Squadra



Mobile hanno bloccato **Rovel TEKLIT**, 23enne, domiciliato a San Giovanni La Punta, per detenzione ai fini di spaccio di marijuana. Uomini dei "Condor", alle ore 01:00, nel corso di un servizio di P.G. mirato al contrasto dello spaccio di sostanze stupefacenti nella zona della "movida" catanese, sono riusciti ad interrompere una fiorente attività di spaccio messa in atto da un giovane incensurato che "forniva" la marijuana ai consumatori frequentatori del centro storico. I poliziotti hanno notato TEKLIT, cittadino italiano di origine eritrea, mentre stazionava con atteggiamento sospetto ed in attesa, davanti la banca "Unicredit-Banco di Sicilia" di piazza Scammacca. Il sospetto è stato controllato e trovato in possesso di circa 40 grammi di marijuana custodita all'interno della borsa che portava a tracolla. La successiva perquisizione domiciliare ha permesso ai tutori dell'ordine di rinvenire, nell'armadio della sua camera da letto, ulteriori 380 grammi della citata sostanza. L'operazione di P.G. ha permesso di sequestrare complessivamente 420 grammi di marijuana per un valore di mercato di oltre 2.000 €. TEKLIT, pertanto, è stato dichiarato in stato di arresto e, su disposizione del P.M. di turno, sottoposto al regime degli arresti domiciliari.

Belpasso - 2 sorpresi da CC ad esercitarsi con pistola giocattolo modificata in arma vera. Carabinieri della Stazione di Belpasso hanno tratto in arresto **C.G.T.**, 27enne, e **R.A.**, 20enne, per detenzione illecita di armi clandestine e di munizionamento. I due sono stati bloccati nel cortile di una abitazione mentre erano intenti a maneggiare una pistola giocattolo alterata e modificata in calibro 7,65, priva di marca e matricola. I militari nel corso di un servizio di controllo del territorio erano stati attratti dal rumore provocato dalla deflagrazione di alcuni colpi di pistola provenienti dal retro dell'immobile dove i 2 sono stati sorpresi. I militari nel piazzale hanno rinvenuto tre bossoli dello stesso calibro dell'arma, esplosi poco prima. Gli arrestati sono stati tradotti presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Piedimonte I Carabinieri della Stazione di Piedimonte Etneo hanno tratto in arresto, ai domiciliari, su esecuzione di un Ordine di carcerazione emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Catania - Ufficio Esecuzioni Penali, il già noto **Emanuele LANDRO**, 29enne, per furto aggravato in concorso. Il soggetto è stato riconosciuto colpevole del reato lui contestato, commesso a Fiumefreddo di Sicilia nell'agosto del 2010, e dovrà scontare la pena di 5 mesi e 9 giorni di reclusione. L'arrestato è stato accompagnato presso la sua abitazione dove è stato sottoposto, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, agli arresti domiciliari.

Acì Sant'Antonio - 2 coltivatori di stupefacenti presi dai CC. Carabinieri della Stazione di Acì Sant'Antonio hanno tratto in arresto i due già noti di Zafferana Etnea **Salvatore CARUSO**



Fabio Orazio FICHERA, 28enne, per coltivazione illegale di marijuana ai fini di spaccio e ricettazione. I militari dopo il furto di alcuni attrezzi, nei giorni scorsi, denunciato presso la Stazione di Acì Sant'Antonio avevano avviato una attività info-investigativa dalla quale era emerso la responsabilità dei due in ordine al furto. Durante una perquisizione effettuata nelle loro abitazioni è stata infatti rinvenuta tutta la refurtiva elencata dal denunciante, compresa un'autopompa collegata ad un tubo dell'acqua che si perdeva in un campo limitrofo agli immobili. I Carabinieri, insospettiti da questo particolare, hanno voluto vederci chiaro ed hanno scoperto, dopo aver percorso alcune centinaia di metri, che il tubo era utilizzato per irrigare un terreno dove era stata allestita una coltivazione di marijuana. I militari hanno sequestrato 87 piante della sostanza stupefacente che erano state poste a dimora nel terreno ed alte sino ad 1 metro e 70 centimetri. I due arrestati sono stati tradotti presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Paternò - Lavagista uccide l'ex, prega in Chiesa e si spara. La vittima assassinata è Enza Maria Anicito 42enne, a fare fuoco è stato Salvatore Paternò, 46enne, titolare di un autolavaggio. Il delitto è stato commesso nella mattinata in presenza della figlia Sonia Giusy poco più che ventenne. Gli investigatori non escludono che l'azione sia stata studiata, poiché il lavagista avrebbe acquistato, qualche tempo prima una pistola. Non sopportando la separazione Salvatore Paternò avrebbe chiesto alla donna un incontro per la restituzione di oggetti in oro. La scusa per avvicinare la vittima, che all'appuntamento è giunta a bordo di una Micra accompagnata dalla figlia con la quale avrebbe dovuto raggiungere un call center per lavoro. La furia omicida ha preso il sopravvento sul soggetto che avrebbe fatto fuoco contro la donna colpevole d'averlo abbandonato. Mentre Salvatore Paternò stava sparando, i colpi di pistola alla ex sembra che la figlia abbia implorato di fermarsi, ma è stato inutile. I proiettili hanno trapassato il torace ed il volto della donna che è morta all'istante in una pozza di sangue. Il lavagista dopo l'uxoricidio si sarebbe rifugiato in Chiesa a San Biagio, forse per chiedere perdono per quanto aveva commesso. Il sacerdote don Davide Bruno si sarebbe avvicinato a Salvatore Paternò avendolo visto scosso. Il lavagista avrebbe riferito al prete di volere pregare. Pochi minuti erano trascorsi dalla tragica uccisione della donna, già i militari dell'arma erano alla ricerca dell'assassino. I carabinieri non hanno avuto il tempo di intervenire vicino alla Chiesa, e bloccare il lavagista poiché è uscito fuori dal luogo sacro ed ha concluso il suo dramma uccidendosi, con la stessa pistola che aveva usato contro l'ex.

Acireale - Preso 1 piromane di cassonetti. Carabinieri della Stazione di Acireale hanno



tratto in arresto **Carmelo INDELICATO**, 49enne acese, già noto, il quale è stato colto nell'atto di appiccare il fuoco a 4 cassonetti per la raccolta dei rifiuti solidi urbani di proprietà della ditta Dusty la quale, a causa dei continui episodi, ha già subito danni per svariate migliaia di euro. Lo stesso, già arrestato dai militari della Compagnia nel gennaio di quest'anno quando era stato bloccato subito dopo aver dato fuoco ad alcuni cassonetti nelle vie vicine a Piazza Dante, è stato rintracciato e bloccato mentre tentava di darsi alla fuga in Via



Il personaggio è stato notato mentre cedeva la sostanza stupefacente ad un occasionale acquirente ed è stato bloccato. I militari, durante la perquisizione, lo hanno trovato in possesso di 7 involucri della sostanza psicotropa, residui della pregressa attività illecita, e della somma di 50 €, ritenuta il provento dello spaccio. I militari nella circostanza hanno identificato e segnalato alla Prefettura l'acquirente. I Carabinieri, nel corso della successiva perquisizione effettuata nell'abitazione del CALOGERO, hanno ritrovato, abilmente nascosti in uno scantinato adiacente l'immobile, 3 Kg della stessa sostanza psicotropa e vario materiale per il confezionamento. L'attività antidroga è stata estesa anche ad altri immobili diroccati ed uomini del Nucleo Cinofili di Nicolosi, hanno rinvenuto una confezione di cellophane contenente circa 1 kg di marijuana. Sono in corso ulteriori indagini finalizzate ad individuare chi possa aver nascosto lo stupefacente ritrovato. Sul mercato illecito, lo stupefacente sequestrato, venduto a singola dose, avrebbe fruttato una somma tra i 4000 e i 5000 €. L'arrestato è stato tradotto presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria. I Carabinieri della Compagnia di Fontanarossa, collaborati dai colleghi del Nucleo cinofili di Nicolosi, hanno tratto in arresto il già noto **Vittorio SPAMPINATO**, 35enne, per inosservanza degli obblighi imposti dalla sorveglianza speciale di Pubblica Sicurezza con obbligo di soggiorno ai quali era sottoposto. E' stato bloccato poiché trovato in possesso nella sua abitazione di 8 grammi di cocaina, suddivisi in 24 involucri, violando in tal modo le prescrizioni imposte dalla misura di prevenzione alla quale era soggetto. L'arrestato è stato tradotto presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Acì Catena - Carabinieri della Stazione di Acì Catena hanno tratto in arresto, ai domiciliari **Domenico CARUSO**, 35enne, già noto, catanese, residente ad Acì Catena, su ordine di carcerazione emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Catania. Il soggetto dovrà espiare la pena di 1 anno e 3 mesi di reclusione, e pagare la multa di 200,00 euro, poiché è stato ritenuto responsabile del reato di furto aggravato di autovettura, commesso nel settembre 2001 a Nicolosi. L'arrestato, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, è stato accompagnato presso la propria abitazione e sottoposto agli arresti domiciliari.

Catania - Blitz Polizia e Carabinieri e cinofili, 100 uomini a San G. Galermo: sequestro droga e refurtiva. La Questura ed il Comando Provinciale dell'Arma Carabinieri di Catania, nella mattinata, hanno dato corso ad un servizio di controllo del territorio nel quartiere di San Giovanni Galermo di Catania. Hanno fornito supporto i Vigili del Fuoco e la Polizia Locale di Catania. Sono state eseguite 10 perquisizioni locali che hanno condotto al rinvenimento e sequestro: di 90 dosi di cocaina già confezionata, per un peso di circa 40 grammi; di 300 dosi di marijuana già confezionata per un peso complessivo di circa 1 Kg; materiale utile al confezionamento delle dosi; parti di autovetture e scooter provento di furto; circuito di videosorveglianza installato per agevolare lo spaccio di stupefacenti.

Giovanni Verga. L'arrestato è stato ristretto in camera di sicurezza, in attesa di essere giudicato con rito direttissimo con l'accusa di danneggiamento seguito da incendio.

Catania - Rapina, lesioni e minacce a Dominicana : CC Nucleo Radiomobile hanno tratto in arresto il catanese **S. I.**, 27enne. L'individuo, nella tarda serata, ha aggredito e picchiato una 33enne dominicana in via Plebiscito mentre tentava di rientrare nella sua abitazione, rapinandola di 2 telefoni cellulari. I militari a bordo di 1 gazzella, che transitava per quella via, si erano accorti di quanto era appena accaduto ed hanno bloccato il 27enne che aveva tentato la fuga per le vie limitrofe. I telefonini sono stati restituiti alla legittima proprietaria che è stata trasportata nell'Ospedale Vittorio Emanuele dove i sanitari riscontrato : lesioni al volto ed al cuoio capelluto con prognosi di 5 giorni. L'arrestato è stato tradotto presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza.

Adrano - Agenti trovano preziosi di origine furtiva: i derubati possono recarsi in Commissariato per riconoscerli e la restituzione. Uomini del Commissariato di P.S. di Adrano lo scorso 11 maggio hanno indagato, in stato di libertà, per ricettazione **V.A.** 26enne il quale è stato identificato mentre tentava di vendere alcune collanine in oro con maglie spezzate: poiché, l'interessato non ha dato convincenti giustificazioni circa il possesso dei preziosi, ciò è certamente riconducibile ad ipotesi di furto con strappo, lo stesso è stato denunciato all'Autorità Giudiziaria. I gioielli in questione sono: 1 collana a maglie piene in oro giallo con medaglietta raffigurante Madonnina, 1 collana a maglie larghe in oro giallo, 1 ciondolino a forma di cuore con incastonata una pietra bianca, 1 crocetta in oro con incastonate pietre di colore rosso. Chi ritenga di essere il legittimo proprietario, potrà visionare i gioielli per il formale riconoscimento presso il Commissariato, previo appuntamento telefonico al centralino del Commissariato stesso.

Catania - Parla collaboratore Santo La Causa: mafia etnea trema, era già ritenuto 1° esponente clan Santapaola. Il personaggio di Catania era stato arrestato nel 2009, ed avrebbe iniziato a collaborare con la giustizia. La notizia sarebbe stata divulgata durante una udienza, a Catania, del processo d'appello scaturito dall'operazione "Plutone". La Causa,



il cui nome era inserito nella lista dei 30 ricercati più pericolosi d'Italia, già condannato all'ergastolo per omicidio e associazione mafiosa, fu arrestato l'8 ottobre del 2009 a Belpasso insieme a sette esponenti di spicco della cosca Santapaola ed a un fiancheggiatore del clan dai carabinieri del reparto operativo del comando provinciale etneo che interruppero un vero e proprio summit che riuniva il gotha di Cosa nostra a Catania e decapitarono i vertici della "famiglia" Santapaola. Nel corso dell'operazione i carabinieri esplosero colpi di arma da fuoco prima di bloccare tutti i partecipanti: Vincenzo Aiello, Venerando Cristaldi, Sebastiano Laudani, Saro Tripodo, Ignazio Barbagallo ed Antonino Botta, che avrebbe ospitato il summit di boss. Con i carabinieri del Nucleo operativo di Catania presero parte all'operazione gli uomini del Ros. Vano risultò, al momento dell'irruzione dei militari, il tentativo di Santo La Causa di sfuggire alla cattura. Santo La Causa, era inserito nell'elenco dei 30 latitanti più pericolosi ed era tornato in libertà grazie all'indulto, dopo la scarcerazione nel maggio 2007 quando era sparito. Sarebbe stato indicato, al tempo dell'arresto, come il reggente del clan Ercolano-Santapaola, in una posizione al vertice delle cosche catanesi. Santo La Causa sarebbe stato considerato da più pentiti come il "capo di tutti i gruppi di Cosa nostra a Catania in grado di far tremare la città per carisma ed intelligenza". Le prove del ruolo di La Causa all'interno di Cosa Nostra catanesi sarebbero tante tra cui anche il suo inserimento nell'inchiesta "Plutone". Nel corso del blitz furono arrestati altri: i sorvegliati speciali Vincenzo Aiello e Venerando Cristaldi sarebbero entrambi considerati elementi di spicco di Cosa Nostra, Sebastiano Laudani, sarebbe ritenuto ai vertici del clan noto come "Mussu di ficurinia", Saro Tripodo sarebbe ritenuto "reggente" della zona di Picanello, Ignazio Barbagallo sarebbe ritenuto un "santapaoliano" della zona di Camporotondo, San Pietro Clarenza e Belpasso, Antonino Botta, sarebbe ritenuto solo un fiancheggiatore. L'ordine di arresto per associazione mafiosa nell'ambito dell'inchiesta Plutone era perché ritenuto reggente della cosca Santapaola. Santo La Causa nel gennaio del 2004 è stato condannato all'ergastolo per l'omicidio di Salvatore Vittorio a conclusione del processo di primo grado dell'inchiesta Orione, ma è stato prosciolto in secondo grado dalla Corte d'assise d'appello di Catania. Lo ottobre il boss era stato prosciolto, per non avere commesso il fatto, dall'accusa di avere ucciso Angelo Santapaola e Nicola Sedici. Il 28 dicembre del 2010 è stato condannato per associazione mafiosa a 25 anni di reclusione, col rito abbreviato a Catania celebrato dal Gip Santino Mirabella. La Causa, dopo la collaborazione, era detenuto nel carcere di Opera, nel Milanese, poi è stato trasferito in un luogo tenuto segreto.

Catania - 860 qr marijuana nascosti in condominio. I Carabinieri della Compagnia di Catania Fontanarossa, durante un servizio finalizzato al contrasto del fenomeno dello spaccio di sostanze stupefacenti, hanno proceduto ad una perquisizione all'interno di una palazzina in via Fratelli Gualandi. I militari hanno rinvenuto 12 involucri di cellophane contenenti marijuana, per un peso complessivo di 860 grammi, ed un 1 bilancino elettronico di precisione, occultati in un'intercapedine ricavata in un sottotetto, ubicato in uno spazio comune. Lo stupefacente è stato sequestrato. Le indagini sono in corso al fine di individuare l'eventuale detentore della sostanza stupefacente.

Catania Agenti del Commissariato di P.S. "San Cristoforo" hanno ammanettato il già noto **Claudio Roberto MONACO**, 27enne di Catania, per detenzione ai fini di spaccio di marijuana. Gli Agenti di Polizia hanno sorpreso in Piazza Caduti del Mare il MONACO mentre spacciava: così, è stato immediatamente bloccato e trovato in possesso di una busta contenente 5 involucri di marijuana del peso complessivo di 72 grammi

Fiumefreddo - Carcere per catanesi scippatore seriale trasfertista. I Carabinieri della Stazione di Fiumefreddo di Sicilia hanno eseguito un ordine di custodia cautelare in carcere, emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Catania, nei confronti di **Giovanni**



SCIACCA, 30enne, già noto catanese. Il provvedimento scaturisce da un'articolata attività investigativa condotta dai Carabinieri di Fiumefreddo a seguito di 3 scippi commessi in danno di anziane pensionate nel 2011. I Carabinieri hanno accertato la serialità degli atti, in cui l'autore utilizzava lo stesso "modus operandi". Il malvivente sceglieva la vittima e la pedinava per le vie del centro attendendo il momento più propizio per agire, quando raggiungeva la certezza che fosse sola. Lo scippatore, con gesto fulmineo, dopo essersi avvicinato da dietro, strappava alla malcapitata la collana dal collo. Il 30enne, nell'ultima circostanza verificata dai militari, aveva addirittura pedinato la vittima fino all'oratorio del paese ed aveva colpito dopo aver aspettato con pazienza che la signora si avviasse verso la propria abitazione. Il GIP tenuto conto delle risultanze investigative prodotte dai Carabinieri, nella giornata di ieri, ha emesso il provvedimento restrittivo che i militari hanno notificato al soggetto.

Catania - 2 tentano estorsione a titolare cantiere in via Consolazione. I Carabinieri del



Nucleo Investigativo

hanno tratto in arresto i

In tale contesto la Squadra Mobile e la Compagnia Carabinieri di Fontanarossa hanno eseguito perquisizioni in via Capopassero, zona che è stata recentemente teatro di un omicidio e ritenuta una delle maggiori piazze di spaccio di stupefacente. L'operazione ha comportato l'impiego di circa 100 uomini, il supporto di unità cinofile. Per la Polizia di Stato, oltre la Squadra Mobile è stato impegnato il Reparto Prevenzione Crimine Sicilia Orientale e la Polizia Stradale. Per i Carabinieri, oltre al Nucleo Operativo Fontanarossa è stata impegnata anche la Stazione Nesima e la Tenenza di Misterbianco. Tra la via Capopassero e la Via Nebrodi sono stati controllati, con l'ausilio della Polizia Locale di Catania, numerosi immobili costruiti senza alcuna autorizzazione edilizia. In uno di questi era stata approntata una carrozzeria. I poliziotti dell'U.P.G.S.P. Squadra a cavallo e cinofili, all'interno di uno di questi locali abusivi, hanno rinvenuto un cavallo in pessime condizioni fisiche, motivo per il quale il proprietario è stato denunciato a piede libero per il reato di maltrattamento di animali.

Misterbianco Carabinieri della Tenenza di Misterbianco hanno tratto in arresto il già noto **Antonino FICHERA**, 39enne, per inosservanza delle prescrizioni imposte dalla sorveglianza speciale di Pubblica Sicurezza con obbligo di soggiorno nel comune di residenza.

Catania - Trova in vendita su internet 2 sue macchine fotografiche rubategli. Il

Compartimento Polizia Postale e delle Comunicazioni di Catania ha denunciato in stato di libertà un commerciante catanese 43enne ritenuto responsabile di ricettazione. L'uomo, privo di precedenti penali, è accusato di aver ricevuto due macchine fotografiche di rilevante valore provento di furto e di averle poste in vendita tramite un noto sito internet di annunci. Il reale proprietario delle macchine fotografiche, tempo addietro, aveva tentato di venderle tramite un portale di aste on-line ma nel corso della spedizione ai potenziali acquirenti entrambe erano state rubate. La vittima, nel corso di una navigazione in rete, ha riconosciuto come propri gli oggetti in vendita e, fingendosi interessato all'acquisto, ha concordato un appuntamento con il venditore. Il malcapitato, dopo avere verificato che, in effetti, si trattava delle sue macchine fotografiche, si è rivolto alla Polizia Postale denunciando l'accaduto. La Polizia, dopo gli accertamenti del caso, si è presentata dal venditore ed ha sequestrato le macchine fotografiche. Il sequestro è stato convalidato dall'A.G. che ha disposto l'immediata restituzione all'avente diritto degli oggetti recuperati.

Gravina - 5 mesi ai domiciliari per rapina. I Carabinieri della Stazione di Gravina di Catania hanno tratto in arresto **Umberto**



ANASTASI,

33enne, già noto, catanese, su ordine di carcerazione emesso dalla Procura presso il Tribunale di Catania. Il personaggio dovrà scontare la pena residua di 5 mesi e 4 giorni di reclusione, poiché riconosciuto colpevole dei reati di rapina aggravata in concorso e furto aggravato, commessi tra il 2000 e 2008 nelle province di Catania ed Ancona. L'arrestato, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, è stato accompagnato presso la propria abitazione e sottoposto alla detenzione domiciliare.

involucri di cellophane termosaldati, contenenti 2 grammi di cocaina, e 45 "stecche" di marijuana. Nelle tasche il ragazzo conservava anche 800 euro, verosimilmente frutto dell'attività di spaccio perpetrata fino all'arrivo dei Carabinieri. La droga e i soldi sono stati sequestrati mentre l'arrestato è stato tradotto presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria. I Carabinieri della Stazione Plaia hanno tratto in arresto, su Ordine di Carcerazione emesso dal Tribunale di Termini Imerese, il già noto **Marco GIGANTI**, 40enne, per evasione. I militari della Compagnia di Fontanarossa hanno tratto in arresto, su Ordine di Carcerazione emesso dal Tribunale di Catania, il già noto **Jonathan Fichera**, 21enne, per evasione. L'uomo, nonostante fosse sottoposto agli arresti domiciliari, era stato più volte sorpreso fuori dalla sua abitazione senza un giustificato motivo.

Ramacca - 17enne in carcere minorile a Bicocca per rapina. I Carabinieri della Stazione di Ramacca hanno tratto in arresto, su Ordine di carcerazione emesso dalla Procura Generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Catania, il già noto **F.N.C.**, 17enne, per rapina aggravata e porto illegale di armi comuni da sparo. Il giovane, che è stato riconosciuto colpevole dei reati lui contestati, commessi a Catania tra il luglio ed agosto del 2011, dovrà scontare la pena di 1 anno, 1 mese e 10 giorni di reclusione, oltre al pagamento di 200€ di multa. L'arrestato è stato tradotto presso l'istituto penale per minori di Catania Bicocca.

Adrano - Spaccio : 8 anni di reclusione. I Carabinieri della Stazione di Adrano hanno tratto in arresto **Francesco VITANZA**, 46enne, già noto, di quel centro, su ordine di carcerazione emesso il 18 maggio scorso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Catania. Vitanza è stato riconosciuto colpevole del reato di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti, commesso il 24 settembre 2008 a Catania, e per questo dovrà scontare la pena di 8 anni di reclusione e pagare la multa di 28.000€. L'arrestato è stato tradotto presso il Carcere di Catania Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria etnea.

Catania - Preso dai CC mentre picchia madre per denaro. I Carabinieri della Stazione di Ognina hanno tratto in arresto il già noto **Giuseppe**



BONACCORSO, 43enne, per maltrattamenti in famiglia, estorsione, e resistenza a Pubblico Ufficiale. I militari, durante un servizio di controllo

del territorio hanno notato l'individuo in via Petrella mentre stava picchiando la madre e lo hanno bloccato. Il violento ha tentato di sottrarsi all'arresto dei Carabinieri reagendo con stratonni e calci, ma è stato immobilizzato. Dalle indagini è emerso che nell'ultimo anno BONACCORSO aveva in più occasioni minacciato e malmenato la madre al fine di farsi consegnare somme di denaro. L'arrestato è stato tradotto presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Giarre - 4 anni per estorsione. I Carabinieri della Stazione di Giarre hanno tratto in arresto, su Ordine di carcerazione emesso dal Tribunale di Messina, il già noto **Massimo MUSCOLINO**,



33enne, per estorsione in concorso. L'uomo, che si trovava ristretto agli arresti domiciliari, è stato riconosciuto colpevole del reato lui contestato, commesso a Pagliara (ME) il 5 maggio del 2010 e dovrà espriare la pena residua di 4 anni di reclusione. L'arrestato è stato tradotto presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza.

Catania - 6 rapine ad esercizi commerciali. I Carabinieri del Nucleo Investigativo hanno tratto in arresto **Simone Cristian**



ZANTE, 22enne, già noto, catanese, su ordine di carcerazione emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Catania. Il giovane dovrà scontare la pena definitiva di 6 anni, 5 mesi e 9 giorni di reclusione, perché ritenuto responsabile di sei rapine in concorso, commesse nel 2008 a Misterbianco ai danni di esercizi commerciali. L'arrestato è stato tradotto presso il Carcere di Catania Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria etnea.

Catania - Rapine: reclusione 3 anni. Carabinieri del Nucleo Investigativo del Reparto Operativo di Catania hanno tratto in arresto **Rosario Daniele FIORENZA Marco**, 26enne, già noto, catanese, su ordine di carcerazione emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Catania. Il Fiorenza dovrà scontare la pena definitiva di 3 anni e 3 mesi di reclusione perché ritenuto responsabile di tre rapine in concorso, commesse nel 2007 a Catania ai danni di 2 tabaccherie ed 1 supermercato. L'arrestato è stato tradotto presso il Carcere di Catania Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Catania - Gambizzati padre e figlio rostitieri pacieri. I feriti sono il titolare di una rosticceria, **S.B.**, 50enne, ed il figlio **G.**, 29enne. I 2 congiunti sarebbero stati feriti alle gambe da proiettili esplosi da 1 pistola mentre tentavano di sedere una rissa. Gli investigatori stigmatizzano il movente della sparatoria avvenuta di sera nella zona di Ognina a Catania. I due malcapitati sono stati ricoverati nell'ospedale Cannizzaro, rispettivamente per ferita alla gamba destra ed alla sinistra. Un proiettile durante la sparatoria ha trapassato una in transito, il guidatore è rimasto illeso. I carabinieri della Compagnia di piazza Dante indagano sull'accaduto.

Catania - 3 anni per rapina in concorso ed evasione. I Carabinieri della Compagnia di Catania Fontanarossa hanno tratto in arresto **Giuseppe Salvatore CUCINELLA**, 28enne, già noto, catanese, su ordine di

già noti **Carlo RICCIARDI**, 26enne, ritenuto affiliato al clan "Santapaola", sorvegliato speciale di pubblica sicurezza con obbligo di soggiorno, e **Francesco NICOLOSI**, 41enne, per concorso in tentata estorsione. I militari, nei giorni scorsi, nel corso di specifici servizi finalizzati ad arginare il fenomeno delle estorsioni in danno di imprenditori ed esercizi commerciali, avevano notato in diverse occasioni i due personaggi presso un cantiere edile di via Consolazione. Gli investigatori insospettiti dalla strana presenza dei 2 in un luogo di lavoro ma in circostanze: abiti puliti ed all'ultima moda, che mal si conciliavano ad un lavoratore del settore edile, hanno avviato delle indagini. I Carabinieri, a seguito della prima attività informativa, hanno avuto modo di constatare che la settimana scorsa i due avevano fatto visita per ben tre volte al cantiere ed in tutte le occasioni avevano insistente chiesto di parlare con il titolare dell'impresa. Sembra che i 2 estortori si siano presentati di nuovo ed avrebbero preteso, alquanto innervositi, di parlare con il titolare dell'impresa poiché sapevano fosse presente in cantiere. Alla vittima i due soggetti avrebbero chiesto il pagamento della somma contante di 5000€ per "mettere a posto il cantiere", in una unica soluzione, atteso che l'imminente termine dei lavori non consentiva più rateizzazioni del pizzo. In tale frangente sono intervenuti subito i Carabinieri che bloccavano i due estorsori. L'imprenditore, all'evidenza dei fatti, ha confermato le risultanze investigative cui erano pervenuti i militari. Gli arrestati sono stati tradotti presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Catania - Carabinieri della Stazione di Catania Ognina hanno tratto in arresto **Daniela COMIS**, 31enne, già nota, catanese, su ordine di carcerazione emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Catania. La donna dovrà espriare la pena di 5 mesi e 26 giorni di reclusione per un furto aggravato, commesso l'11 settembre 2010 ad Acireale. L'arrestata è stata tradotta presso il Carcere di Catania Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria etnea.

Misterbianco Carabinieri della Tenenza di Misterbianco hanno tratto in arresto **Valerio MAGNI**, 22enne, già noto, catanese, residente a Misterbianco, su ordine di carcerazione emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Catania. Il GIP tenuto conto delle comunicazioni fornite dai Carabinieri in merito alle reiterate inosservanze delle prescrizioni fatte dal Magni ha emesso il provvedimento di aggravamento della misura cautelare in carcere. L'arrestato è stato tradotto presso il Carcere di Catania Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Biancavilla Carabinieri della Stazione di Biancavilla hanno tratto in arresto domiciliare **Maria VIRGILLITO**, 46enne, catanese, residente a Biancavilla, su ordine di carcerazione emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Catania. La donna dovrà espriare la pena di 9 mesi di reclusione perché riconosciuta colpevole del reato di concorso in falsità in scrittura privata, commesso il 22 settembre 2007. L'arrestata, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, è stata accompagnata presso la propria abitazione e sottoposta agli arresti domiciliari.

Catania - Carabinieri del Nucleo Investigativo hanno tradotto ai domiciliari il già noto **Marco BATTAGLIA**, 43enne, catanese, su ordine di carcerazione emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Catania. Il personaggio dovrà espriare la pena residua di 2 mesi e 15 giorni di reclusione perché si è reso responsabile di un furto aggravato, commesso a Catania il 21 maggio 2010. L'arrestato, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, è stato accompagnato presso la propria abitazione e sottoposto alla detenzione domiciliare.

Catania - Armi e stupefacenti in casa a San Cristoforo per conto di organizzazione.



Agenti della Squadra Mobile hanno arrestato **Orazio GIUFFRIDA**, 45enne, residente a Catania, per detenzione ai fini di spaccio di marijuana e cocaina, per detenzione illegale di armi tipo guerra e comuni da sparo, di munizionamento, ricettazione delle stesse. Uomini della Sezione "Antidroga" avevano appreso che GIUFFRIDA, incensurato, deteneva illegalmente presso la sua abitazione armi e stupefacenti per conto di un'organizzazione mafiosa operante nel rione "San Cristoforo", dove risiede. I poliziotti, nel corso della notte, quando hanno avuto la certezza che l'individuo fosse in casa, hanno eseguito una perquisizione domiciliare. GIUFFRIDA, in un primo momento, sembrava fosse assente; ma è bastata una breve ricognizione dei luoghi per scoprire che si trovava nel vano vasche della terrazza sovrastante, dove era sorpreso mentre stava confezionando dello stupefacente. Accortosi della presenza degli agenti, subito ha impugnato un'arma brandendola verso di essi, però immediatamente, a seguito di una breve colluttazione, gli agenti l'hanno strappata di mano, accertando che si trattava di una pistola semiautomatica marca Walter cal. 7.65, priva di matricola, completa di caricatore e rifornita con 7 cartucce stesso calibro, di cui una in canna. GIUFFRIDA, visibilmente esagitato, ha giustificato il gesto inconsulto riferendo agli operatori che aveva temuto per la propria vita, avendoli scambiati per dei sicari. Gli investigatori hanno rinvenuto: 185 mini-dosi di cocaina per complessivi gr 33,58, e gr 50 circa di marijuana. L'immediata perquisizione nel vano ha consentito di rinvenire all'altra marijuana per gr 50 circa, nonché, sotto una vasca per la raccolta dell'acqua le seguenti armi: 1 fucile mitragliatore; 1 fucile a pompa; 1 fucile con canna mozzata, tutti in stato di perfetta efficienza. Sulle armi verranno eseguiti accertamenti a cura della Sezione Balistica del Gabinetto Regionale di Polizia Scientifica Sicilia.

Catania - DDA : 20 fermi per "cursoti", associazione, estorsione, stupefacenti ed armi. Agenti della Squadra Mobile, Sezione Criminalità Organizzata di Catania hanno dato esecuzione ad un decreto di fermo di indiziato di delitto che la Direzione Distrettuale Antimafia di Catania ha emesso nei confronti di **20 persone**, perché gravemente indiziate, a vario titolo, di associazione per delinquere di stampo mafioso, associazione per delinquere finalizzata al traffico e spaccio di sostanze stupefacenti, estorsioni, detenzione e porto illegale di armi clandestine e da guerra, ricettazione ed altri reati, aggravati dall'art. 7 della Legge 203/91. Sono stati sottoposti a fermo: **Giuseppe GAROZZO**, 62enne di Catania, residente a Misterbianco, inteso "Pippu 'u maritatu", già noto, già Sorvegliato Speciale di P.S. con obbligo di soggiorno nel comune di residenza; **Antonino ARENA**, 40enne di Catania, inteso "Nino 'u fungiutu" o " 'u puppittaru", ristorante, già noto; **Daniele BELLANTI**, 42enne di Catania già noto; **Francesco CARMECI**, 41enne di Catania "Franco Pacchianella" o "Aquila", già noto; **Vincenzo CONDORELLI**, 59enne di Catania, residente a Settimo Torinese (TO), già noto, tratto in arresto in collaborazione con la Squadra Mobile di Torino, di professione rottamatore, **Orazio CONTARINO**, 34enne di Catania, residente a Misterbianco, già noto; **Alessandro GIUFFRIDA**, 26enne di Catania già noto; **Andrea GIUFFRIDA**, 29enne di Catania, inteso "Andrea 'u nicu", già noto, già agli arresti domiciliari, Sorvegliato Speciale di P.S. con obbligo di soggiorno nel comune di residenza; **Antonino GRASSO**, 56enne di Catania, inteso "Quattu mazzari" o "Nino 'u biondu", già noto; **Giuseppe GUARRERA**, 49enne di Catania, domiciliato a San Giovanni La Punta, già noto, impiegato presso una ditta che commercializza casalinghi; **Giovanni GURRERI**, 54enne di Catania, inteso "Giovanni Zorro" o "Testa rossa", già noto; **Emanuele INTRAVALIA**, 33enne di Catania, inteso "Manolo" o "Manuel", già noto, già detenuto agli arresti domiciliari, Sorvegliato Speciale di P.S. con obbligo di soggiorno nel comune di residenza; **Cristian LO FARO**, 26enne di Catania; **Salvatore Ottavio PAPAIE**, 39enne di Catania, già noto; **Davide PENNISI**, 31enne di Acireale, residente a Giarre, già noto; **Roberto RUSSO**, 46enne di Fiumefreddo, già noto; **Antonino STRANO**, 42enne di Catania, inteso "Nino 'ca lenti", già noto; **Alfio TANCONA**, 51enne di Fiumefreddo, già noto, esercente un bar; **Salvatore TANCONA**, 45enne di Fiumefreddo, già noto, esercente un bar; **Giuseppe VIALE**, 23enne di Catania, inteso "Peppe 'u nicu", già noto. La misura restrittiva accoglie gli esiti di indagini condotte nei confronti dell'organizzazione già nota dei Cursoti, radicata nel rione storico catanese "Antico Corso", e tempestivamente avviata alla fine di dicembre del 2010 a seguito del ritorno in libertà, dopo una lunga detenzione, del noto Giuseppe GAROZZO, meglio conosciuto come "Pippu u maritatu", ritenuto dagli investigatori promotore della cosca. Le investigazioni hanno documentato la riorganizzazione della consorteria dei Cursoti ad opera del GAROZZO e consentito di delinearne le fila, composte da tre "squadre" cittadine. Gli inquirenti hanno accertato che una sarebbe alle dirette dipendenze del capo clan, e le altre sarebbero capeggiate rispettivamente da Francesco CARMECI ed Antonino ARENA, nonché di una quarta formazione attiva nel comprensorio di Giarre - Fiumefreddo - Piedimonte Etneo, che sarebbe capitanata da Alfio TANCONA. Nei Cursoti di GAROZZO sarebbero confluiti anche elementi appartenenti ai Cursoti Milanesi. Giuseppe GAROZZO la mattina del 3 giugno 2011, insieme ad un altro personaggio sarebbe scampato ad un agguato a Misterbianco nel corso del quale rimasero gravemente feriti dai colpi d'arma da fuoco esplosi da due killer. Le investigazioni, successivamente, avrebbero documentato l'obiettivo del GAROZZO di consolidare la forza militare della sua organizzazione criminale e della quale si è avuto significativo riscontro con il



Catania - Collisione tra Motopesca catanese e rimorchiatore russo. I mezzi coinvolti nello scontro al largo di Pozzallo sono stati salvati dall'intervento della Guardia Costiera. Le unità navali della Capitaneria di Porto di Pozzallo: le Motovedette CP 2113 e CP 304, nel tardo pomeriggio di ieri, hanno effettuato l'intervento di soccorso a favore del Motopesca appartenente alla marineria catanese e del rimorchiatore di nazionalità russa, entrati in collisione in un tratto di mare a circa 8 miglia nautiche di distanza dalla costa. Le due motovedette - una delle quali (la CP 304) appositamente dirottata sul posto al termine di una precedente missione di soccorso svolta nelle acque dell'Isola di Lampedusa a favore di migranti, sono giunte prontamente sul luogo del sinistro. I soccorritori hanno prestato assistenza ai membri dell'equipaggio imbarcati su entrambe le unità coinvolte. I militari della Guardia Costiera, dopo aver verificato le buone condizioni di salute degli equipaggi ed accertato le condizioni di sicurezza e di navigabilità di entrambi i mezzi nautici coinvolti, hanno scortato le imbarcazioni all'interno del porto di Pozzallo, giungendovi alle ore 20.30 circa. La prontezza dell'intervento è stata resa possibile grazie alla professionalità degli equipaggi dei mezzi navali, costantemente impegnati nell'attività di ricerca e soccorso a tutela e salvaguardia della vita umana in mare. L'ausilio delle sofisticate apparecchiature utilizzate nel monitoraggio traffico navale è stato di grande sostegno. Sulla vicenda la Capitaneria di Porto di Pozzallo ha avviato, come previsto dal vigente Codice navigazione, una inchiesta sommaria finalizzata alla ricostruzione della dinamica ed all'accertamento delle cause.

Catania - Preso a "Zia Lisa" con armi e refurtiva, tenta vana fuga sui tetti. Agenti del Commissariato di P.S. "Librino", della locale Squadra Mobile e dell'U.P.G.S.P. hanno bloccato nel Villaggio Zia Lisa II il già noto catanese **Francesco FINOCCHIARO**, 38enne per detenzione illegale di armi clandestine, ricettazione di capi di abbigliamento muniti di dispositivo anticaccheggio, resistenza a P.U. e detenzione illegale ai fini di spaccio di cocaina e marijuana. FINOCCHIARO annovera precedenti per tentato omicidio, rapina e altri reati contro il patrimonio. Gli agenti, dopo aver fatto irruzione nell'appartamento del FINOCCHIARO, hanno rinvenuto 2 pistole cal. 7,65 con matricola abrasa, 13 involucri contenenti cocaina (peso lordo 6,5 gr), un involucro contenente marijuana (peso lordo di 0,5 gr) nonché un numero imprecisato di capi di abbigliamento (ancora muniti di dispositivo anticaccheggio) di provenienza furtiva. All'atto della perquisizione, FINOCCHIARO ha tentato di fuggire scavalcando un balcone e introducendosi quindi in un appartamento confinante, per poi nascondersi sui tetti dove è stato quindi arrestato.

Gravina Ct - Rubano infissi: 3 ai domiciliari. Carabinieri della Compagnia di Gravina di Catania hanno tratto in arresto i già noti **Domenico LEONARDI**, 27enne, **Giovanni FONTANAROSA**, 39enne, entrambi residenti a Misterbianco, e **Santo BALSAMO**, 32enne, tutti catanesi, per furto aggravato in concorso. I Carabinieri, durante un servizio di controllo del territorio, hanno notato una Fiat Punto transitare per via Don Minzoni a San

sequestro operato, la mattina dell'11 novembre 2011, di un ingente quantitativo di armi, rinvenute all'interno di un garage sito in via N. Martoglio, proprio nei pressi della zona dell'Antico Corso. Gli inquirenti avrebbero, con la scoperta delle attività, impedito la consumazione di diverse rapine, delle quali 1 progettata ai danni di un istituto bancario in provincia di Torino e altra ad una gioielleria della provincia di Siracusa. Le indagini hanno permesso, agli inquirenti, di comprovare un vasto traffico di stupefacenti: cocaina e marijuana, una capillare attività nel settore del recupero crediti operata con modalità intimidatorie e 3 estorsioni ai danni di imprenditori edili e nel settore della ristorazione, reati questi ultimi che attestano la riaffermazione dei Corsotti nel panorama mafioso etneo. Nel corso delle perquisizioni è stata trovata una moto rubata in un garage nella disponibilità del GAROZZO.

Belpasso - 31enne picchia genitori per estorcere denaro, arrestato da CC. I Carabinieri della Stazione di Belpasso hanno tratto in arresto **Francesco SAVASTA**, 31enne, già noto, di Belpasso, per estorsione, lesioni personali, danneggiamento, violazione di domicilio e maltrattamenti in famiglia. SAVASTA, di mattina, è stato bloccato dai militari nell'abitazione dei genitori, su richiesta di questi ultimi. Il personaggio aveva aggredito i congiunti poiché non avevano soddisfatto le sue recenti richieste di denaro. Pare che gli episodi "estorsivi" si ripetessero da qualche tempo. SAVASTA oltre a danneggiare arredi e suppellettili nell'abitazione dei genitori ha costretto questi ultimi a dover ricorrere alle cure mediche presso l'Ospedale di Paternò. I sanitari hanno diagnosticato alle vittime, lesioni riportate in diverse parti del corpo, guaribili 6 giorni, salvo complicazioni. L'arrestato è stato tradotto presso il Carcere di Catania Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria etnea.

Catania - Droga e pistola a salve trovate a San Cristoforo. Agenti del Commissariato P.S. San Cristoforo, alle ore 18,00 circa, hanno sequestrato 59,3 gr di cocaina, rinvenuta abbandonata da spacciatori in via Sanguinelli. I maldestri si sono dati alla fuga poiché si sono accorti della pattuglia di Polizia. Il medesimo personale, successivamente, alle ore 19,00 circa, durante un servizio disposto dalla locale Sala Operativa, si è recato in Via Testulla, al fine di verificare l'eventuale presenza di persone illegalmente armate. I tutori dell'ordine hanno rilevato che in un'abitazione in stato di abbandono e disabitata, in un'intercapedine delle mura era nascosta una pistola a salve, modello 92 calibro 8mm, priva di tappo rosso al vivo di volata che è stata sequestrata. Di ciò è stata messa al corrente l'Autorità Giudiziaria che ha disposto gli accertamenti di rito sull'arma in sequestro.

Mascalucia - Coltivazione e spaccio di cannabis indica arrestato da CC. I Carabinieri della Tenenza di Mascalucia hanno tratto in arresto **Marcello BOTTINO**, 38enne, già noto, di quel centro, per coltivazione e spaccio di sostanze stupefacenti. I militari, insospettiti da strani movimenti di persone, in orari inconsueti nei pressi dell'abitazione del Bottino, hanno predisposto degli appositi servizi di osservazione. Gli investigatori, nel pomeriggio di ieri hanno fatto irruzione nell'immobile. I Militari, all'atto dell'incursione hanno sorpreso BOTTINO mentre era intento a prestare le cure necessarie ad una mini serra dove coltivava piante di cannabis indica. I carabinieri hanno sequestrato ben 135 piantine dello stupefacente che saranno destinate alla distruzione. L'arrestato è stato tradotto presso il Carcere di Catania Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria etnea.

Catania - 2 turisti in auto, fotografano scippatore, identificato è ammanettato. Agenti



della Squadra Mobile hanno bloccato il catanese **Filippo VINCIGUERRA** 42enne, già noto, per furto su auto. Una coppia di turisti polacchi a bordo di una Fiat "Grande Punto", alle ore 19:00 circa, in via Playa, è stata bloccata da alcuni soggetti viaggianti a bordo di due scooter. Mentre uno impediva la marcia dell'autovettura, l'altro apriva lo sportello posteriore impossessandosi di una borsa contenente denaro ed altri effetti personali. La turista, che era intenta a fotografare la zona, è riuscita a riprendere con la fotocamera il rapinatore che le aveva bloccato il percorso, che tuttavia non era facilmente riconoscibile perché travisato da un casco. Il ciclomotore su cui viaggiava il soggetto aveva la targa celata da un cappellino con visiera. Gli uomini del "Condor", utilizzando l'immagine immortalata dalla turista, hanno riconosciuto il personaggio, identificandolo in Filippo VINCIGUERRA, che è stato immediatamente rintracciato nel quartiere "San Cristoforo" con ancora addosso gli stessi abiti utilizzati per commettere il reato ed in possesso di una parte della somma di denaro contenuta nella borsa. VINCIGUERRA ha ammesso di aver perpetrato lo scippo ed ha indicato il luogo dove era stata gettata la borsa, immediatamente recuperata e consegnata alla proprietaria, insieme agli effetti personali in essa contenuti.

Catania - 100 carabinieri bloccano a Librino 11 specialisti in rapine: smantellata organizzazione specializzata in reati contro il patrimonio. Un centinaio i militari dell'Arma dei Carabinieri del Comando Provinciale di Catania che all'alba hanno dato esecuzione nel quartiere Librino ad 11 misure cautelari nei confronti di un'organizzazione a delinquere finalizzata alla commissione di reati contro il patrimonio. Si tratta di una squadra di giovani emergenti, tra i quali ci sono 4 minori e 2 donne, che tra il dicembre 2001 ed aprile 2012 si sono resi responsabili di rapine ai danni di esercizi commerciali, scippi ai danni di anziani e furti con la tecnica della spaccata. I dettagli sono stati forniti in un incontro alle 11,00 presso la Sala Stampa della Procura della Repubblica di Catania. Gli arrestati dovranno rispondere a vario titolo di associazione a delinquere finalizzata alla commissione di rapine e



furti, aggravata dall'uso delle armi: **Antonino GRANCAGNOLO** 22enne,



catanese; **Gaetano MARINO**, 21enne, catanese; **Santo PULVIRENTI**,



31enne, catanese; **Giovanni SCIACCA**, 31enne, catanese;



Vito CUNSOLO, 20enne, catanese; **Agata GIUFFRIDA**, 37enne, catanese; **G.S.**, 17enne, catanese; **L.R.C.**, 15enne, catanese; **M. A.**, 16enne, catanese; **I.S. D.** una 15enne, catanesi. Le indagini hanno permesso, ai militari di acquisire, al momento, elementi di responsabilità nei confronti del gruppo in ordine ai seguenti fatti delittuosi: 6 gennaio 2012, rottura della vetrata d'ingresso di un bar di un'area di distribuzione carburanti Agip e furto del registratore di cassa e di sigarette, che sarebbe stato commesso da Vito CUNSOLO e Santo PULVIRENTI; 6 gennaio 2012, rapina ai danni di due donne a bordo di una Mitsubishi, bloccate e minacciate di essere "scannate" venivano rapinate di effetti personali e soldi, che sarebbe stato commesso da Santo PULVIRENTI, i minori M. A., L. R. C., e I. S.; 7 gennaio 2012, rapina ai danni di un distributore carburante Agip a Catania, si impossessavano di soldi e sigarette del bar minacciando le vittime di sparare, che sarebbe stata commessa da Vito CUNSOLO, Antonio GRANCAGNOLO, Gaetano MARINO, ed i minori M.A. L.R.C., e G.S.; 13 gennaio 2012, rapina distributore carburanti "Esso" a Catania, che sarebbe stata commessa da Giovanni SCIACCA ed il minore M. A.; 13 gennaio 2012, furto di una Fiat Uno, che sarebbe stato commesso da Giovanni SCIACCA ed il minore M. A., auto utilizzata per la rapina al distributore carburanti dello stesso giorno; 30 marzo 2012, rapina ai danni di una gioielleria a Mascalucia, nella circostanza la titolare fu presa a calci e pugni, che sarebbe stata commessa da Santo PULVIRENTI, Gaetano MARINO e Agata GIUFFRIDA. Le donne, tra cui 1 minore, sono state poste agli arresti domiciliari. Le indagini, coordinate dalla Procura Distrettuale Antimafia di

Giovanni Galermo. L'auto con a bordo tre individui era carica di infissi esterni di alluminio che sporgevano dal portellone posteriore del mezzo, rimasto aperto. I militari hanno bloccato e controllato i sospetti accertando che gli infissi, 10 in tutto, erano stati rubati poco prima in un cantiere edile a Mascalucia. La refurtiva del valore di 6.000€ è stata restituita al responsabile del cantiere. Domenico Leonardi, che conduceva l'auto, è stato denunciato anche per guida senza patente poiché mai conseguita. L'auto è stata sottoposta a sequestro. Gli arrestati, su disposizione dell'Autorità giudiziaria, sono stati accompagnati presso le rispettive abitazioni e sottoposti agli arresti domiciliari.

Acì Sant'Antonio - Uccide genitori e si suicida con sacco plastica in testa. 3 le vittime della famiglia Gagliano di Acì Sant'Antonio in via Paolo Vasta: sono il figlio 38enne e gli anziani genitori. Le vittime sono state trovate dal secondo figlio al rientro in casa. I corpi dei due anziani coniugi erano bastonati, accoltellati e coperti, quello del loro figlio di 38 anni era con la testa dentro un sacchetto di plastica. La morte è entrata 3 volte nell'abitazione di Acì Sant'Antonio. Il macabro

rinvenimento dei 3 corpi nella casa di via Paolo Vasta è toccato ad un'altro figlio della coppia. Il congiunto non riusciva ad entrare nell'abitazione perché chiusa a chiave dall'interno. Il figlio avrebbe chiesto aiuto ad alcuni operai che stavano lavorando su un'impalcatura posta sulla facciata del palazzo per spingere l'anta di una finestra ed entrare nell'appartamento. La scena è stata raccapricciante ed il congiunto dopo aver visto i corpi ha dato l'allarme. Secondo quanto accertato uno dei tre cadaveri, quello del figlio della coppia, è stato trovato con la testa dentro un sacchetto di plastica. Secondo i carabinieri potrebbe trattarsi di un omicidio-suicidio.

Catania - Soccorso passeggera francese su Costa Magica. Militari della Motovedetta SAR 875, nella serata di ieri, hanno proceduto ad effettuare il trasbordo di una passeggera francese colta da malore imbarcata sulla Motonave Costa Magica in transito nelle acque antistanti il Comune di Patti e proveniente dal porto di Palermo, da dove era partita nel pomeriggio della stessa giornata. La nave è diretta al Pireo. La richiesta di soccorso, giunta attorno alle ore 22:00 alla Centrale Operativa del Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto e alla Direzione Marittima di Catania è stata inviata alla Capitaneria di Porto di Milazzo che ha disposto l'immediato intervento della motovedetta SAR 875. L'equipaggio della Motovedetta SAR, giunto in prossimità del litorale di Patti, dove stazionava la nave da crociera in transito, con la collaborazione dei medici di bordo, ha proceduto ad imbarcare la turista. I soccorritori hanno raggiunto il pontile di Marina di Patti dove la turista è stata affidata alle cure dei sanitari del 118, presenti in banchina. La donna su un'ambulanza già allertata dalla Sala Operativa della Capitaneria di Porto di Milazzo, successivamente, è stata trasportata al nosocomio di Patti. Sempre nella giornata di ieri, la Capitaneria di Porto di Milazzo ha interessato la competente Autorità Portuale di Messina e Milazzo per l'urgente sistemazione degli arredi portuali, con particolare riferimento ai parabordi risultanti assenti sulla porzione di banchina del Molo Marullo laddove, fino al 26 aprile u.s., sostava la motonave "Baba T" ferma nel porto di Milazzo dal dicembre 2008.

Motta Sant'Anastasia - Carabinieri sventano rapina in villa. I militari della Stazione di Motta Sant'Anastasia, eseguendo una Ordinanza di Custodia Cautelare in carcere emessa dal Giudice per le Indagini preliminari presso il Tribunale di Catania il 28 aprile scorso, hanno tratto in arresto i già noti

carcerazione per un'unificazione di pene concorrenti. Il soggetto dovrà espiare la pena di 3 anni, 1 mese e 16 giorni di reclusione, per i reati di rapina in concorso ed evasione, commessi dal 2002 al 2005 a Catania, Caltagirone (CT) e Mineo (CT). L'arrestato è stato tradotto presso il Carcere di Catania Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità

Giudiziaria etnea.

Randazzo - Bar: carenti requisiti igienico-sanitari. Carabinieri della Compagnia di Randazzo con gli uomini del NAS di Catania hanno denunciato il proprietario di un bar nel centro di Randazzo, per violazione delle norme in materia di salute pubblica e sicurezza sui luoghi di lavoro. I militari a seguito di un'ispezione amministrativa presso il bar del commerciante hanno riscontrato che lo stesso era privo di servizi igienici e degli spogliatoi per il personale. Inoltre il laboratorio di produzione è risultato carente di requisiti igienico-sanitari, per cui è stata anche avanzata all'Azienda Sanitaria Provinciale di Catania la proposta di chiusura dell'attività commerciale.

Catania - Petardi e fumogeni al Massimino: DASPO per ultras. Nel corso della gara di calcio Catania-Bologna del 2 maggio nelle curve occupate abitualmente dai gruppi ultras sono stati accesi alcuni fumogeni ed esplosi anche dei petardi. L'attenzione degli agenti è stata posta su un soggetto che accendeva, poco dopo l'inizio della partita, un petardo sugli spalti della curva nord provocando una grossa deflagrazione. Dall'attento e ripetuto esame delle immagini girate ed acquisite dagli operatori della Polizia Scientifica e dalle telecamere a circuito chiuso poste all'interno dello stadio Angelo Massimino, personale della Digos ha individuato l'ultras responsabile. Le immagini riproducono il movimento del soggetto che, proprio nel tentativo di sottrarsi alle telecamere, si sposta per poter accendere il petardo. L'attenzione posta dagli agenti su alcuni particolari dell'abbigliamento indossato in diversi momenti dell'incontro di calcio ed anche l'esame dei dati forniti dai tornelli, unitamente alla attività investigativa svolta dagli stessi ha consentito di identificare l'autore del gesto. R.R. 20enne, ultras della curva nord con precedenti da stadio che è stato denunciato alla Autorità Giudiziaria per violazione dell'art. 6 bis della legge 401/1989 successivamente modificata dalla c.d. normativa anti violenza negli stadi che, tra i vari comportamenti ritenuti pericolosi per l'ordine e la sicurezza pubblica, punisce anche chi utilizza o lancia fumogeni o petardi all'interno degli stadi, proprio per il pericolo che tali accensione possano costituire per tutti gli spettatori. All'ultras è stata anche contestata la

violazione del "regolamento d'uso" dello Stadio Angelo Massimino, per aver introdotto ed utilizzato all'interno dell'impianto sportivo fumogeni e petardi. Il procedimento per l'applicazione del Daspo, il divieto di accedere alle competizioni sportive è stato avviato nei confronti del soggetto.

Catania - Colpi di pistola alla testa di Alessandro Ponzio, 26enne ucciso in via Capo Passero, nel rione San Giovanni Galermo. La vittima, al momento dell'agguato sembra che fosse intento ad accudire i cani che teneva in un magazzino dietro la sua abitazione. Il sicario ha fatto irruzione nel locale esplodendo dei colpi di arma da fuoco da distanza ravvicinata. Alessandro Ponzio è stato colpito dai proiettili alla testa ed al torace. Le indagini sono svolte a 360 gradi dagli uomini della squadra mobile della Questura di Catania, che indagano, sulle conoscenze della vittima. Gli investigatori non escludono che il delitto possa essere maturato per uno 'sgarrò nello spaccio di droga.

Catania - Manette per droga. Agenti Squadra Mobile, all'alba, hanno arrestato il catanese **Alfio**



D'ANTONI

36enne, già noto, in esecuzione di O.C.C. in carcere emessa dal G.I.P. del Tribunale di Catania il 26 aprile 2012, per spaccio di marijuana.

Agenti dell' "Antidroga" l'undici maggio scorso avevano eseguito una perquisizione domiciliare nell'abitazione di Alfio D'ANTONI. Il personaggio era assente nella circostanza, ma i tutori dell'ordine, trovarono gr 50 di marijuana, materiale per il confezionamento, nonché una memoria contabile, con indicazione di nomi e cifre, su cui il soggetto aveva annotato la contabilità della droga venduta. Tali risultanze sono state comunicate all'Autorità Giudiziaria che ha chiesto ed ottenuto dal Giudice per le Indagini Preliminari l'emissione del provvedimento cautelare eseguito nella giornata.

Misterbianco I Carabinieri della Tenenza di Misterbianco hanno bloccato il già noto **Salvatore**



TUCCI,

40enne, di Catania, Sorvegliato Speciale di Pubblica Sicurezza con obbligo di soggiorno nel comune di residenza. TUCCI è stato individuato e bloccato dai militari mentre si trovava in Corso Carlo Marx a Misterbianco, in palese violazione della misura di prevenzione cui era sottoposto. L'arrestato, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, è stato trattenuto presso una camera di sicurezza dell'Arma in attesa di essere giudicato con Rito Direttissimo.

Acì Sant'Antonio - Cocaina in camera da letto. I Carabinieri della Stazione di Acì Sant'Antonio hanno tratto in arresto il già noto **Antonio Alessio VIGLIANESI,**



24enne, per detenzione ai fini di spaccio di cocaina. I militari, al termine di una specifica attività info-investigativa, hanno effettuato a Catania una perquisizione nell'abitazione del giovane ed hanno rinvenuto, abilmente nascosti in un mobile della camera da letto, 10 grammi della sostanza psicotropa, divisa in 12 dosi, un bilancino di precisione, del

Catania avevano preso avvio a seguito dell'omicidio di Rosario Sciuto avvenuto il 25 novembre 2011 a Librino. L'inchiesta dei militari si è concentrata da subito sui fratelli Marino, nei confronti dei quali erano stati raccolti numerosi elementi indiziari in ordine all'episodio di sangue. Gli inquirenti in particolare, avrebbero fatto emergere che Gaetano Marino, con il fratello minore **A. 16enne**, sarebbe stato a capo di un gruppo di giovani, tutti di Librino, particolarmente violenti. Il gruppo poteva contare anche sulla disponibilità di armi, sull'appoggio di Fabrizio Nizza, ritenuto elemento di spicco del clan Ercolano Santapaola del gruppo di Librino.

Castiglione - Capo UTC preso fuori ufficio dopo avere timbrato cartellino lavoro. L'accusa è di truffa aggravata e falso ideologico ai danni dell' Ente Pubblico. Si tratta dell'ing. Pietro SCAVO, 60enne, dipendente del comune di Castiglione di Sicilia (CT) responsabile dell'area tecnica. Il disagio cittadino causato dalle continue lamentele di cittadini stanchi di attendere il capo ufficio tecnico del comune di Castiglione di Sicilia, che spesso non era presente nemmeno negli orari di ricevimento al pubblico, non sfuggiva all'oculata azione di controllo del territorio della competente Tenenza della Guardia di Finanza di Bronte che decideva di indagare. Le Fiamme Gialle, per alcuni mesi, hanno monitorato i movimenti dell'impiegato infedele. Un appostamento continuo che alla fine ha fatto emergere come il dipendente, dopo avere timbrato "in ingresso" il proprio tesserino, tornava tranquillamente a casa o in alternativa stava in giro per i paesi etnei, magari facendo la spesa. L'impiegato, poi, tornava regolarmente, a volte con auto diverse (fiat 600, fuoristrada e Bmw station wagon), al suo turno di lavoro (si fa per dire) ma solo per ritimbrare il proprio tesserino segnatempo a chiusura dell'orario lavorativo. Il dipendente comunale in questione, come accertato dai finanziari, l'aveva fatta franca per alcuni mesi. Nonostante la mansione di rilievo che ricopriva nell'ambito dell'ente pubblico, quale capo ufficio tecnico, il funzionario preferiva dedicare buona parte della giornata lavorativa agli impegni personali, però era regolarmente pagato con lo stipendio municipale. I finanziari lo hanno seguito, come detto, per diverso tempo: lo hanno filmato con piccole telecamere in giro per strada acquisendo così la prova che rispettare l'orario di lavoro era divenuto per il funzionario comunale, una sorta di "optional". L'ingegnere è stato sorpreso e bloccato dai finanziari nella sua abitazione di Mascali (CT) nonostante avesse precedentemente timbrato il tesserino segnatempo e risultasse quindi in servizio presso l'Amministrazione comunale.

Catania - Preso con stupefacenti. I Carabinieri della Compagnia di Fontanarossa hanno tratto in arresto il già noto **Vincenzo LODATO**, 31enne, per detenzione ai fini di spaccio di cocaina. Il personaggio, durante un controllo in via Capo Passero è stato bloccato poiché trovato in possesso di 3 grammi della sostanza psicotropa. Il soggetto è stato altresì denunciato per inosservanza alle prescrizioni imposte dalla Sorveglianza Speciale di Pubblica Sicurezza con obbligo di soggiorno, alle quali era sottoposto. L'arrestato è stato tradotto presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Catania - Imprenditore denuncia estorsione "Laudani", 1 in manette. I Carabinieri del Nucleo Investigativo di Catania hanno tratto in arresto il già noto **Giorgio GRASSO**



36enne, per tentata estorsione aggravata dall'aver agito avvalendosi del metodo mafioso, dando esecuzione nella mattinata odierna all'Ordinanza di Custodia Cautelare in carcere emessa dal Giudice per le Indagini Preliminari presso il Tribunale di Catania. Le indagini, coordinate dalla locale Direzione Distrettuale Antimafia, hanno preso avvio a seguito della coraggiosa denuncia presentata da un imprenditore edile di Agrigento impegnato nella realizzazione, alla periferia del comune di Paternò, di un complesso di alloggi di edilizia convenzionata. La vicenda trae origine nell'agosto del 2011, quando due giovani a bordo di uno scooter si presentarono in cantiere, che era stato avviato da poche settimane, ed, in assenza del titolare della ditta, si rivolsero al direttore dei lavori avanzando una richiesta di una somma in denaro quale "contributo per i carcerati". **Grasso**, alla riapertura del cantiere, dopo la pausa estiva, nei primi giorni del mese di settembre 2011, ritenuto dagli investigatori affiliato al clan mafioso dei "Laudani", si sarebbe presentato nuovamente in cantiere, questa volta da solo, ed, avrebbe incontrato il titolare dell'impresa, rinnovando la sua richiesta estorsiva. I malviventi, a scopo intimidatorio, nei mesi successivi, a causa del secco rifiuto dell'imprenditore a pagare il "pizzo", hanno fatto ritrovare all'interno del cantiere una tanica contenente liquido infiammabile sulla quale era stato fissato un accendino. Le indagini dei Carabinieri, condotte dalla speciale "squadra anti estorsioni", grazie anche alla fattiva e preziosissima collaborazione della vittima che ha denunciato tutto sin dall'inizio della vicenda, hanno permesso di individuare il responsabile della richiesta estorsiva e di raccogliere comprovanti elementi probatori contro lo stesso. Sono tuttora in corso ulteriori indagini volte ad identificare gli altri complici del GRASSO. L'arrestato è ora detenuto presso la Casa Circondariale di Catania Bicocca.

Catania - Mafia e rapina: carcere 6 anni ½ per Giuseppe Boncaldo. I Carabinieri della Stazione di Librino hanno tratto in arresto, su ordine di carcerazione di espiazione per pene concorrenti emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Catania, il già noto **Giuseppe BONCALDO**, 40enne, catanese, ritenuto vicino al clan mafioso "Santapaola". Il personaggio dovrà espriare la condanna di 6 anni, 6 mesi e 15 giorni di reclusione, poiché riconosciuto colpevole dei reati di associazione di tipo mafioso, evasione e rapina in concorso, commessi tra il 1999 e il 2002 a Catania e Grosseto. L'arrestato è stato tradotto preso il Carcere di Catania Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria etnea.

Catania - Donna 62enne affitta stabile a lucciole per 14mila € mensili. Arrestata, ai domiciliari, dai Carabinieri proprietaria di uno stabile su ordinanza di custodia cautelare per favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione. Il Carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia di Piazza Dante hanno tratto in arresto su ordine di custodia cautelare emessa dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Catania, una 62enne, incensurata, acese. La donna proprietaria di un intero stabile ad Acicastello, in Via Stazione, era stata denunciata il 3 marzo scorso dai Carabinieri per favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione. I Carabinieri avevano accertato che la donna concedeva in locazione vari appartamenti dello stabile ad avvenenti escort straniere, la maggior parte brasiliane, ma anche qualche italiana, che ricevevano i clienti con prestazioni che arrivavano anche a 200 euro per mezz'ora. Gli affitti giornalieri da 110 euro per appartamento, per un totale di 3300 euro al mese, era quello che la donna pretendeva dalle lucciole. Il giro di affari per le escort era tale da consentire a ciascuna di esse guadagni pari a circa 10.000 euro per le due settimane di permanenza, mentre la proprietaria ricavava in media 14000 euro mensili. La richiesta di locazione dei locali era notevole e le prenotazioni pare fossero esaurite fino al prossimo giugno. Il GIP tenuto conto delle risultanze investigative prodotte dai Carabinieri ha emesso il provvedimento restrittivo nei confronti della donna che, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, è stata accompagnata presso la propria abitazione e sottoposta al regime degli arresti domiciliari.

Catania - Sparatoria a Librino: Operazione Far West. Condannati i componenti del gruppo che avevano preso parte al conflitto avvenuto nel febbraio del 2007. Il 24 aprile la IV Sezione penale del Tribunale di Catania ha emesso la sentenza di condanna nei confronti di : **Francesco LORIA**, condannato alla pena di 6 anni di reclusione e 3000 € di multa per rapina e 3 anni di reclusione e 1500€ di multa per porto abusivo di armi comuni da sparo e lesioni personali, nonché interdetto in perpetuo dai pubblici uffici; **Mario VILLA**, condannato alla pena di 1 anno e 6 mesi di reclusione ad al pagamento della multa di 600€ per porto abusivo di armi comuni da sparo; **Angelo CAMPIONE**, condannato alla pena di 3 anni di reclusione e 1500€ di multa per porto abusivo di armi comuni da sparo e lesioni personali; **Salvatore FURNERI**, condannato ad 1 anno e 8 mesi di reclusione per favoreggiamento personale; **Ignazio SANFILIPPO**, condannato ad 1 anno e 10 mesi di reclusione per favoreggiamento personale. Tutti condannati al pagamento delle spese processuali ed a quelle di propria custodia cautelare. La vicenda risale alla serata del 28 febbraio 2007 allorché nel quartiere di Librino a Catania avveniva una sparatoria durante la quale rimaneva ucciso Michelangelo Domenico LORIA, mentre il fratello Francesco, Antonino SCOLLO e Mario VILLA riportavano ferite da arma da fuoco. Le indagini svolte subito dopo l'episodio consentivano di sottoporre a Fermo di Indiziato di Delitto Antonino SCOLLO. Il soggetto, nel maggio del 2008, veniva



Carmelo VICINO, 53enne, **Pasquale Giovanni VICINO,**



30enne, e **Vasilica**



CALDARANU,

34enne, per tentata rapina aggravata in abitazione. I personaggi il 20 dicembre del 2011, mentre viaggiavano a bordo di una Fiat Punto, hanno forzato un posto di controllo di una pattuglia in Corso Sicilia e dopo un breve inseguimento erano stati bloccati. All'interno del veicolo i militari rinvennero 1 fucile a canne mozze, marca Pietro Beretta, con matricola abrasa, 4 cartucce caricate a pallettoni, 1 pistola calibro 6,35, stessa marca, sprovvista di matricola, completa di caricatore e relative munizioni, 1 coltello a serramanico, 3 passamontagna, 3 paia di guanti da giardinaggio e 2 rotoli di nastro adesivo per imballaggi. I tre furono arrestati per porto abusivo di armi clandestine. Le indagini avviate dai militari, subito dopo l'arresto, del gruppo, finalizzate ad accertare per quale ragione i tre fossero in possesso di quelle armi e del relativo materiale, hanno permesso di acquisire elementi probatori in ordine alla organizzazione da parte del terzetto di una rapina in un'abitazione. L'Autorità Giudiziaria, infatti, nel concordare con le risultanze investigative emerse dall'attività di polizia giudiziaria, ha emesso il provvedimento restrittivo contestando proprio la tentata rapina. I provvedimenti sono stati eseguiti presso la Casa Circondariale di Catania e Caltagirone dove i tre sono ristretti.

Catania - Spaccano bancomat con camion ariete: CC 1 preso, era ai domiciliari. Un commando composto da 6 o più individui, all'alba, aveva preso di mira, in via Re Martino ad Acì Castello lo sportello Bancomat della Banca Unicredit, sfondando con un'auto, utilizzata come ariete, la vetrata e asportando l'intero Bancomat con un camion dotato di braccio meccanico. Il frastuono aveva svegliato gli abitanti che avevano immediatamente chiamato il 112. Sul posto erano intervenute immediatamente diverse pattuglie del Nucleo Radiomobile di Catania. Gli investigatori, grazie, anche, alle indicazioni del personale di un istituto di vigilanza catanese, sono riusciti ad intercettare il camion con il braccio meccanico, utilizzato dai malviventi, lungo la circosollazione di Catania.

Ne scaturiva un concitato inseguimento conclusosi in via Santa Sofia, dove il camion veniva bloccato, i due occupanti si davano alla fuga. Uno dei due però è stato scovato e bloccato dai militari all'interno di una villa, dove si era nascosto nel tentativo di sfuggire alla cattura. Il malvivente fermato è stato identificato per **Carmelo MAZZEO,**



23enne, già

noto, che dal 24 scorso si trovava sottoposto al regime degli arresti domiciliari per detenzione e spaccio di marijuana. Mazzeo, che è stato condotto presso il Carcere di Piazza Lanza, dovrà rispondere dei reati di tentato furto aggravato in concorso ed evasione dagli arresti domiciliari. Le ricerche dei complici sono tuttora in corso in particolare nel popolare quartiere Librino, dove sono state effettuate numerose perquisizioni domiciliari. I militari della Sezione Investigazioni Scientifiche unitamente ai colleghi del Nucleo Investigativo, della speciale Task Force appositamente predisposta, per infrenare il fenomeno delle "spaccate a bancomat", stanno conducendo serrate indagini per arrestare al più presto i complici del fermato. Il Bancomat è stato recuperato sopra il camion abbandonato dai malviventi.

Catania - I poliziotti hanno dato esecuzione all'ordinanza applicativa

materiale per il confezionamento ed un pacchetto contenente sostanza da taglio. L'arrestato, che si trovava agli arresti domiciliari per lo stesso reato, è stato tradotto presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Catania - I Carabinieri del Nucleo Radiomobile hanno tratto in arresto i già noti **Santo PIACENTI**,



29enne,



Giovanni PELUSO,



Cristian GIUFFRIDA,

27enne,



27enne,

e **Giuseppe Marco SCALIA**, 24enne, per tentato furto aggravato in concorso. I militari, durante la notte scorsa, hanno sorpreso i quattro in via Milano mentre tentavano di rubare del materiale da un deposito della ditta "Elco Trony". I malviventi avevano già caricato su un furgone Ford, risultato rubato, vari elettrodomestici. La refurtiva del valore commerciale di diecimila euro è stata restituita al curatore fallimentare della ditta "Elco Trony". Gli arrestati, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, sono stati temporaneamente trattenuti presso le camere di sicurezza dell'Arma in attesa di giudizio per Rito Direttissimo.

Acireale - **Presi topi d'appartamento.** I Carabinieri della Compagnia di Acireale hanno tratto in arresto, su Ordinanza di Custodia Cautelare, i già noti acesi **Salvatore RAPISARDA** e



Alfredo Claudio



PANEBIANCO, rispettivamente di 21 e 31 anni, per furto aggravato in appartamento. L'attività di indagine, coordinata dalla Procura della Repubblica di Catania, ha permesso di raccogliere gravi indizi di reità a carico dei soggetti in relazione ad un furto avvenuto il 6 febbraio scorso in seguito al quale era stato arrestato in flagranza di reato il già noto **Antonino Francesco MANCA**. Quest'ultimo in quella circostanza era stato trovato in possesso nella

rinvio a giudizio innanzi alla Corte d'Assise di Catania, imputato per i reati di omicidio, tentato omicidio e porto e detenzione illegale di armi e successivamente condannato alla pena di 22 anni e 6 mesi di reclusione, condanna confermata in appello e poi in Cassazione. Dai servizi di intercettazione era stato possibile identificare alcuni dei soggetti presenti la sera del 28.02.2008 sul luogo del conflitto a fuoco che venivano denunciati. Per quest'ultimi il Sostituto Procuratore Dott. Andrea Ursino della Direzione Distrettuale Antimafia di Catania chiese ed ottenne dal GIP l'emissione di una misura cautelare nei confronti di SCOLLO Giuseppe, LORIA Francesco, VILLA Mario, CAMPIONE Angelo, FURNERI Salvatore e SANFILIPPO Ignazio (c.d. operazione "Far West" del dicembre 2008). La sparatoria, come ricostruito dai militari, era scaturita dalla rapina della vettura BMW in uso a VILLA Mario da parte di LORIA Francesco; il VILLA organizzò una spedizione finalizzata al recupero della vettura, coinvolgendo fra gli altri i fratelli Antonino e Giuseppe SCOLLO, FURNERI Salvatore e SANFILIPPO Ignazio. SCOLLO Giuseppe fu arrestato e poi rinvio a giudizio per i soli reati di detenzione e porto illegale di armi, per i quali in data 09.11.2009 patteggiò la pena di 1 anno e 10 mesi di reclusione. Lo scorso 12 aprile SCOLLO Giuseppe è stato arrestato, su Ordinanza di Custodia Cautelare in Carcere per omicidio e tentato omicidio, poiché da ulteriori attività di indagine è emerso l'effettivo coinvolgimento del predetto alla sparatoria nella quale rimaneva ucciso LORIA Michelangelo Domenico e ferito il fratello Francesco.

Catania - **Tenta fuga sui tetti, preso 1 pusher a S.Cristoforo.** Agenti del Commissariato P.S. San Cristoforo ha arrestato il catanese **Salvatore Antonino GIUFFRIDA** 31enne per detenzione ai fini di spaccio di marijuana. A seguito di un servizio mirato all'identificazione dell'autore di una intensa attività di spaccio avviata tra le vie Maricchiolo e Piombai. I Poliziotti hanno notato uno, identificato poi per GIUFFRIDA, nell'atto di cedere della droga a degli acquirenti. GIUFFRIDA, durante le concitate fasi dell'arresto, aveva tentato di disfarsi della droga lanciandola da un tetto dove aveva inutilmente tentato di fuggire. Il soggetto è stato bloccato e perquisito, i poliziotti hanno sequestrato 14 involucri contenenti marijuana. Agenti del Commissariato, hanno operato sempre nel medesimo contesto di osservazione e repressione del reato di spaccio di sostanza stupefacente, presso il Comune di Gravina di Catania al fine di monitorare gli spostamenti di noti tossicodipendenti. Al culmine di questa attività gli operatori hanno deciso di procedere alla perquisizione domiciliare e tratto in arresto **Daniele BUTTAFUOCO** 23enne. Lo stesso è stato trovato in possesso di 15 involucri di plastica termosaldati contenenti cocaina e banconote di vario taglio per un importo di euro 700 e un bilancia elettronica.

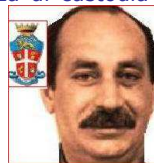


Catania - **Guardia Costiera salva**

imbarcazione in avaria. L'intervento di soccorso, è stato condotto, nel tardo pomeriggio di ieri, nelle acque antistanti il porto di Ognina, da parte dell'equipaggio della Motovedetta CP853 della Guardia Costiera di Catania in servizio di "Ricerca e Soccorso". La segnalazione è pervenuta alla Sala operativa dell'11° Centro Secondario di Soccorso della Direzione Marittima etnea tramite il numero blu di emergenza in mare (il "1530"), poco dopo le 18.30, direttamente dall'interessato, che si trovava a bordo di una imbarcazione da diporto in avaria, a circa un miglio dalla costa (quasi 2 chilometri). Gran lavoro per il Capitano di Corvetta (CP) Tc.Eli Dott. Roberto D'ARRIGO Capo Ufficio "Studi, Controllo Gestione e Relazioni Esterne" Assistente del Direttore Marittimo Capo Sezione "Demanio - Ambiente". L'unità veniva prontamente raggiunta e scortata in assoluta sicurezza all'interno del porto di Ognina. La Guardia Costiera di Catania raccomanda, con l'approssimarsi della stagione estiva, di controllare attentamente, prima di lasciare le banchine e prendere il largo, l'efficienza complessiva dell'imbarcazione e di tutte le apparecchiature e dotazioni di bordo, in particolare di quelle di sicurezza. Consigli utili per diportisti e bagnanti sono contenuti anche sul sito web istituzionale del Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera.

Catania - Agenti del Commissariato Librino hanno arrestato il catanese Paolo LA ROSA 28enne in esecuzione al provvedimento di revoca decreto di sospensione e ripristino dell'ordine di carcerazione emesso dalla locale Procura Generale della Repubblica c/o Corte D'Appello del 23 aprile 2012 per una pena complessiva di 2 mesi e 15 gg. di reclusione ed euro 1.305,00 per furto.

Catania - **Tentata rapina in azienda farmaceutica a Bologna: accusati 3 catanesi.** Carabinieri del Nucleo investigativo del Comando Provinciale di Bologna, all'alba a Catania, col supporto dei militari del Comando Provinciale CC di Catania hanno tratto in arresto, in esecuzione di ordinanza di custodia cautelare in carcere, 3 personaggi già noti del luogo :



Rosario MANCINO

58enne di Aci Catena, **Francesco CARBONARO**



58enne di Nicolosi e **Stellario FILETI**,



45enne di Aci

Catena. I soggetti sono stati identificati come i responsabili della rapina consumata il 27 gennaio 2011 presso il centro di distribuzione farmaci "Sofarma Morra S.p.A.", di Minerbio (BO) in via Ronchi Inferiore 30/. I capi di imputazione attribuiti ai 3 nell'ordinanza emessa il 18 aprile scorso dal GIP del Tribunale di Bologna, Dott. Bruno Giangiacomo, in accoglimento delle risultanze investigative prodotte dagli investigatori dell'Arma sotto il coordinamento dei Sostituti Procuratori della Repubblica di Bologna - Dott. Gestri e Dott. Mescolini, sono infatti di tentata rapina pluriaggravata in concorso. In quell'occasione, intorno alle ore 20, 7 individui armati di pistola e con mani e volto coperto, fecero irruzione all'interno della ditta, dopo aver immobilizzato 8 dipendenti, accantonavano numerosi bancali di farmaci del valore commerciale di oltre un milione di euro, con il proposito di caricarli su un automezzo. Il loro progetto criminoso veniva però vanificato dal sistema d'allarme, che consentiva il tempestivo intervento di una pattuglia della Stazione Carabinieri di Minerbio che riusciva a trarre in arresto, dopo un inseguimento per i campi, un componente della banda: **Carmelo ROCCAZZELLA**, 57enne personaggio già noto di Aci Catena (CT), già giudicato con rito abbreviato e condannato a 3 anni e 4 mesi di reclusione. Gli altri complici riuscivano a fuggire. Le indagini sono state avviate dai militari del Nucleo Investigativo del Reparto Operativo del Comando Provinciale di Bologna e della Compagnia Carabinieri di Molinella, coordinate dalla locale Procura della Repubblica. Gli investigatori, nel corso dei mesi hanno identificato gli altri componenti della banda. Ad incastrare i soggetti sono stati soprattutto le attività tecniche sviluppate ed i risultati dei rilievi operati sul luogo del delitto dal personale specializzato della Sezione Investigazioni Scientifiche (S.I.S.) del Reparto Operativo del Comando Provinciale Carabinieri di Bologna. Gli investigatori hanno così delineato il modus operandi della banda e gli stratagemmi utilizzati per sviare indagini delle forze polizia. Le utenze telefoniche utilizzate, spesso intestate a identità fittizie: cittadini extracomunitari, hanno reso estremamente complesso risalire ai reali utilizzatori, ma gli sviluppi investigativi hanno comunque consentito di accertare l'identità dei reali utilizzatori e la loro complicità e partecipazione al delitto. I militari hanno infatti riscontrato che i soggetti si sono mossi sul territorio nazionale evitando spostamenti diretti fra la Sicilia e la zona in cui hanno tentato il colpo, utilizzando diversi mezzi di trasporto, anche pubblici. Sembra che nello specifico si siano spostati in auto in Puglia (nella zona del foggiano), per poi proseguire in autobus fino a Napoli e poi in treno a Catania. Tragitto simile hanno compiuto nei giorni precedenti alla rapina, muovendosi dalla Sicilia a Minerbio facendo tappa intermedia nella provincia di Bari per poi risalire verso Bologna dall'autostrada "Adriatica". I tre malviventi, che annoverano vari precedenti di polizia e giudiziari anche per associazione di tipo mafioso (uno di loro è ritenuto contiguo alla famiglia mafiosa "LAUDANI" operante nel circondario catanese), sono stati così

di misura cautelare degli arresti domiciliari emessa dal GIP del tribunale di Catania in data 19 aprile 2012 a carico di: Carmelo SANTONOCITO 33enne, già noto, in atto detenuto per altra causa, Giuseppe LO FARO 33enne, già noto, in atto detenuto per altra causa, in quanto ritenuti responsabili in concorso del reato di tentata rapina aggravata. In particolare il 1 febbraio 2012, entrambi hanno tentato una rapina ai danni di un commerciante in Piazza Santa Maria di Gesù, utilizzando un grosso taglierino. A seguito della legittima reazione dell'esercente Santonocito ha riportato delle ferite da arma da taglio. Presentatosi al Pronto Soccorso dell'Ospedale Vittorio Emanuele il soggetto aveva dichiarato di essere stato vittima di aggressione a scopo di rapina. Le indagini hanno dimostrato che, invece, SANTONOCITO aveva riportato le ferite in occasione dell'esecuzione del reato.

Catania - Poliziotti della Squadra Mobile hanno arrestato: Antonio PEPE 45enne, domiciliato presso la comunità "Casa Nazaret" di Viagrande, in esecuzione dell'ordine per la carcerazione emessa dalla Procura della Repubblica di Catania in data 20 marzo 2012 dovendo espriare la pena di 6 anni e 25 giorni di reclusione, per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti; Rosario PUGLISI 33enne in esecuzione dell'ordine per la carcerazione emessa dalla Procura della Repubblica di Catania in data 23 aprile 2012 dovendo espriare la pena di 2 anni e 8 mesi di reclusione, per furto aggravato.

Catania - **2 ladre d'appartamento prese in azione.** Agenti dell'U.P.G.S.P. ha arrestato **Katarina DRAGUTINOVIC**



19enne e **J. V.**

15enne per tentato furto in abitazione. Sulla linea "113" era giunta una segnalazione riguardante il tentativo di furto in un appartamento di viale Africa. I ladri erano due giovani donne, gli agenti inviati sul posto hanno bloccato le giovani mentre ancora stavano sul pianerottolo del 5° piano dove si trova l'appartamento preso di mira. Le due ladre, scorti i poliziotti, hanno tentato di nascondere una lampada tascabile ed una lastra di plastica flessibile.

Biancavilla - **Tedesca colpita da mandato europeo per frode.** I Carabinieri della Stazione di Biancavilla hanno tratto in arresto **G. G.**, una 59enne, di Worms (Germania), residente a Biancavilla, su mandato di arresto Europeo emesso dal Procuratore Generale della Repubblica di Kempten (Allgau) Baviera. La donna dovrà scontare la misura cautelare coercitiva della custodia cautelare in carcere perché ritenuta responsabile del reato di frode, commesso nel 2006 in Germania. L'arrestata è stata tradotta presso il Carcere di Piazza Catania Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria mandante, in attesa di eventuale estradizione.

Acireale - **Notifica in carcere per rapina.** Carabinieri della Compagnia di Acireale hanno eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere a carico di **Salvatore VIOLA**, 31enne catanese, per rapina aggravata in concorso. Il personaggio, il 20 ottobre 2010 con almeno altri 4 complici, aveva rapinato, nottetempo, una gioielleria di Acicastello, utilizzando un'autovettura rubata come ariete. Durante le concitate fasi del colpo, che peraltro aveva fruttato circa 20.000€ in monili in oro ed orologi, il malvivente aveva minacciato di morte una persona che, occasionalmente era in transito nella zona ed aveva assistito alla scena. Le attività d'indagine condotte dai Carabinieri, tuttora in corso, per identificare gli altri componenti il gruppo criminale, hanno permesso di evidenziare gravi indizi di

sua abitazione di parte della refurtiva asportata dall'appartamento. Le indagini, anche di carattere tecnico, hanno consentito ai militari di stabilire che anche i due arrestati avevano preso parte al furto ma erano riusciti a dileguarsi poco prima dell'arrivo della pattuglia. Sono in corso ulteriori accertamenti tesi a verificare se i due siano i responsabili anche di altri analoghi furti avvenuti negli ultimi tempi nel territorio acese. Gli arrestati sono stati tradotti presso il carcere di Catania Piazza Lanza.

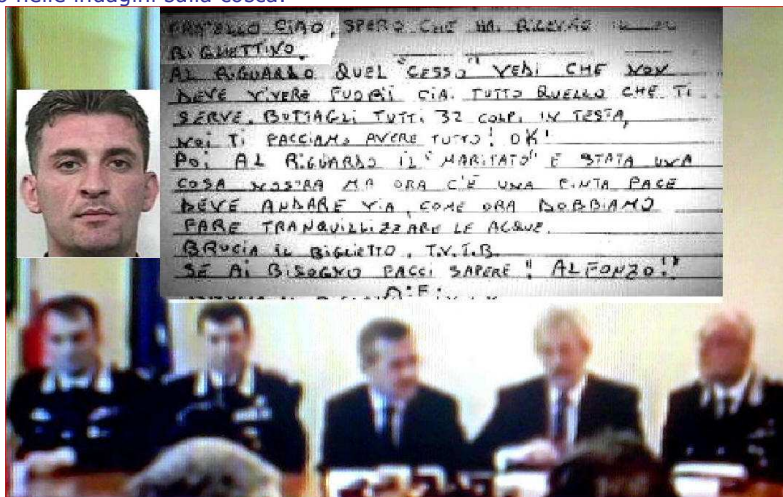
Catania - Progetto: uccidere magistrato Dda Catania elaborato in carcere.

L'ordinanza di custodia cautelare è stata emessa nei confronti di Orazio Finocchiaro, 40enne ritenuto appartenente al clan dei Cappello Carateddi di Catania. Le minacce indirizzate al sostituto procuratore Pasquale Pacifico. Il piano è stato scoperto dai carabinieri, le minacce nei confronti del magistrato sarebbero partite dal boss detenuto che avrebbe mandato l'ordine all'esterno mentre era in carcere. Il pm Pacifico coordina le inchieste sui clan Cappello e Laudani. Il dott. Pasquale Pacifico ha anche lavorato con i sostituti: la dott.ssa Giovannella Scaminati ed il dott. Francesco Testa nelle indagini che hanno permesso di arrestare il boss Giovanni Arena. Il magistrato ha anche coordinato l'operazione "Revenge" condotta dalla Squadra Mobile della Questura di Catania sul gruppo emergente dei "Carateddi" capeggiato da Sebastiano Lo Giudice ora detenuto. Gli investigatori scoprono che la cosca aveva in progetto di aprire una faida con esponenti della famiglia Santapaola per ottenere il controllo degli affari illeciti nella città, ed in particolare, per il traffico di sostanze stupefacenti. L'inchiesta è stata diretta dai magistrati della Procura della Repubblica di Messina, per la competenza sui reati che coinvolgono i magistrati del distretto giudiziario etneo. Il provvedimento restrittivo è stato notificato dai carabinieri del Comando provinciale di Messina al personaggio nel carcere nel Nord Italia dove si trova. Il presidente della Provincia di Catania, Giuseppe Castiglione ha dichiarato: "La notizia di un prossimo progetto di attentato al magistrato della DDA di Catania, Pasquale Pacifico, è oltremodo inquietante e dimostra quanto sia temuto il suo impegno rigoroso e quotidiano di contrasto alla criminalità organizzata. Esprimo quindi la mia solidarietà al magistrato antimafia e il mio apprezzamento alle forze dell'ordine per aver sventato l'attacco. Gravi episodi come questo, piuttosto che inibire, rafforzano l'operato degli organi competenti nell'affermare la legalità e contrastare le attività illecite". Il parlamentare catanese del Partito Democratico, Giuseppe Berretta, ha espresso "il massimo apprezzamento per l'encomiabile operato delle forze dell'ordine, che sono riuscite a sventare l'inquietante progetto criminale della mafia catanese contro il magistrato della Dda di Catania, Pasquale Pacifico". "Un ringraziamento sentito e la più sincera solidarietà - conclude il deputato del PD - vanno rivolti ai tanti magistrati siciliani coraggiosi, che quotidianamente si impegnano per contrastare la mafia ad un prezzo altissimo".

Catania - Spaccio a San Cristoforo, 3 in manette. I Carabinieri della Compagnia di Piazza Dante hanno tratto in arresto **Giuseppe CRISAFULLI**, 59enne, **Mario NACETO**, 20enne, entrambi già noti, e **S. A.**, 25enne, per detenzione e spaccio di marijuana. I militari, durante un servizio antidroga nel popolare quartiere San Cristoforo, hanno osservato 3 individui cedere involucri in carta stagnola ad occasionali "clienti". I tre bloccati e perquisiti sono stati trovati in possesso in via residuale di 34 dosi di marijuana, per un

catturati dai Carabinieri presso le loro abitazioni ed associati presso la Casa Circondariale di Catania, dove rimarranno a disposizione dell'Autorità Giudiziaria mandante.

Catania - Ipotesi attentato a pm Pasquale Pacifico: ordinanza per Finocchiaro dei "Cappello". La Squadra Mobile di Catania ha notificato una nuova ordinanza di custodia cautelare, su delega della Procura della Repubblica-D.D.A. di Catania in carcere, con l'accusa di associazione mafiosa, a carico di **Orazio FINOCCHIARO**. Gli investigatori ritengono che si tratti di una figura emergente del clan catanese "Cappello-Bonaccorsi", che si proponeva di realizzare un attentato nei confronti del Magistrato della D.D.A. di Catania, per ritorsione all'impegno nelle indagini sulla cosca.



I particolari, chiariti nella conferenza stampa del. Procuratore della Repubblica dott. Giovanni Salvi negli uffici della Procura di Catania di viale XX Settembre. Il provvedimento è supportato da nuovi elementi di prova, rispetto a quelli contestati un mese addietro dall'A.G. messinese, che era stata inizialmente investita della vicenda per ragioni di competenza. Il procuratore ha reso noto anche che "Finocchiaro ha rinunciato al ricorso che aveva avanzato al Tribunale del riesame di Messina, contro la prima ordinanza di carcerazione, non presentandosi all'udienza. Ha detto il Procuratore della Repubblica dott. Giovanni Salvi: "Abbiamo l'ipotesi dell'esistenza di un reato associativo, che è quello per cui noi procediamo, e ci sono indagini ancora in corso. Sarebbero di Orazio Finocchiaro i pizzini con i quali avrebbe ordinato dal carcere di uccidere il pm Pasquale Pacifico. La conferma arriva da accertamenti eseguiti da carabinieri del Ris, che hanno anche escluso che siano stati scritti da Giacomo Cosenza che li ha consegnati alla Procura. La perizia smentirebbe tesi dell'indagato, secondo la quale non sarebbe stato lui a scriverli ma l'ex collaboratore di giustizia che utilizzava come amanuense".

Catania - Maltratta moglie: 1 in manette. Agenti dell'U.P.G.S.P. nella serata, a seguito di denuncia per maltrattamenti nei confronti della moglie, hanno bloccato il catanese **T.G.** 53enne.

Catania - Operazione "card sharing": truffe decoder, server pirata da Catania in Italia. Circa 200 sono le perquisizioni eseguite in Italia dalla Polizia Postale e delle Comunicazioni, disposte dalla Procura Distrettuale di Catania nei confronti di persone ritenute responsabili di frode informatica e violazione della normativa sul diritto d'autore. Queste le provincie interessate dalle perquisizioni ed il numero degli indagati: 65 Catania, 16 Agrigento, 12 Vibo Valentia, 11 Siracusa, 10 Forlì-Cesena, 9 Ragusa e Catanzaro, 8 Napoli, 6 Messina, 5 Reggio Calabria, 4 Palermo e Pisa, 3 Macerata 2 Salerno, Torino e Enna, 1 Genova, Lucca, Modena, Pordenone, Trapani, Vicenza, Alessandria, Ancona, Aquila. I soggetti che gestivano i server risiedono a Catania (5), Palermo (2), Messina (1), Siracusa (1), Ragusa (2), Agrigento (1), Napoli (1), Pisa (1), Vibo Valentia (1), Catanzaro (1) e Macerata (1). L'operazione di polizia giudiziaria denominata "card sharing" è una delle più vaste compiute finora in Italia contro il fenomeno di pirateria audiovisiva denominato "card-sharing". Il fenomeno del "card-sharing" consiste nella violazione dei sistemi di sicurezza o accesso condizionato preposti alla distribuzione di contenuti televisivi a pagamento al fine di consentirne l'illecita visione a più utenti non abilitati. In pratica, il meccanismo di elusione è basato su un cosiddetto server "pirata", ufficialmente abilitato a ricevere il segnale decodificato nonché ad estrarre e divulgare, tramite internet, a più soggetti il segnale. In totale, la Polizia ha denunciato 177 persone, identificando tra questi 17 soggetti (server) che gestivano il segnale e lo diffondevano e altri 160 che ne fruivano (client), verosimilmente pagando il servizio agli utenti server. La complessa attività investigativa della Polizia, svolta con il diretto coordinamento del Servizio Polizia Postale e delle Comunicazioni, è stata sviluppata con l'ausilio di un'apposita piattaforma informatica, creata ad hoc dagli esperti della Polizia catanese, in grado di svolgere un'attività di analisi e monitoraggio della rete che ha consentito di individuare gli utenti coinvolti a vario titolo nelle attività criminali. La Polizia Postale e delle Comunicazioni ha avuto modo di verificare una crescente diffusione del fenomeno del card-sharing accompagnata da un'evoluzione sotto il profilo tecnico, così da arrecare grave danno, oltre che alle aziende specializzate nella produzione e fornitura di sistemi di sicurezza digitale, anche e soprattutto alle aziende che producono e diffondono programmi televisivi. Elevato il numero delle apparecchiature hardware e software sequestrate.

Catania - 8 cavalli maltrattati a San Giorgio: 6 denunce.



Agenti dell'U.P.G.S.P., con la Squadra a Cavallo e Squadra Cinofili, hanno controllato, in via Dittaino nel quartiere San Giorgio, delle stalle abusive con all'interno 8 cavalli che vivevano in condizioni non compatibili con l'esigenze biologiche. Tale circostanza è stata confermata dal personale A.S.P. ed ha consentito di denunciare 6 persone per maltrattamenti di animali (artt. 334, 335 c.p.). I cavalli sono stati sequestrati ed affidati in custodia giudiziale. I titolari delle stalle prive di codice aziendale sono stati sanzionati 11,000 euro cadauno. Nella medesima circostanza veniva denunciato per reato ambientale (art.6 legge 210 del 2008) un soggetto che gestiva abusivamente, all'interno di un locale, un'attività di recupero ferro usato e tra questi vi erano anche pezzi di ricambio.

Catania - CC ricercato era in casa amico ai domiciliari. Carabinieri del Nucleo

colpevolezza del Viola come uno degli autori materiali del colpo. Il provvedimento è stato notificato al soggetto presso il Carcere di Piazza Lanza, dove è detenuto per altra causa.



Catania - Rapinatore riconosciuto da occhiali in video.

Doppia rapina ad un Supermercato Despar nel giro di due ore. I Carabinieri arrestano anche il rapinatore del primo episodio. I Carabinieri della Stazione di Catania Ognina hanno tratto in arresto il già noto **Carmelo MUSUMECI**, 41enne, per rapina aggravata. L'altra sera il supermercato Despar di via Grasso Finocchiaro era stato oggetto, a distanza di poche ore, di due rapine. Nel primo episodio un giovane con il volto parzialmente travisato con occhiali da sole ed armato di coltello si era fatto consegnare la somma di 51€ che in quel momento erano nella cassa, riuscendo a guadagnarsi la fuga poco prima dell'intervento di una pattuglia. I Carabinieri giunti sul posto avevano acquisito una serie di elementi utili ed avevano avviato le indagini su alcuni sospettati. Nel frattempo si era verificata la seconda rapina da parte di due giovani ed i militari del Nucleo Radiomobile, immediatamente intervenuti, e collaborati anche dagli uomini di Ognina che stavano svolgendo le indagini per la rapina precedente, sono riusciti ad arrestare uno degli autori: un minorenne, mentre il complice si era dileguato a piedi per le vie limitrofe. Le indagini proseguite dai militari sulla prima rapina, anche grazie ad attività investigative di carattere tecnico, hanno permesso di riconoscere MUSUMECI quale autore. Il personaggio è stato bloccato nella sua abitazione all'interno della quale sono stati ritrovati gli occhiali utilizzati per travisarsi il volto durante la rapina. L'arrestato è stato tradotto presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Acireale - Padre e figlio Romeni misura cautelare per omicidio.

Agenti della Squadra Mobile e del Commissariato di P.S. di Acireale hanno eseguito l'ordinanza applicativa della misura cautelare in carcere emessa dal G.I.P. del Tribunale di Catania il 17 aprile 2012 nei confronti di **Petrica TELEGESCU**



44enne e di **Mircea Stefan TELEGESCU**



19enne, rispettivamente padre e figlio, cittadini romeni abitanti a Verona, indiziati dell'omicidio di **Orazio DI BELLA** 79enne perpetrato a Pennisi, frazione di Acireale, e scoperto il 22 marzo 2012 e di rapina in suo danno. I due erano già detenuti in esecuzione del decreto di fermo di indiziato di delitto emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Catania il 26 marzo 2012.

Randazzo - Cambio comando a Compagnia carabinieri Randazzo.

Il Tenente **Cosimo VIZZINO**



il 16 aprile, ha assunto il comando della compagnia di Randazzo lasciato dal Capitano Donato PONTASSUGLIA



Investigativo hanno tratto in arresto il latitante **Vito GIUFFRIDA**, 36enne, già noto, per traffico di sostanze stupefacenti. Il personaggio, dal 25 gennaio scorso, si era reso irreperibile all'esecuzione dell'Ordine di Carcerazione, emesso dalla Procura della Repubblica presso Tribunale di Catania, per il quale deve scontare la pena di 2 anni e 5 mesi di reclusione. Il soggetto era anche destinatario di una Ordinanza di Custodia Cautelare emessa dall'Ufficio del Giudice per le Indagini preliminari presso il Tribunale di Catania il 26 gennaio scorso per aver commesso analogo reato. I militari, a conclusione di un'intensa ed ininterrotta attività info-investigativa, sono riusciti a rintracciare ed arrestare il fuggitivo che aveva trovato rifugio nell'abitazione di un soggetto noto alle Forze dell'ordine. I militari, nella



circostanza, infatti, hanno bloccato anche **Massimo MARLETTA**, 37enne, che si trovava già agli arresti domiciliari in seguito alla sua cattura avvenuta il 24 gennaio scorso per spaccio di cocaina, poiché ritenuto responsabile di favoreggiamento personale nei confronti del citato catturando, al quale aveva fornito il supporto logistico al fine di sottrarlo alla giustizia. GIUFFRIDA è stato tradotto presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza, MARLETTA è stato sottoposto nuovamente agli arresti domiciliari, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Aci Castello - Litiga ed accoltella gestore Bed & Breakfast. I Carabinieri della Stazione di Aci Castello, supportati dagli uomini della Compagnia di Acireale, hanno tratto in arresto il già



noto **Giuseppe ARCIDIACONO**, 27enne, di Acireale, per tentato omicidio. Arcidiacono, nella tarda serata di ieri, mentre si trovava in Piazza Verga ad Aci Trezza, a seguito di diverbio, scaturito per futili motivi, avrebbe colpito con un coltello al torace ed alla gola un 35enne, gestore di un Bed & Breakfast, anche lui già noto. L'aggressore, subito dopo, ha tentato di fuggire ma è stato intercettato e bloccato, poco distante dal luogo dell'evento, dai Carabinieri. I militari erano stati avvisati dalla Centrale Operativa, su richiesta di un anonimo cittadino che aveva segnalato l'accoltellamento. Il ferito, immediatamente soccorso dal personale del 118 intervenuto sul posto, è stato trasportato presso l'Ospedale Cannizzaro di Catania e sottoposto ad intervento chirurgico, è in prognosi riservata. L'arma utilizzata è stata recuperata e sequestrata. L'arrestato è stato tradotto presso il Carcere di Catania Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria etnea.

Ramacca Carabinieri della Stazione di Ramacca hanno tratto in arresto ai domiciliari i già noti



Francesco INDOVINO, 28enne, e **Giovanni INDOVINO**,



18enne, entrambi di origine calatina, residenti a Ramacca, per detenzione e spaccio di marijuana. I militari, a seguito di un prolungato servizio di osservazione con appostamento in via Marconi, hanno notato i 2 nella Villa Comunale, intenti ad occultare un involucro di plastica tra le aiuole. I due sono stati prontamente bloccati dai militari i quali, immediatamente, hanno recuperato l'involucro nascosto, che conteneva 22 dosi di marijuana, per un peso complessivo di 40 grammi circa. Inoltre i fermati sono stati trovati in possesso della somma contante di 550 €, ritenuta provento dell'attività di spaccio. La droga ed il denaro sono stati posti sotto sequestro. Gli arrestati, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, sono stati accompagnati presso le rispettive abitazioni e sottoposti agli arresti domiciliari.

Catania - Poliziotti aggrediti a San Cristoforo: 3 in manette. Agenti dell'U.P.G.S.P. e del Commissariato San Cristoforo hanno arrestato i catanesi **Gaetano PANTELLARO**



23enne, **Michele PANTELLARO**



38enne e **Gaetano**



TABACCO, 42enne per resistenza e violenza a p.u., in particolare, i poliziotti del Commissariato di P.S. San Cristoforo che si erano recati in piazza Carlo Alberto per un servizio antidroga, nel controllare Gaetano PANTELLARO sono stati aggrediti dallo stesso PANTELLARO. Mentre i tutori dell'ordine tentavano di bloccarlo è intervenuto lo zio Michele PANTELLARO. Gli Agenti hanno perciò chiesto l'ausilio delle Volanti. E mentre gli operatori delle Volanti si apprestavano a far salire sull'auto i due facinorosi per portarli in Questura, sono stati ulteriormente aggrediti da Gaetano TABACCO.

Catania 4 in manette per spaccio, 2 sono minorenni. I Carabinieri della Compagnia di Catania



Fontanarossa hanno tratto in arresto **Giovanni DI MAURO**, 51enne, , catanese, per detenzione e spaccio di cocaina. Carabinieri della Compagnia di Catania Piazza Dante hanno



tratto in arresto il già noto **Michele BALSAMO**, 46enne, catanese, e due minorenni, di 17 e 15 anni, per detenzione e spaccio di cocaina.

Mascalucia I Carabinieri della Tenenza di Mascalucia hanno tratto in arresto la già nota **Mirella MUSUMECI**, 37enne, per evasione. La donna, benché sottoposta agli arresti domiciliari, è stata riconosciuta e bloccata sulla pubblica via, senza un giustificato motivo. L'arrestata, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, è stata accompagnata presso la sua abitazione e sottoposta nuovamente alla detenzione domiciliare.

Caltagirone - Commerciante lotta e blocca rapinatore. I Carabinieri della Compagnia di



PONTASSUGLIA dove era giunto l'11 settembre del 2009, proveniente dal Nucleo Operativo e Radiomobile della Compagnia CC di Gravina di Catania. Il Capitano assumerà, a giorni, il comando di una articolazione investigativa dipendente dal Comando Provinciale di Napoli. Il neo Comandante della Compagnia di Randazzo Tenente Cosimo VIZZINO, proviene dal Nucleo Operativo e Radiomobile della Compagnia di Agrigento. Leccese, di 29 anni, ha ricoperto in precedenza l'incarico di Comandante della Compagnia di Intervento Operativo del Battaglione Carabinieri di Milano.

Catania - Aggredisce sotto casa ex ed amico, a lei strappa cellulare. Carabinieri del Nucleo Radiomobile, collaborati dai militari della Compagnia di Intervento Operativo del 12° Battaglione Sicilia, hanno tratto in arresto il già noto **Vincenzo GRILLO**,



27enne, per rapina, lesione personale e percosse. Il soggetto aveva atteso il rientro della sua ex convivente nell'abitazione di via Mandrà e quando l'ha vista spuntare accompagnata da un amico ha aggredito entrambi sottraendo nel contempo il telefono cellulare alla donna. Le vittime sono riuscite però nella concitazione degli eventi a chiedere aiuto al 112 ed i Carabinieri giunti immediatamente sul posto, dopo aver prestato i primi soccorsi, hanno bloccato il personaggio che stava per allontanarsi. La refurtiva è stata recuperata e consegnata alla proprietaria. L'arrestato è stato accompagnato presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Catania - Pistola-giocattolo modificata in casa. Carabinieri del Nucleo Investigativo di Catania hanno tratto in arresto il già noto **Alessandro Claudio BRUNO**, 37enne



catanese, per detenzione ed alterazione di armi comuni da sparo. I militari nella tarda mattinata di ieri, a conclusione di un'articolata attività info-investigativa, hanno proceduto ad una perquisizione domiciliare nell'abitazione di Alessandro Bruno. I carabinieri hanno rinvenuto 1 pistola giocattolo cal. 38 special, modificata, ed in un buono stato d'uso ed efficiente, completa di 6 proiettili dello stesso calibro. L'arrestato è stato tradotto presso il carcere di Catania Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria etnea.

Mirabella Imbaccari - 4 bruciata auto per diverbio. Carabinieri della Stazione di Mirabella Imbaccari hanno denunciato **Z.G.** 39enne, **S.J.** 29enne, **C.P.** 25enne e **T.G.** 31enne, per danneggiamento a seguito di incendio di un autoveicolo. La segnalazione era pervenuta al Numero Unico di Emergenza 112 ed avvertiva i militari che ignoti avevano incendiato una Volkswagen Passat parcheggiata in via Sergente Venerando Granato. Una squadra dei Vigili del fuoco di Caltagirone è intervenuta sul posto, per domare le fiamme. Le indagini avviate dai Carabinieri e le informazioni acquisite dalla vittima, un giovane artigiano del posto, hanno permesso ai tutori dell'ordine di acquisire elementi utili che hanno consentito di attribuire ai quattro le responsabilità dei fatti. I soggetti sono stati trovati, infatti,

peso complessivo di 50 grammi, e la somma contante di 810€, ritenuta provento dell'attività di spaccio. I militari hanno fermato ed identificato anche tre giovani acquirenti, che sono stati segnalati alla Prefettura di Catania ai sensi dell'art. 75 dpr n. 309/90. Gli arrestati sono stati tradotti presso il Carcere di Catania Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria etnea.

Lentini - Tir ed autocarro bruciano in galleria autostrada CT-SR, mezzi bloccati fino a sera. Agenti delle Volanti, alle ore 17.30 di ieri, sono intervenuti nella galleria San Demetrio, sull'autostrada Catania - Siracusa, in territorio di Lentini, per l'incendio di un autotreno. Gli Agenti della Polizia Stradale, intervenuti sul posto, hanno effettuato i rilievi del caso.

Agenti della Polizia Stradale, alle ore 19.00, sono intervenuti nella galleria San Demetrio, sita sull'autostrada Catania - Siracusa, in territorio di Lentini, per l'incendio di un autocarro. L'autostrada è stata interdetta al traffico in entrambe le carreggiate. Alle ore 23.00, dopo aver espletato i rilievi del caso, l'autostrada è stata riaperta al traffico.

Catania - Presi 3 pusher. Agenti dell'U.P.G.S.P. hanno ammanettato i catanesi **Nicola BONAVENTURA** 20enne e **Mario Rosario ARENA** 19enne nonché denunciato a piede libero **S.A.** 18enne per detenzione ai fini di spaccio di marijuana. Gli agenti hanno fermato in via Guglielmino l'autovettura con a bordo i tre per un controllo. I poliziotti hanno notato che i sospetti dimostravano particolare nervosismo e sono state eseguite le opportune perquisizioni. Addosso a

BONAVENTURA è stata rinvenuta una dose di marijuana, occultata all'interno del calzino. Un involucro di stagnola contenente altra marijuana: circa 7,8 grammi, è stato rinvenuto nell'abitazione dello stesso Bonaventura. 16 dosi della stessa sostanza sono state trovate nell'auto di proprietà del Bonaventura posteggiata nell'area condominiale della sua abitazione. All'ARENA sono state attribuite 2 dosi di marijuana, rispettivamente occultate in una delle tasche dei jeans e nel sedile anteriore dell'auto da lui occupata al momento del controllo.

Ramacca - Spaccia nella Villa Comunale. Arrestato dai Carabinieri della Stazione di Ramacca il già noto Giuseppe CONTI, 22enne, di quel centro, per detenzione e spaccio di marijuana. I militari, a seguito di un prolungato servizio di appostamento ed osservazione effettuato in via Marconi, hanno notato il giovane mentre occultava un involucro di plastica, tra alcune aiuole, all'interno della Villa Comunale. Il Conti è stato immediatamente bloccato e trovato in possesso della somma contante di 45€, ritenuta parziale provento dell'attività di spaccio,

mentre l'involucro recuperato conteneva 11 dosi di marijuana, per un peso complessivo di 20 grammi circa. La perquisizione domiciliare effettuata nell'abitazione del reo ha inoltre permesso ai Carabinieri di rinvenire e sequestrare un bilancino di precisione. La droga ed il denaro ed il restante materiale sono stati posti sotto sequestro. L'arrestato è stato tradotto presso il Carcere di Catania Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria etnea.

Catania - 2 pusher presi a Librino. Agenti del Commissariato Librino, della Squadra Mobile e dell'U.P.G.S.P. hanno arrestato in un appartamento di via Tellaro **Alfonso GIORDANO** 38enne e **Salvatore PECORA** 20enne nella flagranza del reato di detenzione di marijuana e cocaina ai fini di spaccio nonché di cessione delle medesime sostanze. I poliziotti hanno rinvenuto 10 "stecchette" di marijuana (totale g. 10,65) e 7 dosi di cocaina (g. 1,80) che, al loro arrivo, i due spacciatori hanno lanciato da una finestra in un'aiuola attigua all'abitazione. I tutori dell'ordine durante la perquisizione personale del GIORDANO hanno sequestrato un ulteriore involucro contenente marijuana (g. 0,60) confezionato con il medesimo materiale con cui erano state "preparate" le altre dosi dello stesso stupefacente. La perquisizione è stata estesa ad un'officina di proprietà del PECORA. Gli agenti hanno rinvenuto ancora una dose di marijuana avvolta in un involucro uguale a tutti gli altri. L'indagine di cui è scaturita da un servizio di osservazione, predisposto nelle immediate ore pomeridiane, dal quale era emerso che i due arrestati spacciavano nel luogo dove sono stati bloccati.

Acì Sant'Antonio - Carabiniere fuori servizio sventa rapina in supermercato. 2 giovani, nella tarda serata, con il volto travisato da cappellino con visiera e sciarpa, di cui uno armato di pistola, hanno fatto irruzione nel supermercato PAM in via Lanza di Acì Catena. I malfattori sotto la minaccia dell'arma, hanno costretto il personale dipendente a consegnare l'incasso giornaliero. 1 militare dell'Arma, libero dal servizio ed in abiti civili era all'interno dell'esercizio commerciale e senza alcuna esitazione, dopo essersi qualificato, ha affrontato i due malviventi costringendoli a desistere dal portare al termine il loro intento criminoso. L'intervento fulmineo del carabiniere ha obbligato i rapinatori a fuggire a bordo di uno scooter che avevano lasciato all'esterno. I malfattori hanno così rinunciato al bottino e si sono disfatti anche della pistola, una fedele imitazione delle armi in dotazioni alle forze di polizia, risultata del tipo giocattolo priva del tappo rosso. L'incasso, di oltre 500,00 euro, è stato restituito al direttore dell'attività commerciale mentre l'arma è stata sottoposta a sequestro. Le indagini sono in corso al fine di identificare gli autori dell'atto criminoso.

Catania - I Carabinieri della squadra "Lupi" del Reparto Operativo hanno tratto in arresto il già noto Giovanni LICCIARDELLO, 26enne, per detenzione ai fini di spaccio di marijuana. Il soggetto è stato trovato in possesso di un involucro di carta stagnola contenente 2 grammi della sostanza psicotropa, residui della pregressa attività illecita. L'arrestato è stato tradotto presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Licodia - Nucleo familiare denunciato per concorso in rapina. I Carabinieri della Stazione di Licodia Eubea, hanno concluso l'articolata attività investigativa scaturita dal preoccupante aumento di furti in abitazioni ed esercizi pubblici. I colpi si erano verificati dal gennaio all'aprile scorso, ed avevano destato un particolare allarme sociale. I militari hanno



Caltagirone hanno tratto in arresto il già noto **Giuseppe RUSSO,** 31enne, per rapina. Il personaggio è entrato in un esercizio commerciale di via Madonna della Via, con un complice, e dopo aver minacciato il titolare si è fatto consegnare l'incasso della giornata. Il proprietario, dopo aver allertato i Carabinieri attraverso il Numero Unico di Emergenza 112, ha ingaggiato una colluttazione con i malviventi per evitare che si allontanassero con il bottino per le vie circostanti. I militari che sono sopraggiunti hanno bloccato RUSSO, mentre il complice è riuscito a darsi alla fuga. L'arrestato è stato tradotto presso la Casa Circondariale di Caltagirone a disposizione dell'Autorità Giudiziaria calatina.

Catania - Carabinieri della Compagnia di Piazza Dante hanno tratto in arresto Antonino Valentino



DI GUARDO, 25enne, catanese, già noto, per detenzione e spaccio di cocaina. I militari, durante un servizio antidroga nel popolare quartiere San Cristoforo, hanno notato un individuo cedere delle dosi di stupefacente ad occasionali avventori.

Catania - Omicidio fratelli LORIA a Librino:CC eseguono Ordinanza Custodia Cautelare. I Carabinieri del Reparto Operativo di Catania, nella nottata, su delega della Procura Distrettuale della Repubblica presso il Tribunale di Catania, hanno eseguito una Ordinanza di Custodia



Cautelare in carcere nei confronti di **Giuseppe SCOLLO** 36enne, poiché indagato in concorso con il fratello Antonino SCOLLO, nei cui confronti la Procura ha già proceduto separatamente, dei delitti di omicidio e tentato omicidio per aver cagionato la morte di Michelangelo Domenico LORIA ferendolo al torace con due colpi di pistola e per aver cagionato la morte di Francesco LORIA attingendolo al volto con un colpo di pistola. I fatti erano avvenuti a Catania, nel quartiere di Librino, il 28 febbraio 2007. La sparatoria si era verificata la sera del 28 febbraio 2007, nel quartiere di Librino a Catania. Nel corso del conflitto a fuoco rimaneva ucciso Michelangelo Domenico LORIA, mentre il fratello Francesco, Antonino SCOLLO e Mario Villa riportavano ferite da arma da fuoco. Le indagini svolte nella immediatezza avevano consentito agli inquirenti di fermare Antonino SCOLLO, fratello dell'indagato ed oggi collaboratore di giustizia. Nel maggio del 2008 Antonino SCOLLO veniva rinviato a giudizio innanzi alla Corte d'Assise di Catania, imputato per i reati di omicidio, tentato omicidio e porto e detenzione illegale di armi. Antonino SCOLLO veniva quindi condannato alla pena di 22 anni e 6 mesi di reclusione, condanna confermata in appello e poi in Cassazione. Soltanto dopo la condanna di secondo grado Antonino SCOLLO aveva deciso di collaborare con la giustizia, confermando la propria responsabilità ed indicando i nomi dei correi. I militari, nel corso delle prime indagini avevano avviato i servizi di intercettazione che avevano consentito di identificare alcuni dei soggetti presenti la sera del 28 febbraio 2008 sul luogo del conflitto a fuoco. La Procura di Catania chiese ed ottenne dal GIP l'emissione di misura cautelare nei confronti di alcuni dei soggetti denunciati, fra cui proprio Giuseppe SCOLLO (c.d. operazione "Far West" del dicembre 2008). Quest'ultimo, in particolare, su richiesta della Procura Distrettuale della Repubblica fu tratto in arresto e poi rinviato a giudizio per i soli reati di detenzione e porto illegale di armi, per i quali il 9 novembre 2009 patteggiò la pena di 1 anno e 10 mesi di reclusione (sentenza ormai definitiva). Gli inquirenti non avevano prova certa, all'epoca, che Giuseppe SCOLLO avesse personalmente sparato all'indirizzo dei fratelli LORIA. La sparatoria, come ricostruito dai Carabinieri, sarebbe scaturita dalla rapina della vettura BMW in uso a Mario VILLA da parte di Francesco LORIA. VILLA avrebbe organizzato una spedizione finalizzata al recupero della vettura, coinvolgendo fra gli altri i fratelli Antonino e Giuseppe SCOLLO, Salvatore FURNERI e Ignazio SANFILIPPO. Quando il VILLA ed i suoi giunsero al viale Moncada di Librino, avrebbe riconosciuto LORIA per uno degli autori della rapina patita poco prima e la situazione degenerò immediatamente. Francesco LORIA avrebbe colpito, ferendoli in modo non grave, Antonino SCOLLO e Mario Villa, ma Antonino SCOLLO e Giuseppe SCOLLO avrebbero reagito al fuoco colpendo al volto Francesco LORIA ed uccidendo Michelangelo Domenico LORIA il quale, sentendo i primi spari, sarebbe accorso in aiuto del fratello. Sentito in aula il 17 gennaio 2012, Antonino SCOLLO ha chiarito che a colpire mortalmente Michelangelo Domenico LORIA fu proprio suo fratello Giuseppe. Gli inquirenti avrebbero ritenuto che tali accuse siano interamente riscontrate dal contenuto di alcune intercettazioni telefoniche ed ambientali registrate immediatamente dopo la sparatoria e già confluite nel procedimento conclusosi con la condanna di Giuseppe SCOLLO per detenzione e porto illegale di armi. Giuseppe SCOLLO è ritenuto dagli investigatori soggetto legato al clan Santapaola, avendo già riportato condanna per il reato di associazione mafiosa con sentenza ormai definitiva del 26 aprile 2005. Subito dopo il suo arresto, lo SCOLLO è stato condotto presso la Casa Circondariale di Catania - Bicocca dove sarà sottoposto ad interrogatorio di garanzia da parte del GIP.

Catania - Agenti della Squadra Mobile hanno arrestato per detenzione ai fini di spaccio di cocaina il catanese Antonino BONACCORSI 41enne sorpreso in via Ustica mentre spacciava. In particolare, è stato trovato in possesso di 8 dosi di cocaina.

Catania - Cocaina, pistola e munizioni nascosti nel forno. Agenti della Squadra Mobile hanno



arrestato il catanese **Giovanni MUSUMECI** 53enne per detenzione al fine di spaccio di stupefacenti, nonché detenzione illegale di arma da fuoco clandestina. Gli Agenti dell'antidroga avevano appreso che il MUSUMECI aveva da tempo intrapreso una fiorente attività di spaccio di cocaina che era solito smerciare nei paesi etnei e lo stesso utilizzava come luogo di custodia della droga un'abitazione di cui aveva disponibilità, ubicata nel comune di Trecastagni. I poliziotti si sono recati nell'abitazione di MUSUMECI, aperta con le relative chiavi che aveva indossato, è stata eseguita la perquisizione. Questa ha consentito di rinvenire all'interno del forno della cucina una valigetta in cui era custodita della cocaina (di cui parte confezionata in dosi) quantificata in grammi 220, nonché una tavoletta di hashish quantificata in grammi 77 e materiale per il confezionamento. Insieme alla droga nella valigetta vi era anche una pistola Smith e Wesson cal.22 clandestina, corredata di caricatore e 150 cartucce dello stesso calibro, che il MUSUMECI deteneva illegalmente. Sono stati altresì rinvenuti e sequestrati €. 2.350,00, perché ritenuti provento dello spaccio.

Adrano - Venditore ambulante scarpe spaccia cocaina. Si tratta di **Natale**



RANNO 48enne già noto, per reati specifici, per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti del tipo cocaina. Agenti del Commissariato di P.S. di Adrano hanno arrestato il venditore ambulante in azione. I poliziotti a seguito di attività info-investigativa sono venuti a conoscenza che RANNO, durante l'attività di vendita di scarpe presso il mercato bisettimanale di Adrano, era solito spacciare della cocaina. L'attività degli agenti è servita per cogliere l'ambulante in flagranza dopo aver ceduto una dose di cocaina ad un tossicodipendente. La successiva perquisizione della bancarella ha permesso agli investigatori di rinvenire materiale per il confezionamento della citata sostanza e 7 cartucce di cui 4 Cal. 357 Magnum e tre Cal. 9x21. A Ranno è stata altresì sequestrata la somma di 1.010 €.

nella disponibilità del materiale utilizzato per incendiare il veicolo. Il gesto potrebbe essere riconducibile ad un diverbio che la vittima aveva avuto il giorno precedente, per futili motivi, con una persona che non conosceva.

Catania - Traffico stupefacenti: ricercato preso in aeroporto. I Carabinieri eseguono un Ordinanza di Custodia Cautelare per produzione ed associazione finalizzata al traffico di stupefacenti. I militari del Nucleo Investigativo hanno tratto in arresto, su Ordinanza di Custodia Cautelare emessa il 21 marzo scorso dal Giudice per le Indagini Preliminari presso il Tribunale di Catania, il già noto **Mario BARONE,**



29enne, per produzione ed associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti. Il personaggio destinatario del provvedimento restrittivo eseguito il 29 marzo scorso dai carabinieri di Agrigento, era sfuggito all'arresto. Le attività info-investigative avviate nell'immediatezza dai militari hanno consentito di rintracciare il ricercato e di catturarlo al momento del suo sbarco da un volo proveniente dalla Germania. L'arrestato è stato tradotto presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza.

Catania - "Topo d'auto" rumeno in manette. Uomini delle Volanti hanno ammanettato per furto aggravato di autovettura il rumeno **Ionut Ciprian RAICU**



25enne. Una segnalazione alle ore 7 è giunta su linea "113" in base alla quale in via Generale Ameglio alcune persone, con l'ausilio di un auto stavano spingendo un'altra vettura con il palese intento di rubarla. Gli individui, all'arrivo della Volante, sono fuggiti per le vie limitrofe. La vettura sospetta è stata bloccata in viale Mario Rapisardi: a bordo si trovava proprio RAICU. L'auto che procedeva a spinta aveva il vetro dello sportello anteriore sin rotto e manomisse dell'apparato elettrico di accensione. La macchina è stata consegnata al proprietario.

Catania - Sequestrati volatili specie protetta chiusi in piccolissime gabbie in via Solferino da più di 2 anni, affidati a terzi. La persona che deteneva i suddetti volatili è stata denunciata per maltrattamenti di animali; a seguito di ulteriori accertamenti, la stessa è stata anche denunciata per detenzione di monete false e minacce gravi nei riguardi di più soggetti. Giova precisare che L'U.P.G.S.P. ha denunciato per il reato di guida senza patente 80 persone e sequestrato più di 200 ciclomotori nel corso di servizi di controllo del territorio predisposti, nell'ultimo trimestre, dal Questore di Catania dott. Antonino CUFALO. I Poliziotti nei quartieri di San Cristoforo e Zia Lisa hanno effettuato una vasta operazione tesa al rispetto della legalità sul territorio, al termine della quale sono state denunciate per furto aggravato di energia elettrica 4 persone e sanzionati per un totale di 32000€ 3 proprietari di altrettante stalle per mancanza di "codice aziendale".

Catania - Evaso dai domiciliari a Librino, preso da CC. I Carabinieri della Stazione di Librino hanno tratto in arresto il già noto **Gaetano MONTEFORTE** 28enne, per evasione. Il personaggio, benché sottoposto alla misura cautelare degli arresti domiciliari, è stato riconosciuto e bloccato dai militari sulla pubblica via mentre si allontanava dalla propria abitazione senza un giustificato motivo. L'arrestato, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, è stato sottoposto nuovamente agli arresti domiciliari.

Misterbianco - Preso pusher minore. Agenti del Commissariato "Nesima" hanno arrestato in flagranza di spaccio il minore **R.N.D.**, già noto alle Forze dell'ordine, per droga. Gli

Catania - 2 Violano sorveglianza. Si tratta di **Matteo SCIOLINO** 52enne e



Giuseppe FERLITO 41enne, sottoposti alla misura di prevenzione della Sorveglianza Speciale di P.S. con l'obbligo di soggiorno I poliziotti, durante le festività Pasquali, nell'ambito dei servizi volti a contrastare l'illegalità diffusa disposti dal Questore di Catania dr. Antonino CUFALO hanno effettuato servizi straordinari finalizzati al controllo dei soggetti sottoposti agli arresti domiciliari ed alla Sorveglianza Speciale di P.S.. Nel corso di tali servizi sono stati arrestati, Matteo SCIOLINO e Giuseppe FERLITO, sottoposti alla misura di prevenzione della Sorveglianza Speciale di P.S. con l'obbligo di soggiorno. SCIOLINO, ad un controllo del personale delle Volanti presso la propria abitazione alle ore 01.50 del giorno di Pasqua, risultava assente. Successivamente rintracciato è stato arrestato. FERLITO, verso le ore 18.00 ieri, rintracciato in compagnia di pregiudicati, veniva accompagnato in Questura e dichiarato in arresto per violazione dell'art. 75 legge 159/2011.



Catania - Sala giochi illegali in villa isolata videosorvegliata, 4 denunce. I tutori dell'ordine, a seguito dell'operazione hanno denunciato alla Procura della Repubblica di Catania per concorso in esercizio di gioco d'azzardo T.S. 50enne (locatario dell'immobile), C.M. 25enne, N.M. 27enne, S.G. 27enne cittadina rumena, gestori della sala giochi, tutti presenti al momento del controllo. Agenti della Squadra Mobile - Sezione Criminalità Organizzata - Nucleo Interprovinciale di Polizia dei Giochi e delle Scommesse, nella nottata di ieri, nell'ambito di servizi mirati e finalizzati a frenare il dilagante fenomeno del gioco d'azzardo, hanno fatto irruzione in una villa isolata nel territorio di San Gregorio di Catania dove era stata allestita una sala da gioco con di decine di slot-machine e video-poker. L'immobile era protetto con un sistema di video-sorveglianza. I furbi riuscivano a consentire l'accesso esclusivamente a giocatori conosciuti ai gestori. I tutori dell'ordine hanno proceduto al sequestro della villa e delle apparecchiature da gioco illegale: 13 video poker, 11 slot-machine con relativa scheda, materiale informatico e la somma di 3.275 €, ritenuta incasso giornaliero della sala giochi.

Catania - Ragazza scippata e scaraventata a terra in piazza Cutelli, 2 in manette. Agenti delle Volanti, la notte scorsa, hanno ammanettato per rapina in concorso **Carmelo MARCHESANO**



30enne ed **Antonio CANTONE**



27enne dopo che era giunta

sul "113" una segnalazione secondo la quale, nei pressi di piazza Cutelli, una ragazza era stata scippata e scaraventata a terra. Gli agenti inviati sul posto hanno appreso dalla vittima che a consumare lo scippo era stato un giovane sopraggiunto con un'auto guidata da un complice, della quale ha fornito il numero di targa. Subito dopo il colpo, il malfattore è risalito sulla vettura e si è allontanava in direzione di piazza Duomo. Immediatamente, sono iniziate le ricerche. In via Barcellona un'altra Volante ha scorto l'auto con ancora a bordo i due scippatori che, avendo visto la Polizia, hanno tentato invano, la fuga, invertendo il senso di marcia. Dentro l'auto è stato rinvenuto un porta trucchi (riconosciuto dalla vittima), sotto il quale si trovavano alcuni documenti ed altri effetti personali della vittima stessa. I due scippatori hanno ammesso le proprie responsabilità ed indicato il luogo dove avevano buttato la borsa che, pertanto, è stata recuperata. La giovane donna ha fatto ricorso alle cure dei sanitari di pronto soccorso i quali hanno riscontrato delle escoriazioni giudicate guaribili in giorni 7 s.c.

Catania - 2 maldestri ladri in cittadella universitaria. Agenti dell'U.P.G.S.P., la notte scorsa, hanno arrestato per tentato furto in un locale di pertinenza dell'Università degli Studi



di Catania, i catanesi **Emanuele NICOLESI**

24enne e **Roberto**



PAPPALARDO 45enne, entrambi già noti. La segnalazione era giunta, alle 2.30 circa, su linea "113" di due giovani che avevano parcheggiato l'autovettura di colore bianco davanti la palestra "Arcidiacono" della Cittadella Universitaria. I soggetti si erano poi introdotti nella struttura. Gli agenti sul posto hanno constatato che davanti l'ingresso della palestra, al cui interno le luci erano accese, vi era parcheggiato un furgone Fiat Fiorino di colore bianco. Alcuni poliziotti hanno scavalcato la recinzione per introdursi nella grande struttura. Altri agenti si sono disposti attorno ai locali per evitare l'eventuale fuga degli individui. I poliziotti, una volta entrati, hanno notato i due giovani arremgiare attorno ai distributori automatici. I malviventi, accortisi della presenza della Polizia, hanno cercato di fuggire ma sono stati bloccati. I tutori dell'ordine hanno visionato l'interno della struttura. La porta di accesso era stata forzata ed i tre distributori automatici danneggiati. Gli agenti accanto alle macchinette hanno notato numerosi arnesi atti allo scasso (tra cui una grande cesoia e un martello da muratore utilizzati probabilmente per forzare i distributori). Altri arnesi atti allo scasso sono stati rinvenuti dai tutori dell'ordine anche all'interno dell'auto che risultava di proprietà di un congiunto degli arrestati. Gli agenti con la perquisizione personale nelle tasche dei due hanno trovato 25 euro in monete.

Belpasso - Concorso esterno in associazione mafiosa, CC arrestato sorvegliato. L'Ordine di Carcerazione è stato emesso nei confronti di **Vito Concetto Orazio INGRASSIA**, 48enne. I Carabinieri della Stazione di Belpasso hanno tratto in arresto il sorvegliato speciale di Pubblica Sicurezza con obbligo di soggiorno nel comune di residenza, su ordine di carcerazione emesso dalla Procura della Repubblica presso la Corte di Appello di Catania. Vito Concetto Orazio INGRASSIA dovrà espire la pena residua di 1 anno, 8 mesi e 22 giorni di reclusione perché riconosciuto colpevole di concorso esterno in associazione mafiosa facente capo e diretta da Paolo Brunetto, reato commessi nel 2003 a Catania, Fiumefreddo di Sicilia e Mascali. L'arrestato è stato tradotto presso la Casa Circondariale di Catania Bicocca a disposizione dell'Autorità Giudiziaria etnea.

agenti in via Capo Passero hanno notato il minore spacciatore mentre si avvicinava ad un'auto incolonnata con altre, al cui interno si trovava una donna alla quale stava per vendere una dose di "cocaina". Gli agenti, nonostante un tentativo di fuga, hanno bloccato il minore che aveva ancora addosso alcune dosi della stessa sostanza e del denaro in contante.

Militello - Blocca automobilista e rapina auto. I Carabinieri della Stazione di Militello Val di Catania hanno tratto in arresto **Marcello**



MAGGIORE,

30enne, sorvegliato speciale di Pubblica Sicurezza, di quel centro, per rapina. Il malvivente, durante la notte del 7 aprile scorso, ha bloccato un automobilista in via Umberto a Militello Val di Catania e lo ha costretto a scendere dalla propria autovettura FIAT Punto, rapinandolo poi dell'automezzo. La vittima ha chiamato subito il 112 chiedendo l'intervento dei Carabinieri. I militari, attivate le ricerche del mezzo e dell'autore hanno recuperato poco dopo l'auto, incidentata, in Vico Campisi. Il personaggio, infatti, nel darsi alla fuga, aveva urtato diverse autovetture parcheggiate lungo la strada ai lati della carreggiata, per poi terminare la propria corsa contro un muro di recinzione di Vico Campisi. L'autore della rapina, Marcello Maggiore, è stato rintracciato e bloccato immediatamente mentre cercava di rientrare a casa. L'arrestato è stato tradotto presso la Casa Circondariale di Caltagirone a disposizione dell'Autorità Giudiziaria calatina.

Catania - Evade da domiciliari. Agenti delle Sezione Volanti hanno tratto in arresto in flagranza di reato



Alfio NAPOLI

38enne responsabile di evasione dagli arresti domiciliari. Il personaggio che doveva scontare una pena di 4 mesi di reclusione presso la propria abitazione nel quartiere Librino, nel corso del controllo è stato trovato in via Paolo Bentivoglio.

Riposto - 5 anni per estorsione, spaccio e furto. Carabinieri della Stazione di Riposto hanno tratto in arresto il già noto **Gianluca**



MESSINA

32enne, di quel centro, su ordine di carcerazione emesso dalla Procura Generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Catania. Il personaggio dovrà espire la pena residua di 5 anni e 6 mesi di reclusione, per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti, estorsione, furto aggravato, e resistenza a un Pubblico Ufficiale, reati commessi nel 2009 e 2010 a Riposto. L'arrestato è stato tradotto presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria etnea.

Misterbianco - Carabinieri indagano per incendio "Ciccio giocattoli". Gli investigatori non escludono l'origine dolosa. Le fiamme si sono sviluppate, la notte scorsa, nella zona commerciale di Misterbianco. Il fuoco ha avvolto il capannone della ditta "Ciccio giocattoli". Il fuoco con fiamme alte oltre 10 metri ha distrutto l'intero immobile. Grande lavoro dei vigili del fuoco per domare tutti i focolai ed accedere in sicurezza nei locali. Gli esperti dovrebbero accertare l'origine dell'incendio, poi viene la stima dei danni. sul posto 4 squadre dei vigili del fuoco hanno lavorato a ritmo incessante.

Catania - Carabinieri del Nucleo Radiomobile hanno tratto in arresto il già noto **Carmelo DI MAURO**

denunciato in stato di libertà alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Caltagirone quattro persone di quel centro, per concorso in rapina, ricettazione, e detenzione abusiva di armi. I quattro, già noti, componenti tutti di un unico nucleo familiare, sono ritenuti responsabili di una rapina perpetrata il 24 marzo scorso ai danni di una persona di Licodia Eubea e di aver ricettato dei gioielli in oro, risultati rubati in diversi furti in abitazione, vendendoli ad un "Compro Oro" dello stesso centro. I militari a seguito della perquisizione domiciliare presso l'abitazione dei soggetti hanno rinvenuto e sequestrato: 1 cappuccio da rapinatore, ricavato dalla manica di un maglione, vari documenti, rubati durante i furti nelle abitazioni e 105 cartucce di vario calibro illegalmente detenute. Gli oggetti in oro, riconosciuti dalle vittime, sono stati restituiti ai legittimi proprietari.

Palagonia - 19enne ai domiciliari pesta passante 79enne. I Carabinieri della Stazione di Palagonia hanno tratto in arresto il già noto **Francesco**



CUCUZZA,

19enne, di Caltagirone, residente a Palagonia, per evasione e lesioni personali aggravate. CUCUZZA, sottoposto agli arresti domiciliari presso la propria abitazione in via Cesare Battisti, in attesa di giudizio per i reati di furto e rapina commessi il 10 ottobre 2011 a Palagonia, nel pomeriggio di ieri, a seguito di un diverbio scaturito per futili motivi, ha aggredito un pensionato 79enne che passava a piedi davanti alla sua abitazione. L'anziano è stato colpito ripetutamente con un bastone. La vittima, soccorsa da personale del 118, è stata trasportata in ambulanza presso l'Ospedale Civile "Basso Ragusa Mario" a Militello in Val di Catania. I sanitari hanno riscontrato un trauma cranico e varie escoriazioni alle braccia, al dorso ed alle gambe, giudicando il ferito guaribile in 22 giorni salvo complicazioni. L'arma bianca è stata rinvenuta e sottoposta a sequestro. L'arrestato è stato tradotto presso il Carcere di Caltagirone a disposizione dell'Autorità Giudiziaria calatina.

Catania - 65 furti di energia elettrica, 40 i titolari di esercizi commerciali di Catania, denunciati dalla polizia. I commercianti, controllati dalla polizia postale e delle comunicazioni, avrebbero applicato ai contatori particolari dispositivi magnetici in grado di alterare significativamente la misura dell'energia prelevata. Le verifiche continueranno nelle prossime settimane anche per risalire ai canali, quali quello di internet, attraverso i quali tali particolari congegni vengono acquistati. Nei quartieri San

Cristoforo, Librino, Picanello e San Giovanni Galermo 25 sono stati denunciati durante controlli.

Catania - 1 preso per usura.

Agenti della Squadra Mobile hanno arrestato, in esecuzione di ordinanza di custodia cautelare emessa dal G.I.P. del Tribunale di Catania, il già noto catanese **Santo**



LONGO

46enne. Il provvedimento cautelare è scaturito dall'attività investigativa condotta dalla Sezione "Antiestorsioni", nel corso della quale il 28 marzo scorso era stato arrestato il già noto Vittorio PUGLISI mentre riscuoteva un assegno di 5.000€ da un commerciante che aveva contratto un debito a tassi di usura con il LONGO. Le indagini hanno consentito alle forze dell'ordine di ricostruire come questi avesse preteso dalla vittima il pagamento di interessi pari al 200% annuo, avvalendosi poi della "collaborazione" del PUGLISI per il "recupero".

Misterbianco - Maltrattamenti in famiglia: CC eseguono Ordinanza Custodia Cautelare.

I Carabinieri della Tenenza di Misterbianco hanno notificato un'Ordinanza di Custodia cautelare emessa dalla Procura della Repubblica di Catania a **Michele**



RUSSO,

46enne, per maltrattamenti in famiglia. I militari, a seguito alla denuncia presentata dalla convivente, avevano avviato le indagini che avevano permesso di confermare i fatti riferiti dalla vittima ed acquisire ulteriori elementi probatori nei confronti del soggetto, ritenuto responsabile di una serie di maltrattamenti e violenze commessi sin dal 1998. Michele RUSSO, nel frattempo l'11 novembre scorso, il era stato arrestato dai Carabinieri poiché trovato in possesso nella sua abitazione di un revolver cal. 38 special, con matricola abrasa, marca Charter Arms e diverse cartucce dello stesso calibro. Per tale ragione era stato condannato con Rito Direttissimo alla pena di 3 anni e 8 mesi di reclusione. L'Autorità Giudiziaria, dopo aver vagliato i fatti, ha deciso per l'emissione del provvedimento cautelare che è stato eseguito presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza dove l'uomo si trovava già ristretto.

Catania - Catanese in carcere per rapine in Liguria. I Carabinieri del Nucleo Radiomobile hanno tratto in arresto il già noto



Marco PUGLIA,

22enne, di Catania, su ordine di esecuzione di pene concorrenti emesso dal Tribunale dei Minori di Genova. I militari hanno fermato il giovane durante un normale posto di controllo nel centro cittadino, accertando che sul suo conto era pendente il provvedimento restrittivo. Il Puglia dovrà espiare la pena residua di 2 anni e 6 mesi di reclusione perché ritenuto responsabile di sei rapine aggravate commesse nel 2006 tra Savona, Vado Ligure e La Spezia. L'arrestato è stato tradotto presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza a disposizione dell'autorità Giudiziaria mandante.

Catania - I Carabinieri del Nucleo Radiomobile hanno tratto in arresto il già noto **Davide**



LEANZA,

36enne, per violazione delle prescrizioni imposte dalla



Catania - Polizia sanziona ristorante sushi: cattiva conservazione alimenti. Si è trattato di un'attività svolta nell'ambito dei servizi disposti dal Questore dr. Antonino CUFALO per contrastare l'illegalità diffusa. I tutori dell'ordine hanno effettuato un servizio straordinario di controllo del territorio cui hanno partecipato le Volanti dell'U.P.G.S.P., alcune pattuglie del Nucleo Prevenzione Crimine e personale dell'A.S.P. Gli uomini in divisa hanno effettuato il controllo di alcuni ristoranti per accertare l'idoneità della conservazione degli alimenti posti in vendita. Tra questi, anche un noto ristorante di sushi: nella circostanza, gli agenti ed il personale dell'A.S.P., hanno sequestrato 2 celle frigorifero contenenti cibi non idonei ai fini della salute pubblica a causa della cattiva conservazione (il titolare denunciato per reati in materia di conservazione di alimenti). 1 venditore di pesce è stato sanzionato in via Duca degli Abruzzi poiché, al controllo sanitario, il prodotto è risultato avariato. I tutori dell'ordine, nel corso del servizio hanno controllato 2 autocarrozzerie di San Cristoforo i cui titolari, in quanto privi delle autorizzazioni previste dalla normativa vigente (tra queste anche quella per l'immissione di fumi nell'atmosfera), sono stati denunciati in stato di libertà per reati ambientali. E' stato altresì sanzionato anche il titolare di un'officina meccanica in quanto sprovvisto dell'autorizzazione per rumori molesti.



Catania - Venduto pesce avariato.

I Carabinieri del Servizio Navale hanno denunciato 4 venditori abusivi di prodotti ittici. I militari hanno sequestrato 190 Kg. di prodotti ittici non idonei al consumo umano. I Carabinieri della Motovedetta della Compagnia di Catania Piazza Dante, negli ultimi giorni, hanno effettuato dei controlli finalizzati a contrastare l'abusivismo commerciale e l'inosservanza delle norme igienico-sanitarie nella vendita di prodotti ittici presso i vari mercati rionali del centro cittadino. Durante il servizio sono stati denunciati 4 venditori abusivi di pesce, di cui uno con numerosi precedenti penali, responsabili di non aver rispettato i requisiti minimi igienico-sanitari previsti dalla normativa di settore. I Carabinieri, infatti, hanno potuto constatare che il pesce era venduto prevalentemente nei cofani posteriori nelle autovetture degli ambulanti, in ambiente privo dei requisiti igienico sanitari. Gli alimenti rimanevano esposti agli agenti atmosferici. Il pescato, del peso complessivo di 190 Kg circa e del valore totale di 3.500 euro, è stato sottoposto a visita sanitaria da parte del personale veterinario dell'Asp 3 di Catania che ha accertato e dichiarato la non idoneità al consumo umano stante il cattivo stato di conservazione. I prodotti ittici sono stati sequestrati dai Carabinieri per l'immediata distruzione. Oltre alle denunce penali per commercio di sostanze alimentari nocive, sono state contestate infrazioni amministrative, con sanzioni pecuniarie per un totale di 50.500 Euro, per la vendita di prodotti alimentari senza l'idonea autorizzazione e senza l'etichettatura prevista dalla legge indicante la provenienza del prodotto.



Acicatena - Armi clandestine e marijuana in casa, 1 ricercato.

I Carabinieri hanno ammanettato una donna e denunciato il compagno in stato di irreperibilità. I militari della Stazione di Acicatena, collaborati dai colleghi del Nucleo Cinofili di Nicolosi e della Compagnia di Acireale, hanno tratto in arresto **P. D.**, 28enne, e denunciato in stato di irreperibilità il suo convivente **A. F.**, 27enne, per detenzione illecita di armi clandestine e detenzione ai fini di spaccio di marijuana. Gli investigatori, durante una perquisizione presso l'abitazione della coppia, hanno rinvenuto, abilmente nascoste in un'intercapedine ricavata nel vano scala: 1 pistola semiautomatica cal. 7,65 con matricola abrasa, 1 revolver cal. 22 senza matricola e 55 cartucce cal. 7.65, 22 e 12. I militari hanno anche rinvenuto: 3 grammi della sostanza psicotropa, 1n bilancino di precisione e la somma contante di 1.600€, ritenuta il provento della progressiva attività illecita. La donna è stata arrestata e sottoposta, su disposizione dell'Autorità giudiziaria, agli arresti domiciliari, mentre il compagno è denunciato in stato di irreperibilità poiché non era presente in casa al momento del controllo.

Catania - Estorsione aumentano costo pizzo ad azienda import Cina: 3 cinesi in manette.

I Carabinieri della Compagnia di Catania Fontanarossa, la scorsa notte, supportati dagli uomini della Compagnia di Paola (CS) e da un'unità cinofila del Nucleo di Nicolosi (Ct) hanno tratto in arresto i 3 cinesi, ritenuti responsabili, in concorso tra loro, di estorsione aggravata in danno di loro connazionali. I personaggi, tutti cinesi residenti a Catania, sono



rispettivamente: **Jianzhou Liao**,

33enne e **Sulian Yu**



32enne,

marito e moglie, residenti in zona industriale ma rintracciati nella notte dai Carabinieri ad Amantea (Cs), dove si erano trasferiti di recente per un breve periodo, e **Fahao Yu**



35enne, fratello della donna, residente in pieno centro di Catania, in Via Giordano Bruno. Il personaggio è stato fino ad un mese addietro titolare di un negozio cinese ubicato nella centralissima via Oberdan. L'attività dei militari dell'arma trae origine da un danneggiamento compiuto con particolare efferatezza il pomeriggio del 19 novembre 2010. Ignoti avevano lanciato alcune bottiglie incendiarie, nella zona industriale i Catania, in via Enzo Ferrari, alle ore 18:00 circa, contro i capannoni della Lisa Group S.a.s., società interessata dalla vendita di prodotti cinesi all'ingrosso. I malfattori esplosero contestualmente alcuni colpi di pistola all'indirizzo dei cancelli. La particolare efferatezza del gesto, compiuto per di più in orario diurno, ha indotto immediatamente i Carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia di Fontanarossa a sviluppare un'articolata attività d'indagine. Gli investigatori dietro direttive della Procura della Repubblica di Catania, hanno individuato complessi meccanismi regolamentanti il mercato dell'ingrosso cinese. I militari ad esito delle tradizionali attività investigative compiute sia con servizi di osservazione e pedinamento, che con intercettazioni, hanno individuato un capillare controllo del mercato attuato dai soggetti tratti in arresto. Gli inquirenti hanno accertato che vi sarebbe uno stretto contatto con



38enne, catanese, su ordine di custodia cautelare in carcere emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Catania. Di Mauro dovrà scontare la pena di 3 mesi di reclusione poiché, durante il periodo in cui era sottoposto alla Sorveglianza Speciale di Pubblica Sicurezza, ha più volte disatteso i vincoli cui era soggetto. L'arrestato è stato tradotto presso il Carcere di Catania Piazza Dante a disposizione dell'Autorità Giudiziaria etnea.

San Giovanni la Punta -

Comunale sorpreso da CC in casa mentre era in servizio: ai domiciliari.

I Carabinieri della Stazione di San Giovanni la Punta hanno tratto in arresto un 61enne, per truffa. 1 dipendente del Comune di San Giovanni la Punta, si era più volte assentato in maniera fraudolenta dal posto di lavoro senza alcuna autorizzazione per risolvere faccende private. I militari hanno avviato le indagini ed hanno bloccato il dipendente nel proprio domicilio nonostante risultasse regolarmente in servizio. L'arrestato, dopo le formalità di rito, è stato condotto nella sua abitazione e sottoposto, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria agli arresti domiciliari.

Acicatenà - Domiciliari per sorvegliato speciale

bloccato dai CC su Ordine di Carcerazione. I Carabinieri della Stazione di Acicatenà hanno tratto in arresto Antonino PATANÈ, 46enne, di quel centro, Sorvegliato Speciale di Pubblica Sicurezza con obbligo di soggiorno nel comune di residenza, ritenuto vicino al clan mafioso "Santapaola - Ercolano", su ordine di carcerazione emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Catania. Patanè dovrà espiare la pena di 8 mesi di reclusione, per aver più volte disatteso i vincoli della sorveglianza cui era sottoposto, frequentando persone gravate da precedenti penali. L'arrestato, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, è stato riaccompagnato presso la propria abitazione e sottoposto agli arresti domiciliari.

Catania - Polizia controlla

viabilità e furti energia.

Agenti dell'U.P.G.S.P., della Polizia Municipale e dell'ENEL, nei giorni scorsi hanno effettuato servizi straordinari di controllo del territorio disposti dal Questore dr. Antonino CUFALO al fine di contrastare l'illegalità diffusa. I servizi sono stati effettuati con numerosi posti di controllo distribuiti nelle diverse aree cittadine, durante i quali sono state contestate 51 infrazioni al C.d.S., multati 35 centauri ai sensi dell'art. 171 del C.d.S. perché circolavano senza il prescritto casco protettivo, nonché una persona denunciata per guida senza patente. Altri controlli sono stati effettuati anche al Villaggio Zia Lisa II, con il personale dell'Enel, per contrastare il fenomeno di furto di energia elettrica. 3 persone sono state denunciate per furto di energia elettrica mentre una sarà successivamente denunciata perché in corso di identificazione.

Catania - Rapina, CC eseguono

Ordine espiazione pena.

I Carabinieri della Stazione di Catania Ognina hanno tratto in arresto, su Ordine di esecuzione di pene concorrenti emesso dal Tribunale di Palermo il 20 marzo 2012, il già noto **Salvatore STURNIOLO**, 38enne, per rapina. Il soggetto dovrà scontare la pena residua di 11 mesi e 9 giorni di reclusione per i reati lui contestati, commessi dal novembre del 1999 al marzo del 2009 a Catania e Palermo. L'arrestato è stato tradotto presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza.

Riposto - Topo d'appartamento ai

domiciliari.

I Carabinieri della Stazione di Riposto hanno tratto in arresto **Andrea NOLFO**,



22enne, già noto, di Giarre, per furto aggravato, ricettazione, violenza e resistenza a pubblico ufficiale. Il giovane è stato sorpreso dai militari mentre rubava in

organizzazioni parallele operanti sul mercato romano e pratese, che pretendevano dalla ditta vittima dell'estorsione metodiche e periodiche retribuzioni, quantificate in 0,30 Euro per ogni collo di merce in uscita dai depositi, per un guadagno stimato di circa 7.000 Euro mensili. Gli indagati, inoltre, proprio nel periodo oggetto di indagine, discutevano addirittura della possibilità di modificare il quantum richiesto facendo pagare il pizzo non sul collo ma sulla singola scatola in uscita dai magazzini, ad un prezzo tra 0,03 e 0,08 Euro cadauna, moltiplicando notevolmente gli introiti rispetto ai forfettari 0,30 Euro richiesti per collo sino a quel momento. La resistenza della Lisa Group S.a.S. a tale innalzamento dei prezzi avrebbe provocato la pesante ritorsione degli arrestati che hanno compiuto l'efferato gesto anche e soprattutto per affermare il loro controllo sul movimento delle merci. Le risultanze investigative, puntualmente riportate all'A.G., sono ampiamente condivise dalla Procura della Repubblica di Catania la quale ha chiesto al competente G.I.P. l'emissione delle ordinanze di custodia cautelare eseguite nella nottata, nei confronti dei 3 soggetti, sottoposti a custodia carceraria. Fahao Yu è stato rintracciato nella notte nella zona industriale di Catania dove la famiglia gestisce un capannone adibito a deposito e stoccaggio di merce di vario genere. Gli arrestati sono stati tradotti, rispettivamente, la coppia presso le Case Circondariale di Castrovillari (CS) e Paola (CS), mentre Yu Fahao presso il Carcere di Catania Piazza Lanza, a disposizione dell'Autorità Giudiziaria etnea.

Nicolosi - CC bloccano corsa clandestina cavalli, 7 denunciati, multe 20



milae

I Carabinieri della Stazione di Nicolosi hanno denunciato il già noto **Mirko Pompeo CASESA**, 28enne, **S.A.**, 41enne, **D.G.**, 31enne, **A.R.**, 42enne, **D.M.**, 36enne, **V.C.**, 40enne, e **Z.R.**, 32enne, per maltrattamento di animali, competizione ippica non autorizzata ed interruzione di un pubblico servizio. L'intervento è stato organizzato a seguito delle numerose segnalazioni dei cittadini di Nicolosi che in alcune mattine dell'anno si trovano a dover fronteggiare l'occupazione delle strade utilizzate dagli organizzatori delle corse ippiche. Le competizioni creano pericolo sia per i fantini ed i cavalli che per gli spettatori e la gente comune coinvolta, dal nulla, in una mezz'ora di assoluta confusione. I militari, si sono appostati dalle prime luci del giorno, all'alba e sono intervenuti sulla S.P. 92 Monte Etna, in Contrada Nocella. I tutori dell'ordine hanno bloccato la partenza di una competizione ippica non autorizzata. I carabinieri, oltre ai proprietari dei cavalli, agli organizzatori ed ai driver, hanno controllato 25 veicoli, dei quali alcuni con il compito di interdire il normale transito dei mezzi, e circa 50 persone presenti come spettatori. Alcuni avevano il compito della vedetta e quindi di preavvisare l'eventuale avvicinamento delle forze dell'ordine.



I cavalli 2 purosangue inglesi di circa 5 anni del valore pro capite di 15 mila €, sono stati controllati dal personale del servizio veterinario dell'Asp di Catania e sottoposti a sequestro penale con i calessi ed i frustini. I due cavalli sono stati affidati in custodia giudiziale ai rispettivi proprietari, presso stalle autorizzate. I militari hanno elevato contravvenzioni per circa 20 mila euro. Il giro delle scommesse clandestine sulle gare ippiche, gestito spesso dalla criminalità organizzata, frutta di solito diverse migliaia di euro e solitamente i cavalli sono sottoposti a trattamenti dopanti che ne aumentano il rendimento. Ciò mette a repentaglio la vita degli stessi animali drogati che in alcuni casi sono stroncati durante le corse da veri e propri attacchi cardiaci. Le persone controllate non sono state trovate in possesso né di denaro né di particolari farmaci. Gli uomini del Servizio Veterinario hanno effettuato i prelievi necessari sugli equini per verificare se i cavalli fossero stati drogati.

Catania - Padre e figlio romeni accusati di omicidio e rapina aggravati in concorso. Il genitore avrebbe confessato di avere agito per rabbia, scatenata dalla disattesa promessa della vittima di trovare ai due un lavoro. Le indagini, dirette dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Catania, hanno permesso di raccogliere plurimi elementi indiziari a carico di due cittadini



rumeni, **Petrica TELEGESCU**

44enne e del figlio **Mircea Stefan**



TELEGESCU, 20enne. La vittima **Orazio DI BELLA** di 79 anni era stato rinvenuto cadavere nella tarda serata del 22 marzo scorso, in un appartamento di via Torretta nella frazione Pennisi di Acireale. I Vigili del Fuoco, erano stati chiamati ad intervenire dai parenti che da giorni non ne avevano notizie, ne hanno trovato il corpo riverso esanime sul pavimento, con vistose ferite al capo; l'abitazione era a soqquadro. Nel garage mancava l'autovettura della vittima, una Mercedes classe A ritrovata la mattina di domenica 25 marzo nei pressi dell'imbarcadero di Messina. Sul posto era immediatamente intervenuto personale del Commissariato di P.S. Acireale che, insieme ad agenti del Gabinetto Regionale della Polizia Scientifica di Catania, avevano curato il primo sopralluogo. In seguito, le investigazioni sono state condotte insieme alla Squadra Mobile di Catania (Sezione reati contro la persona) e con il contributo specialistico del Gabinetto Regionale della Polizia Scientifica di Palermo. Le indagini, dirette dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Catania, hanno permesso di raccogliere plurimi elementi indiziari a carico di due cittadini rumeni, Petrica TELEGESCU 44enne ed il figlio Mircea Stefan TELEGESCU 20enne. I due cittadini rumeni, il 26 marzo scorso, sono stati rintracciati a Verona su indicazione della Squadra Mobile di Catania mentre erano in procinto di allontanarsi dal territorio italiano. I due, su disposizione della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Catania, sono stati prima oggetto di perquisizione ed, anche in ragione degli esiti delle attività della Squadra Mobile di Verona, sottoposti a fermo di indiziato di delitto. Il Gip presso il Tribunale di Verona ha convalidato il fermo, applicando ad entrambi la misura della custodia cautelare in carcere per i reati di omicidio e rapina aggravati in concorso. Gli elementi di prova raccolti a carico dei due TELEGESCU sono: i due conoscevano bene la vittima per essere stati suoi ospiti nell'appartamento teatro del delitto e sino a circa un mese prima dell'omicidio; la vittima non ha più usato i suoi telefoni dalla mattina del 19 marzo e gli ultimi contatti sono stati proprio con i TELEGESCU; i TELEGESCU dopo il 19 marzo non hanno più chiamato il Di Bella; l'analisi dei tabulati degli indagati ha dimostrato la loro presenza ad Acireale in un brevissimo arco temporale di poche ore la mattina del 19 marzo scorso, dopo essere arrivati dal nord Italia e dove si sono poi subito diretti lasciando la Sicilia; i due indagati hanno utilizzato dopo il 19 marzo un telefono cellulare che fino a quella data era della vittima e che è stato rinvenuto nella loro disponibilità dalla Squadra Mobile di Verona. Gli investigatori a questi indizi, hanno aggiunto la confessione resa da Petrica TELEGESCU al Gip di Verona, che ha ammesso di essere stato lui ad uccidere il Di Bella per rabbia, scatenata dalla disattesa promessa della vittima di trovare ai due un lavoro. Il figlio Mircea Stefan TELEGESCU si è detto estraneo ai fatti, ma il G.I.P. di Verona, oltre a convalidare il fermo, ha disposto per entrambi gli indagati la misura cautelare in carcere ritenendo che le versioni da loro

un appartamento in via Pier Santi Mattarella a Riposto. Il fermato ha cercato di opporre resistenza ai militari al fine di guadagnarsi la fuga ma è stato bloccato e trovato in possesso di vari oggetti d'argento e di una carta bancomat, appena rubati. La perquisizione domiciliare presso l'abitazione del reo ha permesso, inoltre, di rinvenire altro materiale tra cui, anche un televisore 50 pollici, merce risultata rubata tra il 30 marzo ed il 3 aprile scorso in alcune abitazioni tra Giarre e Riposto. L'arrestato, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, è stato accompagnato presso la propria abitazione e sottoposto agli arresti domiciliari in attesa di essere giudicato per Rito Direttissimo



Misterbianco - Preso 1 amico dei

"I Tuppi" per cocaina. I Carabinieri della Tenenza di Misterbianco hanno tratto in arresto il già noto Paolo MOTTA, 59enne, di quel centro, ritenuto vicino al locale gruppo Nicotra intesi "I Tuppi", per detenzione e spaccio di cocaina. I Carabinieri, al termine di mirata attività info-investigativa, nella tarda serata di ieri, dopo un prolungato servizio di osservazione, hanno fermato il personaggio mentre usciva da un'abitazione in via Marchese a Misterbianco. Motta, alla vista dei militari, ha tentato la fuga a piedi per le vie circostanti. Il personaggio, dopo un breve inseguimento, è stato bloccato e trovato in possesso di una confezione di cellophane, contenente 21 grammi di cocaina. Paolo MOTTA teneva occultata la sostanza nella parte interna della giacca. I militari hanno recuperato anche somma contante 185 euro, ritenuta parziale provento dell'attività di spaccio. Gli investigatori hanno effettuato una perquisizione domiciliare presso l'abitazione del reo. I carabinieri hanno rinvenuto, occultati all'interno di un mobile del soggiorno, 1 busta di plastica contenente oltre 32 confezioni di cocaina, dal peso complessivo di 520 grammi. La droga, il denaro e l'abitazione in via Marchese sono stati sottoposti a sequestro. L'arrestato è stato accompagnato presso il Carcere di Catania Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria etnea.

Catania - Droga da Palermo a piazza Teatro Massimo, presi 2

tunisini. Agenti della Squadra Mobile, lo scorso 28 marzo, avevano arrestato Marouan BALHOUANE 18enne e posto in stato di fermo Tahar JAOUADI 18enne, entrambi di nazionalità tunisina, per detenzione ai fini di spaccio di hashish in concorso tra loro. Gli Agenti dell'Antidroga, avevano appreso che i due extracomunitari avevano avviato un'attività di spaccio all'interno della comunità dove alloggiavano da circa un anno, precisamente dopo il loro sbarco a Lampedusa, li hanno perquisiti: addosso a BALHOUANE è stata rinvenuta una tavoletta di hashish di 60 grammi nonché 1.000€ provento dell'attività di spaccio (considerato che non svolgeva alcuna attività lavorativa); in uno zainetto di JAOUADI è stato, peraltro, rinvenuto un biglietto A/R del pullman Catania-Palermo, datato tre giorni. Gli investigatori, grazie alle informazioni acquisite da altri giovani extracomunitari ospiti della comunità i quali hanno fornito un apporto essenziale alle indagini, hanno appurato che BALHOUANE aveva incaricato JAOUADI di recarsi a Palermo per comprare dell'hashish che avrebbe poi smerciato in piazza Teatro Massimo. Il tunisino dopo aver chiesto ed ottenuto dagli ignari responsabili della comunità l'autorizzazione a recarsi a Palermo, aveva raggiunto il capoluogo in pullman, soggiornandovi per un paio

sorveglianza speciale di Pubblica Sicurezza con obbligo di soggiorno nel comune di residenza alle quali era sottoposto. Il personaggio è stato bloccato nel corso di un normale controllo stradale in via Pio X alla guida di un'autovettura, privo della prevista patente di guida in corso di validità, poiché revocata all'atto dell'applicazione della misura di prevenzione. L'arrestato, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, è stato ristretto presso le camere di sicurezza in attesa di essere giudicato con Rito Direttissimo.

Grammichele - Furto in negozio giocattoli, CC presi 3 amici. Carabinieri a Grammichele hanno tratto in arresto i già noti **Gesualdo**



MONTEMAGNO

27enne, **Rosario LOGRANDE**,



27enne e **Rosario**



AMOROSO

21enne, tutti di quel centro, per furto aggravato in concorso. I militari, nelle prime ore del mattino, durante un servizio finalizzato alla prevenzione e repressione dei delitti contro il patrimonio, hanno sorpreso i tre soggetti in un negozio di articoli casalinghi, in piazza Papa Giovanni XXIII, mentre rubavano vari articoli. I tre compari avevano anche forzato la cassa ed arraffato la somma di 30€. Gli arrestati sono stati tradotti presso la Casa Circondariale di Caltagirone a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Catania - Spaccio a San Berillo Nuovo, preso mentre cede stupefacente. Agenti della Squadra Mobile, di mattina, hanno bloccato il già noto catanese **Matteo COSTANTINO**



32enne per spaccio in flagranza di marijuana. Lo stesso è stato sorpreso da personale dell'Antidroga nel rione San Berillo Nuovo nel cedere una stecchetta di marijuana ad una ragazza. E' stato quindi bloccato e controllato. Il controllo, esteso nell'auto dello stesso, ha permesso il rinvenimento, sotto il tappetino, di altre tre stecchette della citata sostanza stupefacente, poi quantificata in grammi 5 complessivi.

Catania - 37enne cadavere dentro auto in viale Moncada.

La vittima trovata all'interno di un Fiat Doblò è **Davide D'ANTONIO**, 37enne, di Pompei (NA), residente a Trecastagni. I Carabinieri della Stazione di Catania Librino e del Nucleo Radiomobile di Catania, su richiesta pervenuta al 112 della Centrale Operativa, sono intervenuti, nel primo pomeriggio, in Viale Moncada 17 dove hanno rinvenuto la Fiat Doblò parcheggiato ai margini della strada. Il corpo, senza vita, di **Davide D'ANTONIO**, è stato identificato subito dopo i primi accertamenti. I Sanitari del 118, giunti sul posto, hanno constatato il decesso conseguente ad arresto cardiocircolatorio dovuto a cause in corso di accertamento. La salma, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, è stata traslata presso la sala mortuaria dell'Ospedale "Garibaldi Vecchio".

Catania - Stupefacenti, ricercato bloccato in aeroporto. I Carabinieri hanno eseguito un Ordinanza di Custodia Cautelare per detenzione ai fini di spaccio di stupefacenti. I militari della Compagnia di Fontanarossa, con gli uomini della Compagnia di Licata, hanno tratto in arresto, su Ordinanza di Custodia Cautelare emessa il 21 marzo scorso dal Giudice per le Indagini Preliminari presso il Tribunale di Catania, il già noto **Luca FERLITO** 26enne, per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. Il personaggio destinatario del provvedimento restrittivo eseguito il 29 marzo scorso, era sfuggito all'arresto. Le attività investigative avviate nell'immediatezza dai militari hanno consentito di rintracciare il ricercato e di catturarlo al momento del suo sbarco da un volo proveniente da Roma. L'arrestato è stato condotto presso la sua abitazione e sottoposto, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, alla custodia cautelare domiciliare.

Acireale - Tenta rapina, 2 anni ai domiciliari. I Carabinieri della Compagnia di Acireale hanno tratto in arresto, su Ordine di carcerazione emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Catania, il già noto **Domenico MESSINA**, 21enne, per tentata rapina. Il giovane dovrà espriare la pena di 2 anni di reclusione poiché riconosciuto colpevole di una tentata rapina commessa ai danni di un Bar di Piazza Indirizzo il 2 giugno del 2010. L'arrestato, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, è stato accompagnato presso la propria abitazione e sottoposto agli arresti domiciliari.

Catania - 2 ammanettati per spaccio. Agenti del Commissariato P.S. "S.Cristoforo" hanno arrestato **Massimo Francesco**



SICALI 34enne di Catania per detenzione ai fini di spaccio di marijuana. L'arresto è avvenuto a seguito di un controllo in via Villascabrosa dove **SICALI** è stato trovato in possesso di gr 20 della citata sostanza e di una somma di danaro proveniente dall'attività di spaccio. Nella serata gli uomini della Squadra Mobile hanno arrestato il catanese già noto **Domenico Giuseppe**



CRISAFULLI 20enne per spaccio di sostanze stupefacenti. Il giovane è stato sorpreso in via Capo Passero mentre attendeva i clienti e trovato in possesso di n. 21 involucri contenenti cocaina per complessivi grammi 6.

Catania - 2 presi per droga. Agenti della Squadra Mobile hanno arrestato per detenzione ai fini di spaccio di marijuana il catanese **Mario DONATO** 39enne, già noto per reati contro il patrimonio. **DONATO** è stato sorpreso dagli

fornite siano di comodo e concordate per fugare gli indizi che coinvolgono anche il giovane Mircea Stefan.

Catania - Operazione "Lavoro Fantasma", sfruttati immigrati clandestini: scoperta associazione a delinquere finalizzata a favorirne permanenza. Gli investigatori hanno eseguito ordinanze di custodia cautelare in carcere nei confronti di alcuni soggetti appartenenti ad un'associazione per delinquere finalizzata a favorire la permanenza di immigrati clandestini sul territorio dello Stato. Il Questore dr. Antonino Cufalo ed il Sostituto Procuratore dr. Serpotta, hanno spiegato in una conferenza stampa l'operazione della D.I.G.O.S. denominata "Lavoro Fantasma" che ha coinvolto immigrati clandestini sul territorio dello Stato.



Acì Trezza - Guardia Costiera sequestra 40 Kg di novellame. Gli uomini del Nucleo Operativo Pesca della Capitaneria di Porto di Catania, impegnati in una operazione di polizia marittima finalizzata alla tutela delle risorse marine e delle specie protette, hanno individuato all'alba, in località Acì Trezza del Comune di Acì Castello, nei pressi del Mercato ittico, due soggetti, successivamente identificati e deferiti all'Autorità Giudiziaria in possesso di una vasca in plastica contenente quaranta chilogrammi di prodotto ittico allo stadio di sviluppo giovanile (cd. "novellame"), in particolare di sardine. Tale fattispecie, com'è noto, unitamente alla cattura e commercializzazione, è vietata dalla vigente normativa nazionale e comunitaria. I due soggetti, alla vista dei militari della Guardia Costiera, hanno tentato di allontanarsi velocemente dopo aver abbandonato la vasca contenente il prodotto ittico. Il novellame, sottoposto a sequestro, è stato donato in beneficenza ad un Centro di accoglienza della Caritas e ad una Associazione caritatevole, entrambe ubicate nel comune di Catania, dopo l'analisi del personale Veterinario dell'A.S.L. per accertarne la commestibilità. L'attività degli ispettori della Guardia Costiera, che segue quella effettuata lo scorso 23 marzo nel territorio del comune di Acireale, continuerà anche nei prossimi giorni, sotto il coordinamento dell' 11° Centro di Controllo Area Pesca della Direzione Marittima della Sicilia orientale.

Catania - Presi 2 maldestri. Poliziotti dell'U.P.G.S.P. hanno ammanettato per tentato furto di



motociclo i catanesi **Concetto VENTIMIGLIA** 22enne e **Giuseppe MIRABILE** 24enne



Gli agenti di una Volante di pattuglia in via Palermo, alle 20:30 circa, sono stati informati da un passante della presenza sospetta di due soggetti all'interno del parcheggio dell'Ospedale Garibaldi di Nesima. Gli agenti sul posto hanno sorpreso i due individui mentre armeggiavano intorno ad una Vespa parcheggiata. I maldestri, vedendo la Volante, hanno abbandonato gli arnesi in loro possesso e si sono dati alla fuga: subito raggiunti, sono ammanettati.

Calatabiano - Madre muore d'infarto dopo arresto figlio. I Carabinieri avevano sorpreso tre soggetti mentre rubavano attrezzi agricoli. Il tragico epilogo è stato per la madre di uno degli arrestati. I militari della Stazione di Calatabiano avevano tratto in arresto, nella tarda serata di ieri, **N. S.**, 33enne, di Fiumefreddo di Sicilia, **N. G.**, 31enne, di Calatabiano, entrambi già noti alle forze dell'ordine, e **N. S.**, 20enne, incensurato, di Fiumefreddo di Sicilia, colti in flagranza del reato di furto aggravato in concorso. I tutori dell'ordine avevano sorpreso i tre in via Alcantara mentre a bordo di una Motoape 50 stavano trasportando dei mezzi agricoli di vario genere, tra i quali 2 motozappe, 1 tagliaerba e 1 pompa idraulica, rubati poco prima in un'azienda agricola a Francavilla di Sicilia (ME). La refurtiva ed il mezzo sono stati sequestrati mentre gli arrestati erano stati condotti presso la Stazione Carabinieri di Calatabiano per le operazioni di rito. I famigliari dei tre soggetti erano stati invitati in caserma per essere informati dell'accaduto. Nella circostanza, la madre del 20enne **N. S.**, una signora di 56 anni, di Fiumefreddo di Sicilia, verosimilmente scossa per l'evento verificatosi, sarebbe giunta presso la Stazione alle ore 00.30 circa del 27 marzo 2012 ed avrebbe accusato il malore alle successive ore 00.45 circa, nei pressi dell'ingresso dello stabile, ha accusato un malore, si è accasciata a terra. La donna è stata immediatamente soccorsa prima dai militari della Stazione e dal Nucleo Radiomobile della Compagnia di Giarre e, successivamente, dal personale del 118 giunto sia da Taormina, che da Fiumefreddo. I molteplici tentativi di rianimare la signora non hanno avuto esito ed il personale medico non ha potuto che constatare il decesso per "probabile arresto cardiocircolatorio". Su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, la salma è stata immediatamente messa a disposizione dei famigliari mentre 2 arrestati sono stati posti agli arresti domiciliari.

Dal Comando provinciale dell'Arma di Catania è arrivata una ricostruzione dei fatti: la signora C. B. è morta un quarto d'ora dopo essere arrivata nella caserma dei carabinieri di Calatabiano dove si era recata per avere notizie del figlio ventenne, arrestato per furto. "In relazione al contenuto di alcuni comunicati degli organi di informazione" sulla tragedia, si legge nella nota, si "precisa che la signora deceduta, Concetta Batticciotto, sarebbe giunta presso la Stazione alle 00.30 e avrebbe accusato il malore alle successive 00.45 circa". Il fratello di due degli arrestati avrebbe raccontato: "Mi è morta tra le braccia, dopo oltre 5 ore di attesa fuori. All'improvviso ha sentito caldo ed è svenuta. E' morta poco dopo, e qualcuno deve pagare per questo. La magistratura su questa vicenda deve fare chiarezza e verificare se la lunga attesa ha influito sul decesso della donna. Secondo me potrebbe essere anche colpa dell'ansia e per il tempo trascorso in attesa di notizie sul figlio". La signora, secondo un congiunto, "è arrivata di sera tardi ed è morta prima dell'alba. Voleva a tutti i costi informazioni sul figlio, ma nessuno le dava chiarimenti. Le dicevano :Aspetti, sono in corso accertamenti". L'avvocato Alessandro Santangelo, che assiste la famiglia, commenta la morte della madre del suo assistito. "Si dovrebbe chiarire la posizione dei ragazzi e poi vedere con la famiglia cosa vuole fare in ordine all'accertamento dei fatti, loro erano presenti e potranno successivamente riferire alla Procura, se lo decideranno. La decisione non spetta a me. E' una vicenda che lascia l'amaro in bocca: morire davanti una caserma in attesa di notizie del figlio incensurato e che ha avuto un bambino da un mese". Il ventenne la cui madre è morta la notte scorsa davanti alla caserma dei carabinieri di Calatabiano è tornato in libertà. Lo ha disposto il giudice monocratico di Giarre, Maria Pia Urso, nell'udienza del processo celebrata col rito direttissimo per il furto di attrezzature agricole commesso di sera nel Messinese. Per gli altri due imputati, il Tribunale ha confermato gli arresti domiciliari, ma concedendo loro la possibilità di partecipare ai funerali che saranno celebrati domani, alle 15,30, nella chiesa madre di Fiumefreddo. Il processo è stato poi aggiornato al 21 maggio prossimo.

Catania - Arrestato latitante Gianfranco Conti Taguali, 38enne, ritenuto elemento di spicco degli Ercolano-Santapaola di Bronte. Il personaggio era nell'elenco dei 100 ricercati più pericolosi d'Italia. I carabinieri del reparto operativo di Catania, hanno arrestato il latitante **Gianfranco Conti**



Taguali, residente nella via Boschetto di Maniace a conclusione di un'intensa e prolungata attività investigativa. Il soggetto è originario di Maniace. Gianfranco Conti Taguali era irreperibile dal gennaio del 2010, deve scontare una condanna all'ergastolo per associazione mafiosa e omicidio. Nel 2002, assieme al cugino Marco Conti Taguali, ha ucciso un allevatore, Bruno Sanfilippo Pulici a Cesarò nel messinese. E' stato fermato dai Carabinieri della "Catturandi" del Reparto Operativo di Catania, a bordo di una Peugeot 206 guidata dal complice **Aurelio FARANDA**,

di giorni, giusto il tempo per reperire la droga. Dopo essere rientrato, aveva consegnato l'hashish al conazionale il quale in appena tre giorni di spaccio ha realizzato i 1.000€ che aveva addosso. Dopo l'arrestato del primo ed il fermo del secondo (per il quale era trascorsa la flagranza di reato), entrambi i tunisini sono stati condotti presso il carcere di Piazza Lanza a disposizione dell'autorità giudiziaria. Nella giornata di sabato, il giudice per le indagini preliminari ha convalidato per entrambi il provvedimento restrittivo adottato.

Belpasso - Rapina in gioielleria, 3 su auto con donna pilota. Sono stati ammanettati dai Carabinieri Lupi della squadra Nucleo Investigativo di Catania: Salvatore **Antonio NICOTRA**,



39enne, catanese,



Luciano VIGLIANESI,

36enne, e **Marinella**



CARDIA, 46enne, originaria di Quartu Sant'Elena, residente a Catania, tutti già noti. Un giovane, nel pomeriggio di ieri, era entrato in una gioielleria di Belpasso e come se fosse un comune cliente. Il soggetto ha chiesto alla proprietaria di poter vedere delle fedine. La commerciante si è recata sul retro per prendere dalla cassaforte gli articoli chiesti. L'individuo ha poi estratto una pistola a tamburo ed urlato al cognato della titolare, presente nella gioielleria e rimasto dietro il bancone, di aprire la porta d'ingresso per permettere ad un altro complice di entrare. I 2 malviventi, pistola in pugno, si sono fatti aprire la cassaforte impossessandosi di vari rotoli in stoffa contenenti gioielli. La titolare è riuscita ad inviare l'allarme ed i malviventi arraffando il bottino uscendo di corsa si dati alla fuga a bordo di una Fiat Panda. I due rapinatori si sono diretti verso la zona industriale di Piano Tavola dove ad attenderli vi erano altre 2 auto con altri complici. I fuggitivi hanno abbandonato lì la Fiat Panda dirigendosi verso Catania per strade diverse. Le indagini immediate e le ricerche avviate dai Carabinieri hanno permesso, poco dopo, di intercettare e bloccare in Viale Moncada una delle due auto: una vettura Opel Astra di colore grigio. Il conducente della macchina sospetta alla vista dei militari ha tentato invano di sfuggire. Alla guida del mezzo vi era **Marinella CARDI** ed a bordo **VIGLIANESI** e **NICOTRA**. I militari all'interno dell'auto hanno trovato la pistola a tamburo utilizzata per la rapina, una cal. 38 special priva di marca e matricola in buono stato d'uso ed efficiente, contenente 5 proiettili. Le indagini sono tuttora in corso per identificare i complici e recuperare la refurtiva. Gli arrestati sono stati tradotti presso il Carcere di Catania Piazza Lanza a disposizione dell'autorità Giudiziaria.

Adrano - 3 Accoltellano 1 giovane per lite. CC arrestano 3 ai domiciliari su Ordine di Custodia Cautelare. I Carabinieri della Stazione di Adrano hanno tratto agli arresti domiciliari, su Ordine di Custodia Cautelare emesso il 24 marzo scorso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Catania: **C.N.**, 51enne, **C.A.** 18enne, e **C.A.** 28enne, per lesione personale aggravata e porto abusivo di arma bianca. I tre, il 28 ottobre scorso, durante una lite scaturita per futili motivi, avevano ferito con un'arma da taglio un 18enne. La vittima, immediatamente soccorsa dai famigliari, era stata trasportata presso l'Ospedale Vittorio Emanuele di Catania e ricoverata per le ferite riportate al torace ed al fianco sinistro. Le indagini avviate dai militari, allertati da una segnalazione

pervenuta al 112 dai famigliari della vittima, hanno permesso di acquisire inequivocabili riscontri probatori nei confronti dei tre. L'Autorità Giudiziaria, dopo avere vagliato i fatti, ha deciso per l'emissione del provvedimento restrittivo. Gli arrestati sono stati accompagnati presso le rispettive abitazioni e sottoposti, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, agli arresti domiciliari.

Catania - Estorsione a fioraio del Cimitero. Arrestato dai Carabinieri della Compagnia di Fontanarossa il già noto **Concetto PITARÀ**,



43enne, per estorsione. Il titolare di un chiosco di fiori ubicato nei pressi dell'ingresso del cimitero di Catania, nei giorni scorsi, aveva subito diverse minacce ed atti intimidatori da parte del personaggio finalizzate ad estorcergli somme di denaro. Il 24 marzo scorso, la vittima aveva addirittura subito l'incendio dell'esercizio commerciale. L'attività investigativa avviata dai militari a seguito della coraggiosa denuncia presentata dal commerciante ha permesso di individuare il soggetto e di bloccarlo proprio mentre prendeva un acconto. La successiva perquisizione presso l'abitazione del malfattore ha fornito un ulteriore riscontro alle attività di indagine. I Carabinieri hanno rinvenuto il bastone di legno utilizzato per minacciare la vittima ed il tubetto di silicone utilizzato per ostruire le serrature dei lucchetti utilizzati dal fioraio per la chiusura dell'esercizio commerciale. L'arrestato è stato tradotto presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza, a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Catania - Virus informatico si spaccia per Forza di Polizia e chiede denaro. Sono numerose le chiamate pervenute al

Compartimento Polizia Postale e delle Comunicazioni di Catania da parte di cittadini preoccupati dall'improvviso blocco del proprio computer e dalla contestuale apparizione di una schermata con avviso a nome di una Forza di Polizia (Polizia di Stato, Guardia di Finanza, Carabinieri). L'avviso fa sempre riferimento a un presunto utilizzo illecito del computer che sarebbe avvenuto durante la navigazione internet; in genere, visita di siti illegali (pedopornografici), download programmi tutelati dal diritto d'autore, etc.. L'utente è sollecitato al pagamento di una cifra variabile (50 -100 euro), secondo procedure anch'esse diverse, al fine di ottenere lo sblocco del computer ed evitare di incorrere in una vera e propria denuncia penale. Si tratta, ovviamente, di un avviso ingannevole. Il blocco del computer è causato da un "programma malizioso", un virus del tipo malware, genericamente denominato

"ramsonware" (dall'inglese ramson che vuol dire ricattare e ware componente). Esso si diffonde, come altri tipi di programmi maliziosi, infettando il sistema operativo tramite note vulnerabilità nei servizi di rete, e-mail con allegati eseguibili, navigazione su siti malevoli, attività non sicure all'interno di taluni social network, etc. La Polizia Postale ribadisce che le Forze dell'Ordine non richiedono il pagamento di somme di denaro tramite internet e con le modalità sopra descritte, pertanto, in presenza di tali circostanze la prima avvertenza che l'utente deve seguire è quella di non pagare l'importo richiesto e procedere alla rimozione del virus dal proprio p.c..



di Tortorici (ME), già noto per reati contro il patrimonio, che lo stava accompagnando presso una masseria nell'agro di Caltagirone, zona dove aveva trovato rifugio da qualche tempo. La sua latitanza era cominciata, insieme a quella del cugino Marco CONTI TAGUALI, anch'egli del 1974, il 12 gennaio 2010, allorché la Corte di Appello di Catania si pronunciava in secondo grado in merito all'omicidio di Bruno SANFILIPPO PULICI, avvenuto in contrada Vallonazzo di Cesarò (ME) il 3 giugno del 2002. Il fatto di sangue scaturì allorché il SANFILIPPO, accusato in ambienti mafiosi di aver perpetrato un abigeato, al fine di allontanare da sé i sospetti, incolpò del fatto Giuseppe PRUITI, di Cesarò, il quale, insieme ai predetti CONTI TAGUALI, organizzò l'omicidio del SANFILIPPO che con premeditazione venne assassinato con numerosi colpi di fucile caricato a pallettoni. Per tale fatto e per altri, le indagini condotte all'epoca dai Carabinieri di Randazzo portarono alla luce l'operatività di un'associazione mafiosa dotata di elevata capacità di fuoco, attiva nei Comuni di Maniace, Bronte, Cesarò, San Teodoro e zone limitrofe, finalizzata alla commissione, mediante la forza di intimidazione del vincolo associativo, di una serie indeterminata di delitti contro la persona ed il patrimonio (omicidi volontari, tentati omicidi, estorsioni, lesioni, minacce, danneggiamenti, incendi, furti, ricettazioni, detenzioni di armi ed esplosivi, commercio di stupefacenti) ed all'acquisizione in modo diretto o indiretto della gestione e del controllo di attività economiche. L'attività d'indagine si concluse con l'esecuzione dell'operazione denominata TUNNEL, nell'ambito della quale il 10 febbraio 2004, furono arrestati 23 soggetti tutti di Bronte, Maniace e Cesarò. Per l'omicidio SANFILIPPO, fu condannato all'ergastolo in primo grado solo il Giuseppe PRUITI, mentre i due CONTI TAGUALI furono condannati a sette anni solo per associazione mafiosa. A seguito del ricorso presentato dalla Procura di Catania, la Corte d'Appello, nell'udienza che si tenne l'11 gennaio del 2010, modificò la sentenza di primo grado condannando all'ergastolo entrambi i CONTI TAGUALI, in concorso con il PRUITI (per il quale la precedente condanna fu confermata), sia per l'omicidio, sia per la predetta associazione, con le aggravanti di essersi avvalsi del metodo mafioso nell'uso delle armi. I due fratelli quel giorno stesso, si allontanarono facendo perdere le proprie tracce. Il 29 gennaio del 2011 il Marco CONTI TAGUALI venne catturato in stato confusionale sull'Autostrada Catania-Siracusa. I Carabinieri, fin dal gennaio 2010, avevano esaminato a fondo le abitudini dei famigliari e dei probabili fiancheggiatori che, trattandosi prevalentemente di agricoltori e pastori, potevano garantire la disponibilità di innumerevoli proprietà tra le province di Messina, Catania, Enna e Siracusa. Solo ieri, invece, si è conclusa la latitanza di CONTI TAGUALI Gianfranco a seguito di un'incessante attività di ricerca da parte dei Carabinieri del Comando Provinciale di Catania. Il cerchio intorno al catturando si è andato stringendo via via sempre più, soprattutto dopo che lo stesso, nel gennaio del 2012, è stato inserito nell'elenco dei Latitanti pericolosi, ove sono inclusi, a livello nazionale, i soggetti ritenuti di estrema pericolosità, appartenenti alla criminalità organizzata o responsabili di gravi fatti di sangue. Le ricerche, coordinate dalla Dottoressa Carolina TAFURI, Presidente della I Sezione della Corte d'Assise d'Appello di Catania, si sono estese in varie località delle province di Siracusa e Messina, ove il latitante negli ultimi mesi si è frequentemente mosso grazie ad una fitta rete di fiancheggiatori che gli hanno garantito la disponibilità di rifugi in zone impervie e difficilmente raggiungibili o controllabili da vicino. Negli ultimi tempi, infatti, le indagini avevano consentito di verificare la presenza del ricercato in diverse masserie ove lo stesso si fermava per trascorrere anche una sola notte, verosimilmente in ragione dell'aumentata pressione degli investigatori che ormai erano sulle sue tracce. In più di un'occasione, infatti, nell'ultima settimana della sua latitanza, il CONTI TAGUALI era stato intravisto dai militari dell'Arma che non avendo la certezza sull'identità della persona si erano limitati ad osservare le sue mosse con difficoltà, in quanto lo stesso non si ripresentava mai nei luoghi ove era stato avvistato. Ieri sera il dispositivo per la cattura era pronto ad intervenire e quando una delle pattuglie ha dato il via all'operazione dopo averlo incrociato sulla statale 417, le maglie si sono strette intorno al latitante che non ha avuto scampo. Sorpreso dell'intervento tempestivo dei Carabinieri, disarmato e stupito di essere bloccato da militari che gli erano parsi dei "pastori", si è solo lasciato sfuggire che stava andando a pernottare in una masseria, situata lungo una stradina che si inerpica per la montagna, a un centinaio di metri da dove è stato bloccato, di proprietà del Aurelio FARANDA, che nell'occasione gli faceva da autista. Il CONTI TAGUALI è stato ristretto nel carcere "Bicocca" mentre il FARANDA è stato rinchiuso nella casa circondariale di Piazza Lanza.

Roma - Domiciliari a detenuti che stanno scontando condanne inferiori ai 4 anni. 20mila detenuti in meno nelle prigioni italiane. Pacchetto sicurezza: domiciliari per 3.300 detenuti, per l'effetto del decreto che alzerà fino a 18 mesi la pena residua che si può scontare ai domiciliari. Il pacchetto sancisce l'uscita dal circuito carcerario per gli arrestati in flagranza di reato. In pratica quanti alimentano il fenomeno delle cosiddette porte girevoli, entrando in carcere per la sola immatricolazione per poi essere scarcerati o inviati ai domiciliari. In questo caso il beneficio sarebbe di circa 21mila detenuti di passaggio in meno ogni anno negli istituti detentivi italiani. L'obiettivo del decreto legge messo a punto dal Guardasigilli Paola Severino, è stato già varato dal Consiglio dei Ministri. Ai domiciliari quindi andranno i detenuti che stanno scontando condanne inferiori ai 4 anni, sarà concesso di trascorrere gli ultimi 18 mesi di pena ai domiciliari nella propria abitazione o in altra dimora. Si tratta dell'estensione della norma già approvata da Alfano che consentiva gli arresti domiciliari per gli ultimi 12 mesi di pena. La misura scadrà, come previsto, nel dicembre 2013 e riguarda nell'immediato circa 3mila persone. "Niente braccialetti elettronici perché devono ancora essere sperimentati ed è da dimostrare che hanno costi inferiori alla carcerazione preventiva", avrebbe anche spiegato il ministro. Il decreto stabilisce che i fermati siano custoditi per 48 ore nelle celle di sicurezza di caserme e commissariati. E che l'udienza di convalida da parte del magistrato sia eseguita nel luogo di detenzione allo scopo di evitare i costi di trasferimento. Il soggetto arrestato per reati di un'offensività limitata dovrebbe essere portato direttamente dalla polizia giudiziaria in luoghi di custodia e nel giro di 48 ore il magistrato potrà decidere senza passare a ritualità di un ingresso in carcere che al 90% dei casi si risolve in una uscita dopo 72 ore. Le celle di sicurezza attualmente a disposizione sono 706. Con un disegno di legge delega il Governo punta alla depenalizzazione di alcuni reati, viene invece introdotto l'istituto della messa alla prova che consente di non recludere chi rischia una condanna fino a quattro anni. In pratica ad apertura del dibattimento si individua un percorso rieducativo per il quale deve subito essere espressa l'opzione: chi lo accetta non entra in carcere e presta lavori di pubblica utilità. Il percorso si blocca, e riparte il processo, se nel frattempo il soggetto torna a commettere reati della stessa indole.

Catania - Agenti dell'U.P.G.S.P., la notte scorsa, hanno arrestato il catanese **Angelo GAGLIANO** 40enne per tentato furto aggravato ai danni di un negozio di telefonia. Il Gagliano è stato sorpreso dagli agenti mentre stava sfondando la vetrina con un grosso masso. Sempre nella stessa nottata, dopo un lungo inseguimento, è stato controllato un sorvegliato speciale il quale è stato denunciato per occultamento di targa e resistenza a P.U.

agenti mentre attendeva l'arrivo degli "acquirenti" nel piazzale sottostante l'edificio in cui abitava; ma non appena notato l'arrivo dei poliziotti ha cercato di sbarazzarsi di un borsello contenente 66 dosi di marijuana, per un totale di grammi 200 circa; inoltre aveva con sé 1.150,00 euro in banconote di vario taglio provenienti dall'attività di spaccio. Poliziotti di Catania, su delega della Squadra Mobile di Napoli, hanno eseguito nei confronti di **Santo DE LUCA** 43enne residente a Catania, un'ordinanza con la quale è stata disposta la misura cautelare degli arresti domiciliari emessa dal G.I.P. del Tribunale di Napoli il 28.03.2012, per detenzione ai fini di spaccio di cocaina. DE LUCA, il 27 febbraio scorso, mentre assieme a una donna si accingeva a salire sul pullman Napoli-Catania, è stato controllato da personale della Squadra Mobile di quel capoluogo e trovato in possesso di 186 "cilindretti" di plastica contenenti grammi 185 di cocaina. Tratto in arresto, veniva poi scarcerato dal Tribunale del riesame.

Catania - Preso 1 per usura.

Poliziotti della Sezione Antiestorsioni della Squadra Mobile hanno arrestato per usura il già noto catanese **Vittorio**



PUGLISI 52enne già sottoposto a misura cautelare dell'obbligo di dimora e obbligo di firma. PUGLISI, a seguito di attività investigativa, è stato sorpreso mentre riscuoteva un assegno di 5.000,00 euro emesso per la copertura di debiti pregressi. Gli interessi, peraltro mensili, erano stati fissati al 10%. La vittima, un artigiano catanese che attraversava un momento di crisi finanziaria, aveva ottenuto prestiti usurari da un intermediario, che a sua volta è stato identificato e denunciato. Lo stesso intermediario, per recuperare credito e interessi, si era rivolto a PUGLISI il quale data la caratura di settore, era in grado di ottenere "subito" tutto il denaro. PUGLISI era stato scarcerato, per decorrenza dei termini cautelari, nel gennaio di quest'anno e gli erano stati concessi, in sostituzione delle misure detentive, l'obbligo di dimora e di firma.

Viagrande - 2 in carcere per estorsione. I Carabinieri della Stazione di Viagrande, coadiuvati dai militari della Compagnia di Acireale, hanno tratto in arresto, su ordine di carcerazione emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Catania, i già noti

Pietro Paolo



BONACCORSO, 61enne,

e **Sebastiano**

BONACCORSO, 68enne, entrambi di Viagrande, ritenuti vicini al clan mafioso "Laudani". I due dovranno scontare, rispettivamente, il primo, 6 anni, 9 mesi e 29 giorni, ed il secondo 5 anni, 10 mesi e 18 giorni di reclusione per i reati di estorsione continuata in concorso e rapina in contesto di associazione mafiosa, commessi tra il 1991 ed il 1996 a Catania, Viagrande ed Aci Bonaccorsi.

Masali - CC bloccano osceno in spiaggia a Fondachello. I Carabinieri della Stazione di Masali, collaborati dagli uomini di Riposto, hanno sorpreso **Maurizio LEOTTA**, 51enne, già noto di Riposto, durante atti osceni in luogo pubblico, ha mostrato resistenza e violenza a Pubblico Ufficiale. I militari, nel pomeriggio di ieri, hanno sorpreso il soggetto in via Spiaggia, nella frazione Fondachello, mentre compiva degli atti osceni davanti a due ragazze che si trovavano nel litorale. L'individuo ha cercato di sfuggire all'arresto dei militari opponendo un'energica resistenza, ma ciononostante è stato bloccato ed ammanettato. Leotta, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, è stato trattenuto temporaneamente presso una camera di sicurezza dell'Arma, in attesa di essere processato con Rito direttissimo.

Catania - 1 pusher in manette. Agenti della Squadra Mobile hanno arrestato **Vito Alberto**



PRIVITERA

22enne per detenzione ai fini di spaccio di cocaina. Gli Agenti dell' "Antidroga" hanno notato in via Capopassero che PRIVITERA, avendoli visti arrivare, si allontanava rapidamente dal posto in cui si trovava in palese atteggiamento di "attesa": pertanto, lo hanno seguito e bloccato, rinvenendo in suo possesso n. 27 dosi di cocaina (peso complessivo gr 12) e ben 985 euro quali provento di spaccio.

Catania -Tenta colpo a colonnina self distributore carburanti. I Carabinieri della Compagnia di Fontanarossa hanno tratto in arresto il già noto **Luca**



AURORA,

19enne, catanese, su Ordinanza di Custodia Cautelare in carcere emessa dal Giudice per le Indagini Preliminari presso il Tribunale di Catania, per tentato furto e ricettazione. Il giovane, l'8 marzo scorso, utilizzando come ariete un'autovettura rubata, aveva tentato di impossessarsi dei soldi contenuti in una colonnina del self-service del distributore carburanti "ESSO", in via Madonna del Divino Amore. Le immediate indagini avviate dai Carabinieri hanno consentito di individuare il malfattore e di denunciarlo all'Autorità Giudiziaria, che ha emesso il presente provvedimento restrittivo. L'arrestato è stato tradotto presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza.

ULTIMORA 2011-12



Ultimora **2011-12**

ULTIMORA 2012



Ultimora **gen-feb 2012**



Ultimora **marzo 2012**



Paternò - CC presi 3 pusher. I



Carabinieri della Compagnia di Paternò hanno tratto in arresto **Francesco MOBILIA**, 31enne, **Tania AGATONE**, 23enne, entrambi già noti, e **N.D.**, di anni 21, per detenzione ai fini di spaccio di marijuana. I tre sono stati bloccati poiché trovati in possesso di 50 grammi della sostanza psicotropa divisa in una dozzina di dosi confezionate con carta stagnola, della somma contante di 40 euro, ritenuta provento della pregressa attività illecita, nonché di materiale utile al confezionamento delle dosi di droga. Gli arrestati sono stati tradotti presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.



ASCOLTA TUTTE LE INTERVISTE

© **LETTERA A MARCO FUSCO**



Grammichele - **Rubano carburante dai camion.** I Carabinieri prendono 2 maldestri. I militari della Stazione di Grammichele hanno tratto in arresto il già noto **Gesualdo MONTEMAGNO**, 28enne, sottoposto alla misura di prevenzione della sorveglianza speciale con obbligo di soggiorno nel comune di Grammichele, e denunciato **A.A.**, 25enne, per furto aggravato in concorso. I due sono stati individuati e bloccati dai militari subito dopo aver rubato della carburante dai serbatoi di alcuni camion parcheggiati in Contrada Favarella nel comune di Caltagirone. L'arrestato è stato tradotto presso la Casa Circondariale di Caltagirone a disposizione dell'Autorità Giudiziaria calatina.

Catania - Affitto camere singole e 1 doppia. Camere grandi recentemente ristrutturate, tutte balconate ed arredate in piazza Castello Ursino, 72 accanto ristorante Camelot. Per informazioni chiamare al cell. 349 0079458

L'INFORMATORE

di Sicilia

**GIORNALE
INDIPENDENTE
D'INFORMAZIONE**

FONDATA E DIRETTO DA IGNAZIO LA PERA

www.informatoredisicilia.eu
www.informatoredisicilia.it

[HOME](#) [CHI SIAMO](#) [SICILIA](#) [E MAIL](#)

0 1 1 9 3 7 5 6lettori